

# ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 16 ANNO VII - 18/10-31/10/91 (Numero 123 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. I/70% (aut. DCSP /1/15681/032801/102/88/BU del 4-5-90)

## ECONOMIA INAUGURA MONTE SANT'ANGELO QUATTORDICI CANDIDATI AL C. DI A.



Ingegneria. Biennio: iniziati i corsi del 1° anno

### All'interno

GIURISPRUDENZA	- I diari delle lezioni del primo anno .....	pag. 10
	- Lingue: complementare o supplementare? .....	pag. 11
NAVALE	- Parte il Corso di Laurea in Economia e Commercio ..	pag. 27
	- Tesi. La lode solo se il lavoro è ottimo .....	pag. 29
ARCHITETTURA	- Il Manifesto degli Studi del nuovo anno .....	pag. 15
	- A chi devo chiedere? L'interrogativo delle matricole ..	pag. 14
AGRARIA	- Cambia il tirocinio pre laurea .....	pag. 24
SCIENZE	- Un giorno all'Università per scoprire la matematica ..	pag. 12
	- Docenti: i trasferimenti e le supplenze .....	pag. 13
INGEGNERIA	- È ressa ai corsi del primo anno .....	pag. 6
	- Il 21 « Informazione » a Monte Sant'Angelo .....	pag. 7
LETTERE	- Una lezione di Filosofia con gli studenti .....	pag. 22
ORIENTALE	- Prende forma il tutorato a Lettere .....	pag. 25
	- Gaetano, il regista dell'Orientale .....	pag. 26
SCIENZE POLITICHE	- Intervista al Preside Cuomo .....	pag. 18
	- Polemiche sul nuovo regolamento tesi .....	pag. 19
OPERA	- Assegni di Studio. Come compilare i moduli .....	pag. 31
CUS	- I tennisti cusini primi al Trofeo Merola .....	pag. 30

## Ciliberto al CNR?

Le prossime elezioni politiche di primavera debbono aver un po' impressionato qualche docente dell'ateneo federiciano, al punto da pensare che il rettore Ciliberto potesse essere candidato ad un tranquillo seggio senatoriale nel Psi: in pratica un prepensionamento. Ipotesi abbastanza lontana dalla realtà. « Ciliberto non si candiderà al Senato e non andrà a fare il senatore, conterebbe meno dell'ultimo dei portaborse di partito eletti. E il Psi già deve portare Ruberti.

Ciliberto invece punterà alla Presidenza del CNR, che vale quasi quanto la carica di Ministro della Ricerca Scientifica,

incarico che insegue da quando era in fasce; « a meno che, per i grandi appuntamenti dell'Università Federico II, Il Ateneo, Autonomia, Monte S. Angelo, etc. non si crei una situazione di stallo fra i candidati possibili alla sua successione ed i docenti non gli chiedano di ricandidarsi ».

A scatenare la campagna elettorale anticipata di due anni forse è anche la voce ricorrente nell'ateneo di una candidatura del Preside di Lettere Tessitore partita già da questa estate. E nel valzer dei possibili successori ormai i nomi non si contano più: in pratica ci sono tutti gli attuali Presidi, ma con maggiore forza

circolano i nomi di Michele Scudiero (Giurisprudenza), Fulvio Tessitore, Umberto Siola (Architettura), Carlo Pedone e Lorenzo Mangoni di Scienze, Scipione Bobbio di Ingegneria e un po' più sotto voce Varvaro (Prorettore) e Lucarelli (Economia). I cattedratici anziani affermano che però « più se ne parla più si bruciano i nomi », « un candidato reale uscirà più sotto la scadenza elettorale ». Come sempre circola anche il nome di Gaetano Salvatore, Preside a Medicina 2, ma in molti avvertono « quando in certe facoltà sentono questo nome sviluppano gli anticorpi ».

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI S.R.L.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105  
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari  
per tutte le Facoltà**

CONSULENZA UTILE E  
QUALIFICATA NELLA SCELTA  
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN  
LIBRERIA DEI TESTI  
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE  
COMPUTERIZZATE

Si accettano Buoni  
Opera Universitaria

**Nell'Università va avanti  
chi è più informato  
ATENEAPOLI  
l'informazione universitaria  
in tutte le edicole!**

\*\*\*\*\*

**Buono  
Sconto  
FUTURO  
REMOTO**

3-20 ottobre 1991

4.500 invece  
di 7.500 lire

Da esibire  
all'ingresso  
della Mostra  
d'Oltremare

\*\*\*\*\*

# In 10.743 al voto per il C. di A.

Le elezioni il 28 e 29 ottobre. Da eleggere 4 ordinari, 3 associati, 2 ricercatori e 2 non docenti

Il 28 e 29 ottobre ateneo federiciano alle urne per rinnovare 11 posti in Consiglio di Amministrazione. Da eleggere sono 4 rappresentanti dei professori ordinari, 3 dei professori associati, 2 dei ricercatori e 2 del personale non docente.

Nel complesso sono 10.743 gli aventi diritto di voto. I seggi saranno 15 e dislocati praticamente su tutte le facoltà. Gli eletti restano in carica un biennio. Piuttosto tranquilla fino ad ora la campagna elettorale si va riscaldando in questi ultimi giorni, la causa le candidature plurime di facoltà, con il pericolo di spaccare già fragili equilibri o di evidenziare storici squilibri tipici poi dello stato attuale in cui questi sedi versano.

**Professori ordinari** — Fino a qualche settimana fa era scontata l'elezione per i 4 candidati ufficiali: **Trombetti** (Scienze), **Zappia** (Medicina 1), **Palombini** (Medicina 2), **Carlomagnò** (Ingegneria). Quest'ultima una candidatura tendente a riunificare la facoltà dopo la spaccatura dovuta alle elezioni per il rettore che vide Greco contro Ciliberto e portò all'elezione del Preside Volpicelli contro **Bobbio**, **Villone**, consigliere di amministrazione cooptato per due mandati, dalla Camera di Commercio prima e dal Banco di Napoli poi, ha fatto sapere di non essere disponibile a candidarsi. Ma a smuovere le acque di una tranquilla vigilia elettorale è scoppiata la bomba Viola a Medicina 1, evidentemente una bomba anti-Zappia. Nell'ultimo consiglio di Facoltà il prof. **Agresti**, autorevole docente della Facoltà medica ha presentato la candidatura in C.d. A., del prof. **Giuseppe Viola**, appoggiato da una parte dei clinici

## ELEZIONI C. DI A. 1991

Si vota il giorno 28 ottobre dalle ore 8.00 alle 19.00 e il 29 ottobre dalle 8.00 alle 14.00.

### VOTANTI

Ordinari	891
Associati	1.131
Ricercatori	1.331
Non docenti	7.390

Ci sarà una commissione elettorale per ogni seggio che si occuperà solo delle regolarità del voto, ed una Commissione elettorale centrale di chiusura delle elezioni e di proclamazione degli eletti composta da 4 membri (1 professore ordinario, 1 ricercatore e 2 funzionari statali), presieduta dal prof. **Luigi Sico**.

e dei chirurghi, sollevando una serie di proteste. « È mai possibile che la seconda facoltà di Medicina candida sempre 1 professore ordinario e 1 professore associato e li elegga entrambi con un buon consenso elettorale e noi ci presentiamo con due e due (infatti il problema si è riproposto, anche se in ordine diverso anche per gli associati), con il rischio di non elegerne nessuno? ».

**Associati** — Ricchezza di candidature anche fra i medici. Candidati **Ugo Esposito** (Ingegneria-Cgil), **Giovanni Maglio** e **Bartolomeo Farzati** del Cipur (Scienze il primo, Medicina 1 il secondo), **Fabio Rossano** (Medicina 1, Cisl) ed **Ello Marciano** (Medicina 2, Cgil). Tutti candidati abbastanza forti. Anche qui due candidature di Medicina 1, **Farzati** e **Rossano**, che non sono molto piaciute. Sovrapposizione? No: calcolo politico.

**Rossano** è consigliere uscente ed è giusto che si ripresenti altrimenti potrebbe suonare come una « rinuncia o una sconfitta per errori non commessi » come egli stesso e **Gina Melillo**, respon-

sabile Cisl Università, affermano; per il Cipur invece un ragionamento politico: misurare la propria forza (300 iscritti elettorale). Il rischio per tutti è che con differenze dell'ordine di uno o due voti si elegga un docente al posto di un altro, e i candidati sono tutti forti e agguerriti.

**Ricercatori** — Un po' diversa è invece la situazione fra i ricercatori. Anche qui i candidati erano 4: **Paolo De Marco** (Lettere-Cgil), **Serafino Fazio** (Medicina 2 — Cgil), **Nicola Scarpato** (Medicina 2) e **Rubano** (Scienze — Cisl). Già c'era un po' di polemica perché alla candidatura unitaria, frutto di una serie di consultazioni con il corpo elettorale di Medicina 2, il più grosso nella categoria, fin da maggio era uscito fuori il nome di **Serafino Fazio**, mentre a pochi giorni dalla presentazione ufficiale delle candidature ne è apparsa una seconda, quella di **Nicola Scarpato**: « candidato di base » secondo alcuni, « candidato del Preside Salvatore » secondo altri. Su quest'ultimo la Cisl ha deciso che farà confluire anche i propri voti, facendo ritirare la candidatura di **Rubano** ed evitando quella di **Tobia Toscano**, a Lettere. A farne le spese di un eventuale braccio di ferro fra medici potrebbe essere **Paolo De Marco**, anche se è il candidato delle facoltà umanistiche e scientifiche, le non mediche, che hanno quasi sempre avuto un proprio candidato in C.d. A. Anche qui un po' di suspense non mancherà.

**Non docenti** — Tutto come da accordi prelettorali invece fra i sindacati non docenti ed è piuttosto difficile che ci siano sgambetti, con altre ed importanti scadenze elettorali alla porte. Gli accordi prevedono l'elezione di **Claudio Borrelli** (Uil) e **Luigi Rizzi** (Cisl) in C.d. A., e 6 non docenti (2 Cgil, 2 Cisl, 2 Uil) nel Senato Accademico allargato. Scontata dunque l'elezione.

Ma fanno gola anche i posti di C.d. A. del Banco di Napoli e della Camera di Commercio che spesso vengono affidati a docenti ordinari e per i quali gli Associati vorrebbero si rivedessero le procedure, gli accordi di assegnazione.

Sullo sfondo i grandi appuntamenti che attendono l'università napoletana: le nuove leggi volute da Ruberti, l'Autonomia Universitaria, l'attivazione di Monte S. Angelo, il II Ateneo, gli Edisu, il Senato Accademico allargato o Integrato, lo Statuto, che regolerà d'ora in avanti tutta l'attività dell'ateneo federiciano, in pratica la sua Costituzione. Un bel da fare per 2 anni e oltre.

Paolo Iannotti

## La parola ai 14 candidati

**Prof. Guido Trombetti**  
Facoltà: Scienze. Ordinario di Analisi Matematica. Già Presidente del corso di laurea di Matematica.

Età = 42 anni — Consigliere di Amministrazione uscente.

**Dichiarazioni.** Il prossimo biennio è soprattutto quello delle realizzazioni di Statuto e Autonomia, e del Piano Edilizio generale dell'Ateneo, sistemazione complessiva per tutte le facoltà. È un biennio nuovo nel quale sperimento le delegazioni. Il Consiglio di Amministrazione non ha più il problema policlinici e delegazioni ed è una nuova sfida finalmente ci potremo dedicare ai problemi di politica universitaria complessiva, alle grandi strategie. L'impatto del trasferimento a Monte S. Angelo sarà certamente anche di disagio ed occorre vigilare; alla lunga i benefici ci saranno per tutti. Ma se la manutenzione non è al top ci crolla subito.

Il giudizio sull'esperienza in Consiglio di Amministrazione sul piano personale è positivo: conoscenza della macchina universitaria dall'interno, dall'altra la consapevolezza che la macchina amministrativa manca di piani complessivi ed ha problemi che non ci dovrebbero essere. L'edilizia è stato il momento più grosso di progettualità politica universitaria insieme all'avvio delle delegazioni.

**Prof. Vincenzo Zappia**  
Facoltà: Medicina I. Ordinario di Chimica Biologica, Direttore dell'Istituto di Biochimica delle Macromolecole.



È stato Preside dal 1981 al 1982.

Età: 52 anni. Consigliere di Amministrazione uscente.

**Dichiara.** È un periodo molto critico per il Consiglio di Amministrazione e l'ateneo nel suo complesso: il riequilibrio fra le sedi universitarie e il II ateneo, localizzazioni sbagliate, assenza di un indirizzo organico; il governo deve porre dei rimedi. Occorre creare poli più organizzati, articolati, dipartimentalizzati. Medicina dovrebbe essere vicina a Scienze Ambientali e non sparpagliata. Alta specialità, ateneo non doppione ma specialismi: l'invecchiamento, la neurochirurgia, la cardiocirurgia, le biotecnologie, la medicina preventiva sul territorio, i settori di punta per Medicina nel II ateneo. Una biblioteca tra le priorità, servizio attualmente assente sia nella prima che nella seconda facoltà.

Un discorso comune su parchi tecnologici e realtà universitaria l'altra cosa che è mancata nella programmazione regionale. Altre cose

## Come hanno votato gli elettori 2 anni fa

### PROFESSORI ORDINARI

Elettori:	811
Votanti:	647
Schede nulle:	3
Schede bianche:	2
<b>Vincenzo Zappia</b>	<b>141</b>
<b>Guido Trombetti</b>	<b>139</b>
<b>Bruno Calogero</b>	<b>126</b>
<b>Giuseppe Marrucci</b>	<b>119</b>
<b>Massimo Villone</b>	<b>117</b>

### PROFESSORI ASSOCIATI

Elettori:	1248
Votanti:	867
Schede nulle:	27
Schede bianche:	5
<b>Raffaele Porta</b>	<b>312</b>
<b>Ugo Esposito</b>	<b>224</b>
<b>Fabio Rossano</b>	<b>157</b>
<b>Giovanni Maglio</b>	<b>141</b>
<b>Aurelio Pane</b>	<b>1</b>

### RICERCATORI

Elettori:	1198
Votanti:	873
Schede nulle:	51
Schede bianche:	21
<b>Luigi Finelli</b>	<b>230</b>
<b>Paolo De Marco</b>	<b>229</b>
<b>Gabriele Riegler</b>	<b>204</b>
<b>Tobia Toscano</b>	<b>78</b>
<b>Riccardo Solimene</b>	<b>26</b>
<b>Altri</b>	<b>34</b>

### NON DOCENTI

Elettori:	7148
Votanti:	4888
Schede nulle:	345
Schede bianche:	84
<b>Francesco Martino</b>	<b>2032</b>
<b>Claudio Borrelli</b>	<b>1364</b>
<b>Riccardo Rispoli</b>	<b>1001</b>
<b>Francesco Di Martino</b>	<b>46</b>
<b>Altri</b>	<b>16</b>
* In neretto gli eletti	
Votarono complessivamente in 7.275 su 10.405	

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 1 novembre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI numero 16 - anno VII (N° 123 della numerazione consecutiva)  
direttore responsabile Paolo Iannotti  
redazione Patrizia Amendola  
edizione Paolo Iannotti  
direzione e redazione via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli) 80138 - Napoli tel. 446654-291401 telefax 446654  
fotocomposizione De Petrillo & Lattuca vico S. Pietro a Maiella, 6 tel. 459782  
stampa Tipografia I.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli De Gregorio - NA autor. trib. di Napoli n. 3395 del 19/3/1985  
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa e/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986  
(Numero chiuso in stampa il 14 ottobre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI Unione Stampa Periodica Italiana





**Prof. Lucio Palombini**  
Facoltà: Medicina II. Professore ordinario di Anatomia e Istologia Patologica, è direttore sanitario da 5 anni. Età: 47 anni.

**Dichiara:** « Sarà un Consiglio importante anche perché legato agli ultimi due anni del rettorato Ciliberto. L'università dovrà competere con la scadenza europea ormai prossima. Due appuntamenti di straordinaria importanza. Terzo aspetto: la creazione del II Ateneo e la fuoriuscita di alcune facoltà che andranno nella nuova sede. Ciò comporta che tutto l'Ateneo ritrovi una sua unità: sono state troppe le divisioni anche preteuose. Un altro appuntamento, ma che viene un po' dopo, è il Senato Accademico allargato, un esempio di democratizzazione dell'Ateneo ».

« Le delegazioni che si sono appena insediate (il 7 ottobre): un'altra sfida ». « Ho molte speranze nelle delegazioni, sottrarranno al C.d.A., motivo di contendere, lo riporteranno alle sue funzioni più proprie, che sono quelle di indirizzo-programmatico, dopo che da anni manca un reale progetto ».

Giudizio sul C.d.A. uscente. « Un merito che va riconosciuto: essersi spogliato dei compiti che sono attualmente delle delegazioni; si è spogliato di un potere ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».

« Anche se sono formalmente docente della II Facoltà di Medicina, l'unica dell'Ateneo Federico II quando partirà il II Ateneo, mi candido al C.d.A. come rappresentante di tutti i professori ordinari dell'Ateneo federiciano. Il corporativismo non fa parte delle mie caratteristiche e non fa bene a nessuno. Per troppi anni hanno prevalso l'appiattimento delle facoltà e dei numeri sui programmi e i ragionamenti politici ».



**Prof. Giovanni Maglio**

giche delle Facoltà con le quali non si riesce a combinare nulla » gli obiettivi prioritari.

Altre questioni. « Il II ateneo è tutto da realizzare, le localizzazioni sono del tutto sballate, e mancano i fondi; Monte S. Angelo da attivare e completare, occorrono molti finanziamenti e riavere la cubatura prevista originariamente. Lo Statuto sarà una delle chiavi di volta sulle quali si misurerà il Senato Accademico allargato o Integrato, il Consiglio di Amministrazione e anche il futuro Rettore. Le delegazioni stanno funzionando e sarà un bene per il C.d.A., perché è indispensabile che amministrino in maniera capillare. Deve invece, pensare alle grandi strategie, dare degli indirizzi ».

Giudizio su questa campagna elettorale. « Importante per due motivi: sta aumentando il numero dei candidati e questo è un fatto positivo, dimostrazione di un rinnovato interesse; questo C.d.A. sarà il contraltare e complementare al Senato Accademico allargato ».

**Prof. Ugo Esposito**  
Facoltà: Ingegneria. Associato di Istituzioni di Meccanica Quantistica.

Età: 51 anni. Consigliere di Amministrazione uscente.

**Dichiara.** È un momento molto importante per l'Università complessivamente, sono in atto una serie di leggi che la cambieranno totalmente, con aspetti positivi ed altri criticabili: una quasi rivoluzione. Il momento è particolare soprattutto a Napoli, con la nascita del II ateneo, il nuovo consiglio di amministrazione e nuove attribuzioni previste dai decreti Ruberti. Gli anni futuri sono densi di appuntamenti.

Il ateneo: errata la distribuzione a pioggia delle sedi universitarie decretata dalla Regione, io sono per l'accorpamento non per la distribuzione, per una unità culturale; la nuova facoltà di Ingegneria ad Aversa l'unica cosa che partirà subito.

Un altro traguardo ormai raggiunto dal C.d.A. uscente, la partenza di Monte S. Angelo. Problemi da risolvere ce ne sono ancora, difficoltà per



**Prof. Ugo Esposito**

i primi che ci andranno e fondi da cercare per completare il complesso. Una migliore sistemazione edilizia complessiva per tutte le facoltà si prospetta con l'attuazione del piano edilizio d'ateneo: migliore situazione logistica e spazi più degni per tanti studenti e docenti.

Troppe candidature in questa tornata elettorale? Non drammatizzerò, significa che tutti hanno a cuore le sorti dell'Università, ricerca, didattica, ecc.

**Prof. Fabio Rossano**  
Facoltà: Medicina I, Associato di Virologia.

Età: 50 anni. E Consigliere di Amministrazione uscente.

**Dichiara.** La ricandidatura è fisiologica, cosa che peraltro hanno ottenuto tutti i candidati che in passato hanno ricevuto questo incarico. Non ricandidarsi è una rinuncia in una situazione piena di grane e di difficoltà. Altre valutazioni sono personali o politiche. Ho fatto sforzi per tutte le facoltà: S. Andrea delle Dame, l'edificio di Giurisprudenza in Via Marittima in fase avanzata di realizzazione, alcune delle cose realizzate. Per S. Andrea delle Dame è stata costituita una commissione (con il prof. Zappia) per presentare i progetti di ristrutturazione, i tempi potrebbero essere brevi. Donnaregina, è tra le altre sistemazioni in corso.



**Prof. Fabio Rossano**

Obiettivi futuri: completare le cose avviate, cercare di contribuire al migliore convenzionamento della I facoltà di Medicina con il federiciano (il fitto delle strutture); i tempi sono molto ristretti perché entro il 31 ottobre '92 saremo spostati nel II Ateneo. Impegni con le altre facoltà: completare le cose sospese, soprattutto l'edilizia universitaria. Sui problemi piccoli per tutte le facoltà il nostro impegno in C.d.A.

Giudizio su questi due anni: un lavoro che essendo svolto per la prima volta ha richiesto un periodo di apprendimento dei lavori e dei compiti, di maturazione. Ho conosciuto nel Consiglio di Amministrazione persone corrette. Sono soddisfatto. I problemi: gli insufficienti finanziamenti soprattutto per i Policlinici. Si spera che con le delegazioni tutto funzioni meglio. L'Università in Italia ha pochi soldi. Un posto letto a Napoli costa molto meno di quelli del Nord.

**Prof. Bartolomeo Farzati**  
Facoltà: Medicina I. Associato di Immunematologia.

Età: 51 anni. È stato Consigliere di Amministrazione nel quadriennio 85/89, Candidato CIPUR.

**Dichiara.** Il Cipur sta facendo una campagna che va oltre le singole facoltà, per-



**Prof. Bartolomeo Farzati**

ché alcuni problemi vanno risolti e la prima facoltà di Medicina è uno di questi.

D'altra parte il nostro orientamento attuale è che negli organi di governo di un Ateneo, sia C.d.A. che Senato Accademico allargato, si debba discutere e trovare risposte coerenti per un rinnovamento profondo nel modo di concepire la funzione universitaria.

Noi siamo rimasti per troppi anni prigionieri di un tipo di cultura di tipo massimalista, per certi aspetti, che si è fatto manifestata inadeguata ai tempi.

L'Università deve essere una realtà aperta alle esperienze della cultura, di una società che cambia anche in termini di produttività.

Questioni approfondite, da discutere, riguardano tutto il corpo docente e non solo una parte di esso.

**Prof. Elio Marchiano**  
Facoltà: Medicina II. Associato di Audiologia.

Età: 40 anni. Candidato di Cgil e parte della Uil.

**Dichiara.** Temo di non essere un candidato solo medico, il discorso da fare riguarda tutte le facoltà, il Ateneo, alta specialità, l'area delle Scienze della Vita (Farmacia, Medicina, Veterinaria, Lettere, Scienze) gli argomenti del suo impegno, insieme al problema degli associati, del loro stato giuridico, dei poli tecnologici. Un candidato di facoltà e di categoria che ritiene bisogna puntare allo sviluppo dell'Università più in generale, trovando un ruolo di didattica e di ricerca scientifica che eviti corporativismi sindacali, una campagna che investa l'Università nel suo insieme. Il nuovo Statuto e il Senato Accademico integrato gli altri aspetti centrali.

L'attuale C.d.A. ha lavorato, ha introdotto cose valide come il conto terzi e l'incentivazione per il personale medico e non medico. Credo che il conto terzi sia un fatto positivo per Istituti e Dipartimenti, per aprirsi verso l'esterno, verso le aziende e l'industria, in modo che possa esistere l'Università come ricerca e il mondo esterno co-



**Prof. Elio Marchiano**

non risolte i problemi di Veterinaria, la carenza di spazi per studi con gli animali.

Per le altre facoltà federiciane impegno ad eliminare lo scandalo delle lezioni nel cinema, realizzazione dell'edificio di via Marittima per Giurisprudenza.

Per gli atti amministrativi 2 aspetti: il bilancio dei policlinici che è carente e l'articolo della convenzione con la Regione, mancando questo atto amministrativo non si può andare avanti. E poi le delegazioni. Sono partite da pochi giorni, ora anche le facoltà mediche avranno maggiori responsabilità e anche i Presidi avranno maggiori responsabilità amministrative. Altro appuntamento la Convenzione Medicina I del II Ateneo-Università Federico II sugli spazi, atto estremamente delicato che ne regolerà la vita per un decennio.

**Prof. Giovanni Maria Carlomagno**  
Facoltà: Ingegneria, Ordinario di Gasdinamica.

Età: 50 anni. È stato in C.d.A. nel 1982/83 e nel 1986/87. È presidente del Corso di Laurea Ingegneria Meccanica dal 1989.

**Dichiara.** I punti centrali: l'apertura di Monte S. Angelo che riguarda fortemente Ingegneria, Scienze ed Economia, il rapporto con il II ateneo nato per nostra filiazione, per decongestionare, la seconda facoltà di Ingegneria.

E poi il problema di assetto edilizio dell'Ateneo Federico II: Lettere, Architettura, Sociologia, le altre facoltà.

Sullo sfondo i problemi del rinnovo del Rettore. I Consigliere di Amministrazione eletti ad Ingegneria non hanno mai fatto una politica campanilista, impegno dunque per tutto l'Ateneo.

La convenzione di Medicina I sugli Spazi un nodo importante. Il mio programma coincide con le cose fatte durante la mia esperienza in C.d.A. e successive. Giudizio positivo per la partenza delle delegazioni, ora il C.d.A. sarà liberato del 90% delle questioni, spesso burocratiche, che lo occupavano prima recuperando una visione di politica complessiva di Ateneo, di indirizzo.



**Prof. Giovanni Maria Carlomagno**

me fruitore di competenze, un aspetto importante e innovativo. Sarà un consiglio di amministrazione importante per il ruolo nel secondo ateneo e per le facoltà. Fondamentale che da una campagna elettorale possano uscire una serie di proposte e di idee per il miglioramento dell'università, per gli studenti e i docenti.

**Dott. Paolo De Marco**  
Facoltà Lettere e Filosofia. Ricercatore alla cattedra di Storia contemporanea.



Dott. Paolo De Marco

**Età** — 42 anni — È Consigliere uscente ed esponente della Cgil.

**Dichiaro:** Partecipare al Consiglio di Amministrazione non serve a tutelare le esperienze dei ricercatori ma a far partecipare i ricercatori alla gestione di una fra le più grandi aziende della città e del mezzogiorno, una grande macchina con delle ricadute sociali e politiche sul territorio.

Non si tratta solo di andare a portare istanze di categoria, noi siamo meno corporativi di altre categorie, meno di area, ed abbiamo una posizione comune, una scelta non genericamente di sinistra ma capace di scelte generali, proprio perché non caratterizzati da interessi di potere, di gestione.

Centrale la questione dello Statuto = Chiederemo una rappresentanza politica paritetica nel prossimo Consiglio di Amministrazione e bisognerà chiarire il ruolo che il Consiglio di Amministrazione

dovrà avere rispetto al Senato Accademico allargato.

**Scendenze importanti:** Il Ateneo, Monte S. Angelo, convenzione con la Regione, la discussione sui poli.

**Dott. Serafino Fazio**  
Facoltà Medicina II. Ricercatore IV Cattedra Medicina Interna.



Dott. Serafino Fazio

**Età:** 41 anni — Direttore pro-tempore del reparto cardio-angiologia. Candidato Cgil e Uil.

**Dichiaro:** con la mia candidatura ed eventuale elezione i ricercatori verranno coinvolti di più nelle decisioni sarà costituito un pool di ricercatori che collaborerà attivamente, in modo che siano coinvolti e ci sia un minore rischio che si sbagli. Non accadrà più come prima che vengono informati dopo, in modo che siano coinvolti e ci sia un minore rischio che si sbagli. In questo modo sarò rappresentante non della facoltà ma di tutti i ricercatori. Un organismo collegiale di tutti i ricercatori, uno per istituto per facoltà mediche, una trentina di persona che mi aiutino a prendere delle decisioni, lavorando in collaborazione con il rappresentante delle facoltà non mediche. (In genere in C.di A. viene eletto un Consigliere per tutta l'area medica e uno per l'area umanistico-scientifica). Vorrei indurre anche i C.di F. su questa strada. Altri obiettivi volta per volta.

La mia è una candidatura dei ricercatori e basta, che

circola da maggio, nata da riflessione interna fra i ricercatori. Gli intenti fare da paciere tra facoltà mediche e non mediche cercando una unità per essere gestiti tutti un po' meglio, dal II Policlinico al resto, ricucendo i rapporti tra le facoltà che sono un po' consumati.

**Dott. Nicola Scarpatò**  
Facoltà — Medicina II. Ricercatore confermato di Patologia generale, Aiuto servizio Immunematologia.



Dott. Nicola Scarpatò

**Età:** 44 anni — Rappresentante di ricercatori nel suo Dipartimento.

**Dichiarazione:** Candidatura caratterizzata da indipendenza, perché ritengo ci sia bisogno di una caratterizzazione diversa. Dopo tante delusioni una candidatura di opposizione sui problemi dei ricercatori, no a candidature sponsorizzate. È una candidatura che viene dalla base, non espressioni di sindacati che poi condizionano. Contrario alle astensioni elevate, io invito a votare. Preferirei una larga convergenza su un solo nome che possa dare dignità e forza e che rappresenti la maggioranza della categoria. Candidatura come punto di partenza e non di arrivo: un momento per portare avanti delle istanze.

No all'ipe legis, su didattica e ricerca la nostra presenza nelle facoltà; una dignità diversa nel ruolo anche per le supplenze che ci hanno riconosciuto. Due candidature a Medicina? Certo c'è una spaccatura. Un peccato: la presen-

za di più candidati potrebbe far disperdere voti, cerchiamo di trovare unità su un nome, senza far capire che si elegga una persona e poi non la si veda più fino alle prossime elezioni. In C.di A. è importante che il candidato porti le istanze di tutti i ricercatori.

**Claudio Borrelli**  
Funzionario Amministrativo dell'Amministrazione Centrale dell'Università. Consigliere di Amministrazione uscente.



Claudio Borrelli

**Età:** 45 anni. Consigliere d'Amministrazione nel periodo 1981/1985. Nella Segreteria Nazionale della Federazione Università — Ricerca giovani (FURG-UIL). Membro della Delegazione di Medicina II.

**Dichiaro** — Delegazioni avviate: un fatto politico importante. Tutta la parte che riguarda i policlinici viene ora emanata alle delegazioni. Il C.di A. potrà dedicarsi alle altre dieci facoltà e avviare il processo di costituzione. Il grosso problema del personale: la legge 63, nuovi profili professionali del personale assunto dopo il '79.

La scelta di candidature unitarie (CGIL-CISL-UIL) fra i non docenti ha un significato politico: il rilancio del sindacato del personale non docente. Necessità di riformare la macchina amministrativa dando un ruolo a persone un po' mortificate; dando gratificazioni, riconoscendo professionalità, e produttività, il 10° livello ospedaliero per i

capouffici e l'articolo 21 del personale, il 9° livello amministrativo, solo sulla carta da 5 anni. Il riconoscimento di una pianta organica efficiente, attualmente assente nell'Ateneo e il riequilibrio del personale nelle segreterie universitarie, facendo riferimento a parametri precisi che per una efficienza dei servizi; le altre questioni come

Pax sindacale. Un accordo unitario porterà 6 non docenti nel Senato Accademico Allargato (2 CGIL, 2 CISL, 1 UIL) in una logica di unità sindacale.

**Luigi Rizzi**  
Facoltà Medicina 2. Capo Ufficio Prestazioni sanitarie a pagamento.



Luigi Rizzi

**Età:** 45 anni.

**Dichiaro:** Siamo fortemente impegnati per il raggiungimento di un comune obiettivo tra le sigle sindacali in attuazione del programma stabilito. Rivendichiamo il ruolo del personale non docente, attualmente in parte discriminato. Chiediamo maggiore spazio alla rappresentanza non docente, troppo esigua in C. di A. Oltre ad obiettivi di contrattazione sindacale chiediamo di svolgere un ruolo costruttivo sulla politica universitaria, nelle scelte prospettiche a tutti i livelli dell'Ateneo; un ruolo attivo e partecipante, non più solo settorializzato. La ritrovata unità sindacale ci dà anche maggiore forza ed elimina le crepe che potevano fare il gioco dell'amministrazione.

## Economia ha inaugurato Monte S. Angelo

Il 14 ottobre la prima lezione, tra sorpresa e smarrimento, autobus gran turismo, una mensa finalmente decente e ancora problemi da risolvere

L'ora X è scattata: il 14 ottobre gli studenti di Economia e Commercio hanno seguito la prima lezione nella nuova sede di Monte S. Angelo.

**Smarrimento:** è la sensazione che si legge sugli sguardi di tutti. Per le matricole si tratta del primo giorno di Università.

«Sempre meglio che andar nel cinema» direbbe un vecchio iscritto. Ma loro, gli studenti nuovi, non sanno cosa significa. Vagano per la struttura alla ricerca dell'aula per la lezione un po' stupiti per la presenza del cameramen della RAI: non sanno quante battaglie e rinvii è costata questa sede.

Victoria e Teresa sono ambidue matricole «è funzionale ma è antiestetica» — dicono. È un sentimento comune quello di trovare poco accogliente la nuova sede. Non solo perché è nuova. L'intera area è ancora un cantiere aperto in una zona periferica della città.

Chi era abituato a studiare o seguire i corsi in via Parteno-

nope è più rassegnato, conosce le disfunzioni che la vecchia sede comportava. Ma affacciarsi e vedere il cemento al posto del mare non è piacevole. «L'altra era più bella» dice Paolo iscritto al III anno. C'è poi il problema della lontananza dal centro. Chi viene dalla provincia impiega troppo tempo con i trasporti pubblici, molti sono venuti in macchina. Inoltre i parcheggi interni non sono aperti agli studenti, possono entrare solo i motorini. Non è stata una giornata facile anche per gli autisti della SEPSA e dell'ATAN. Chi ha preso le navette da piazzale Tecchio è giunto direttamente sul posto. Ma chi arrivava dal Vomero, per esempio, ha sommerso di domande i conducenti: «dove dobbiamo scendere per Monte S. Angelo?».

Un gruppetto di studenti sta fermo nella parte anteriore di un 189 aspettando un segnale dell'autista.

A via Cinthia si ferma all'incrocio, anche se lì non esiste una fermata. Lungo la strada per Monte S. Angelo

passa una navetta della SEP-SA. «Università?» chiede il conducente. Dopo un attimo di esitazione e di stupore per tanta gentilezza, il gruppo di studenti sale. Si scende davanti al plesso. Ci sono i vigili a fermare le auto per consentire il passaggio.

Nella nuova Facoltà c'è una gran confusione. Al posto dei bidelli ci sono degli omini con la giacca blu, ma ne sanno meno degli studenti. C'è un avviso che indica la data di inizio dei vari corsi. Non si vede ancora il dispositivo elettronico che dovrebbe fornire tutte le informazioni necessarie. Nemmeno il bar funziona.

C'è anche qualche docente che cerca l'aula in cui fare lezione mentre i dipartimenti, gli Istituti e la Presidenza sono ancora a via Parteno. «Non potete passare di qua» dice un uomo con la giacca blu. «Dovete chiedere il permesso di usare l'aula» dice un altro a una cinquantina di studenti riuniti per discutere la situazione delle aule studio. Lo guardano stupiti

«Perché non possiamo stare nell'aula della nostra Facoltà?» dice qualcuno. Alla fine rimangono sorpresi per l'ordine ricevuto dall'estraneo che si presenta come responsabile amministrativo del plesso.

Ci sono anche i rappresentanti degli studenti, Sorrentino e Tarantino insieme a quelli di Aula 2 e quelli del «Terzo Piano» di via Parteno. Sono gli studenti che studiavano nella vecchia sede. Si fa il punto della situazione per presentare eventuali richieste al Consiglio di Facoltà che si tiene l'indomani. È in atto anche una spartizione degli spazi con i Cattolici Popolari. C'è in tutti l'esigenza di ricomporre la vita sociale di via Parteno 36 per ritrovare un po' di familiarità.

Tutti i corsi terminano entro le 14. Ed entro quest'ora termina anche il servizio di trasporto gratuito per la mensa di via Terracina predisposto dall'Opera Universitaria: pulmann granturismo nella sorpresa generale. «Gruppo vacanze si parte» grida qualcuno.

Il servizio inizia alle 12. Anche la mensa è un'esperienza nuova. C'è poca dimestichezza all'inizio per il servizio di verso. I vassoi scorrono su un nastro; qualcuno nota la presenza della birra, delle carote, dei tavolini da 4 posti.

Sono beni di lusso per studenti abituati ai pasti in vaschetta che arrivano alla mensa di via Chiatomone, in uno spazio piccolissimo e costretti ogni volta ad alzarsi per lasciar sedere gli altri studenti ai lunghi vecchi tavolini. «Però non possiamo prendere tutti i panini e la frutta che vogliamo» dice qualcuno. Nella vecchia mensa ciò era consentito, quasi a ripagare la scomodità. «Non c'è neanche don Antonio che canta le canzoni» dice un altro studente riferendosi ad un inserviente. Poi un altro. «Vai in Facoltà?» chiede ad un amico. Non è a Monte S. Angelo che si riferisce ma a via Parteno. Ci vorrà un po' di tempo per sentire propria la nuova Facoltà.

Angela Masone

## SPAZIO APERTO ALLE ORGANIZZAZIONI STUDENTESCHE Cattolici Popolari: le iniziative nelle Facoltà

« Sono alcuni anni che i Cattolici Popolari svolgono attività nell'Università Federico II (nonostante l'ostracismo di alcuni che inopportuno ed ingiustamente ne criticano l'operato) costituendo un preciso punto di riferimento per l'intera popolazione universitaria. Anche quest'anno sono numerose e variegata le iniziative proposte dai responsabili dei Cattolici Popolari, che in gran maggioranza sono stati eletti nei vari organismi rappresentativi universitari attraverso le ultime consultazioni elettorali universitarie tenutesi ad Aprile, iniziative che vertono essenzialmente all'inserimento dei neo-iscritti nel nuovo ambito universitario, rendendo meno traumatico il passaggio ad una nuova realtà scolastica, ben più complessa ed impegnativa delle precedenti. A questo proposito in particolare sono previste in ogni Facoltà incontri di orientamento per i neo-iscritti che, tenuti da docenti e da studenti possono offrire un quadro della realtà in cui essi vanno ad inserirsi, aiutandoli anche per una scelta spesso difficile e che, è bene saperlo, vale una vita. A questi incontri, di cui oltre è riportato uno schema che ne riassume le date Facoltà per Facoltà, si aggiungono anche iniziative concrete riguardo lo studio dei giovani universitari, attraverso l'allestimento di una serie di precorsi nelle discipline più importanti delle varie Facoltà tenuti da professori e neo laureati e corsi di accompagnamento allo studio lungo tutto l'arco dell'anno. Queste iniziative che sono principalmente di inizio anno sono accompagnate dalla costante presenza di un preciso punto di riferimento universitario rappresentato da una cooperativa, denominata ATLANTIDE (ex C.U.S.L.), costituita sempre dai Cattolici Popolari che offre la possibilità di acquisto di materiali di cancelleria a prezzo di costo. Altre iniziative sorgono spontanee durante il corso dell'anno accademico cogliendo le richieste degli studenti alcune anche di carattere sportivo o ludico, di particolare interesse quest'anno è la proposta di corsi di vela d'altura e d'avvistamento marino.

Le attività dei Cattolici Popolari nell'Università.

**Localizzazione** (Punto di incontro e vendita ai soci della cooperativa Atlantide - Ex CUSL di materiale di cancelleria): Agraria (in prossimità della Biblioteca Centrale), Medicina I (Atrio S. Andrea delle Dame), Scienze (Via Mezzocannone 8 Cortile delle Statue), Giurisprudenza (Via Mezzocannone 16 Il piano -

Via Mezzocannone 8 Cortile delle Statue) Ingegneria (Piano Interrato del Biennio).

**Aule Studio:** Giurisprudenza (Via Mezzocannone 8, Cortile delle Statue - Aula dei Rappresentanti), Ingegneria (Seminterrato Ex Istituto di Elettrotecnica).

**Le prossime iniziative.** Giurisprudenza: Centro Orientamento matricole fino al 5 novembre (dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 12 in Via Mezzocannone 16 Il Piano presso la Segreteria), incontro di presentazione della Facoltà nella prima decade di novembre; gruppi di studio del Diritto Privato (da novembre a maggio) dal 20 novembre; Economia: precorsi di aiuto ai neo iscritti (Matematica: venerdì 18); Medicina: corsi di recupero di Chimica (da dicembre), esercitazioni di Istologia ».

Cattolici Popolari

### FUTURO REMOTO

Ancora qualche giorno per visitare Futuro Remoto. La manifestazione, organizzata dalla Fondazione IDIS, che si svolge come ogni anno alla Mostra d'Oltremare, chiuderà i battenti domenica 20

## Riformisti: per una casa comune della Sinistra

« Caro Compagno, Convinto che la storia ci abbia consegnato un'epoca nuova, e certo che contrapposizioni di natura ideologica non hanno oggi più motivo d'esistere all'interno di quel filone politico culturale che il socialismo liberale europeo, una nuova stagione si apre. E si apre innanzitutto per i nostri rapporti, affinché quella cultura, quella dottrina, divengano l'unico retroterra di valori e principi, su cui tracciare la via per la costruzione di una società più libera e più giusta.

Gli errori dal passato non possono danneggiarci ancora: le incomprensioni che ci sono state e che ancora ci saranno tra Psi, Pds e Psdi non possono e non devono costituire un ostacolo tra noi giovani, riformisti e di sinistra, verso quel tentativo, doveroso per chi gli anni più bui per la sinistra italiana non li ha vissuti in

prima persona, di ricercare, insieme, convergenze su temi quali l'università, la lotta alle tossicodipendenze, i bisogni dei minori, il volontariato, l'ambiente.

Ai partiti, alle istituzioni, ai cittadini, e ancor più ai giovani, molto abbiamo da dare, tanto dobbiamo fare: il nostro compito allora sarà quello di costringere i « grandi » a ricercare intese, le assemblee a dare risposta, i ragazzi e la cittadinanza tutta, ad educarsi civicamente.

In un momento in cui tutte le forze sane della città sono chiamate a dare il proprio contributo nella costruzione della Napoli del futuro, vera capitale del Mediterraneo, noi giovani siamo chiamati a fare fino in fondo la nostra parte.

Ed allora cominciamo da quella che è uno dei principali luoghi di aggregazione giovanile e centro d'elaborazione politica, l'Università, ed ancora prima dalla scuola, che troppe volte, nel nostro paese, oppressa com'è da carenze strutturali, vincoli burocratici, programmi stravecchi che comportano una demotivazione generale, del corpo docente prima e di quello studentesco poi, dimentica il motivo per cui esiste, che è quello di istruire e di formare i giovani.

Sono temi, questi, che non possono non unire tutti i giovani riformisti stanchi di questo stato di cose che in Italia regala, da 40 anni, l'egemonia alle forze conservatrici che si rivedono nella Dc.

Il nostro dovere in questo senso è allora quello di unire i nostri sforzi per combattere, insieme, questa battaglia.

Da parte nostra, tutti gli eletti all'Università nelle liste della « Sinistra Riformista per i diritti dello studente » si dicono entusiasti all'idea di poter costruire, insieme agli altri rappresentanti di sinistra un cartello progressista in grado di contestare l'arroganza di Comunione e Liberazione nel nostro ateneo: una sorta di « gruppo » riformista unito, ne sono convinto, potrebbe rendere ben più incisiva, un'azione del genere. E sulla scuola denunciando insieme i mali che l'affliggono nella nostra città, formuliamo un programma comune, coinvolgiamo, uniti, i « nostri » studenti alle prossime elezioni scolastiche.

Diamo anche noi il nostro contributo, compagni, alla costruzione della casa comune della sinistra, percorso indispensabile per disegnare i nuovi scenari politici ».

Napoli, 2 Ottobre 1991

Il Segretario MGS  
Marco Di Lello

## Monte S. Angelo: i problemi da risolvere

Dal 14 ottobre sono iniziati i corsi a Monte Sant'Angelo. Sul trasferimento varie e diversificate le opinioni.

Contrari gli studenti di Fisica e il Comitato di Base di Mezzocannone 16 che hanno fatto circolare un volantino del quale riportiamo uno stralcio in cui sono elencati i motivi dell'opposizione al trasferimento: « 1) la totale mancanza di collegamenti (la navetta da 40 posti per 6.000 studenti ridicola! 2) La mancanza di qualsiasi servizio mensa o ristoro (tranne un alimentari che vende degli ottimi taralli), dovremo servirci della lontanissima e superaffollata mensa di Ingegneria? 3) Non sono ancora attivati e non lo saranno ancora a lungo i laboratori, con conseguenze immaginabili sulla didattica e sulla possibilità di seguire i corsi, inoltre, nessuno sa bene come organizzare e gestire i corsi tra Via Mezzocannone e Monte S. Angelo. Insomma un servizio e una didattica peggiori, un degrado ulteriore della nostra vita quotidiana (che passeremo in gran parte sui mezzi di trasporto) in cambio di cosa? Di aumenti generalizzati (L. 70.000 in più di tasse) e specifici per gli utenti di Monte S. Angelo (vedi costo dei trasporti) ».

In un comunicato stampa anche il Movimento giovanile Dc Forze nuove ha voluto dire la sua. Mensa e trasporti i nodi da sciogliere.

« Se alle code e alla "qualità" della mensa, gli studenti erano già abituati, forse non lo erano alle maratone, tenendo conto infatti, che per mangiare tra una lezione e l'altra bisogna spostarsi di qualche chilometro. Ed a proposito della localizzazione, uno dei tanti problemi è come arrivare a Monte S. Angelo.

Per chi possiede un'auto non vi sono problemi, per gli altri ci sarà da affrontare metropolitana o funivia, già ordinariamente colme, per poi prendere una "navetta" che erroneamente viene definita tale, poiché essa è una normale linea avente Monte S. Angelo tra le diverse fermate.

Bisogna tener conto poi che uno studente fuori sede dovrà servirsi di almeno tre mezzi di locomozione con relativi biglietti, derivandone così un danno, anche economico, certamente non trascurabile ».

### LETTERA/Lo scandalo dei concorsi universitari

A fare scoppiare l'ormai solito scandalo dei concorsi universitari sono sempre coloro che sono stati colpiti direttamente o indirettamente dai risultati di un dato concorso del proprio settore (una sorta di lite in famiglia).

Questo modo occasionale e parziale di occuparsi dei concorsi universitari non aiuta ad affrontare lo scandalo di tutti i concorsi universitari.

È infatti il meccanismo stesso dei concorsi che consente a tutti i livelli di perpetrare arbitrii e ingiustizie e, soprattutto, di condizionare l'attività di ricerca e financo i comportamenti di chi vuole fare carriera.

Con i concorsi per ricercatore (il primo livello della docenza universitaria) si effettua una vera e propria cooptazione personale per il carattere decentrato e non nazionale di questi concorsi: quando si bandisce un posto di ricercatore il vincitore è prestabilito.

Un ricercatore che poi vuole diventare professore associato e un professore associato che vuole diventare professore ordinario (cioè, in sostanza, continuare a svolgere la stessa attività didattica e scientifica) deve vincere concorsi a numero chiuso, svolti da una commissione costituita con un meccanismo misto di votazione e sorteggio.

Non sarebbe più equo prevedere prove per passare da una fascia all'altra della docenza senza un numero prestabilito di posti? Non sarebbe più equo consentire a tutti di far parte delle commissioni e quindi di ricorrere al solo sorteggio oppure di far pronunciare tutti sui candidati al concorso? Non sarebbe più saggio che comunque il giudizio fosse su un numero limitato di pubblicazioni (p.e. 10) scelte dal candidato, per smetterla con la « ricerca » valutata a chili?

Il partito trasversale dei potenti ordinari vuole al contrario rafforzare i meccanismi concorsuali attuali e vuole che le commissioni siano solo votate.

E lo scandalo del mercato delle cattedre universitarie potrà così continuare a scoppiare di tanto in tanto.

Coordinatore dell'Assemblea Nazionale dei ricercatori universitari  
Nunzio Miraglia

# Telecomunicazioni: la barriera con Elettronica non è netta

Un Corso nato sotto la fortissima pressione delle aziende. Ad un anno dall'attivazione ne parliamo con il responsabile, il professor Ovidio Mario Buccì

Il Corso di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni è partito lo scorso anno in contemporanea ad Ingegneria Informatica. Entrambi derivanti da un'esigenza di rinnovamento di Elettronica, entrambi costruiti per creare figure professionali rispondenti più efficacemente alle richieste del mercato, non hanno visto all'esordio una equa ripartizione di immatricolati. Se Informatica ha raccolto più di trecento «matricole», Telecomunicazioni ha contato appena 60 presenze.

Un avvio non felicissimo dunque, c'è da chiedersi se il nuovo corso saprà, a partire da quest'anno, affascinare gli studenti e recuperare le posizioni perdute.

«Non ho dubbi in proposito», afferma il responsabile di Telecomunicazioni prof. **Ovidio Mario Buccì** — nei prossimi anni arriveremo ad un numero di immatricolazioni significativo. Prevedo che in cinque, sei anni contenteremo più o meno le stesse presenze di Informatica, qualcosa di meno magari rispetto ad Elettronica».

La fiducia del professor

Buccì trova rispondenza nelle grosse opportunità offerte dalle aziende agli ingegneri operanti nel campo delle Telecomunicazioni. La maggioranza delle industrie elettroniche a livello nazionale, la quasi totalità a livello regionale, operano nei servizi delle Telecomunicazioni. Rilevantissima è anche la presenza di aziende che intervengono nella fase manifatturiera mentre ultimamente crescono anche le società di consulenza, formate da gruppi di ingegneri ed operanti privatamente soprattutto nel nord.

«Per un ingegnere esperto nella progettazione, realizzazione o soltanto nell'esercizio degli apparati dei sistemi di Telecomunicazioni le possibilità di impiego sono vastissime e generalmente interessanti», assicura il professor Buccì — c'è un rapporto di due richieste per ogni offerta. Per ora le aziende ovviamente fanno riferimento al grande serbatoio degli ingegneri elettronici ma certo in seguito a parità di preparazione e di qualità dovrebbe essere preferito chi ha già avuto in sede universitaria un certo tipo di specializza-

zione, dunque potrebbe acquisire un certo peso provenire da Telecomunicazioni».

Si è fatto riferimento alla specializzazione, in fondo è per approfondire specifici settori, per dare al laureato una maggiore capacità di conoscenza e dunque di incidenza su specifici campi d'indagine, che un corso come Telecomunicazioni è sorto. Ma quale effettiva caratteristica differenzierà questo corso da Elettronica, che cosa distinguerà sostanzialmente un laureato in ingegneria delle Telecomunicazioni da un ingegnere in elettronica o in informatica?

«Per ora le differenze non sono notevoli», risponde Buccì — in effetti i primi tre anni sono quasi coincidenti. Credo che la incisiva caratterizzazione avverrà tra qualche anno. Certo oggi il nostro corso già prevede meno sistematica, quattro unità di Telecomunicazioni rispetto alle due previste ad Elettronica, due unità di Elettromagnetismo invece dell'unico insegnamento di Elettronica. Insomma si intravede la differenza ma non c'è ancora la vo-

lontà di marcarla, è chiaro che fin quando non avremo i primi laureati ed un reale riscontro di mercato non vogliamo porre una barriera netta con l'elettronica. Tanto più che attraverso l'orientamento lo studente potrà calcare la specializzazione e dunque porsi ad una certa distanza da un elettronico o un informatico».

Dunque il rinnovamento della tradizionale laurea in Elettronica sarà fatto gradualmente, con ancora una base sostanzialmente comune di venti insegnamenti, una caratterizzazione discreta che non arriverà in tempi brevi a divenire specializzazione marcata.

Del resto molti non hanno gradito la trasformazione dei due ex indirizzi di Elettronica (Telecomunicazioni ed Elettrotecnica Informatica) in autonomi corsi di laurea.

«A livello accademico», ricorda Buccì — la istituzione del corso di laurea in Telecomunicazioni ha avuto ed ha moltissimi oppositori, se si è giunti a costituirlo è solo per la fortissima pressione del mondo industriale. L'industria necessitava di tecnici specializzati nel campo

delle telecomunicazioni ed ha quasi imposto un corso di laurea che riducesse i tempi per una piena attività dell'ingegnere nella Telecomunicazione. In pratica da anni le aziende devono consentire al neo-laureato di acquisire, attraverso stage e corsi vari, un'effettiva produttività e con una laurea produttiva questo tempo di apprendimento «passivo» in termini di produttività dovrebbe sensibilmente diminuire».

Dunque Corso di Laurea fortemente voluto dalla classe industriale. Ma quali sono le aziende che hanno supportato questa innovazione, le stesse potenziali datrici di lavoro dei laureati in Telecomunicazioni?

«La maggior parte sono imprese a partecipazione statale», continua Buccì — in particolare Sip, Alenia, Foss, Rai. Ma le possibilità sono vaste anche in grosse aziende private come ad esempio la Fiat che nel ramo della ricerca può offrire interessanti opportunità. Ancora c'è l'Alitalia e, soprattutto al nord, un enorme tessuto di piccole e medie imprese nel settore elettronico».

## È ressa ai corsi del primo anno

Sono dieci i corsi per i neo iscritti. Ma non bastano. Per gli studenti del Settore «Informazione», aule senza finestre

Prima settimana di lezione ad Ingegneria. Alle 7,30 è già ressa all'ingresso del biennio. Ore 7,50 aprono i cancelli. Un episodio: una studentessa cade, solo l'intervento provvidenziale del custode la salva dall'essere travolta dai suoi colleghi. Questo in Via Claudio.

Al triennio, la situazione non va meglio. Gli studenti del primo anno del settore Informazione fanno lezione in aule senza finestre.

È sconcertante la scena cui si assiste dal primo ottobre. Ecco come **Luigi Strazzullo** iscritto al Corso di Meccanica, la descrive: «Alle 7,20 un gran numero di ragazzi comincia ad affollare il cortile antistante il plesso di Via Claudio. Dopo alcuni minuti, sono le 7,40, la calca scalpitante aumenta. La sindrome da prima fila assale gli studenti che caricano la porta. Altri anticipano il gruppo accedendo direttamente alle aule attraverso le finestre che danno sul cortile. Tutti i posti vengono occupati dai circa 300 studenti». E chi arriva tardi «si cerca una sedia nelle altre aule. Altrimenti si accomoda a terra o ai piedi della cattedra».

Questo, nonostante che i gruppi del primo anno siano stati portati a dieci. Luigi però ritiene che ancora non sia-

no sufficienti se vede come rimedio al caos «una distribuzione degli studenti per un numero maggiore di corsi».

Per **Luigi Montò**, iscritto anch'egli a Meccanica, una sorpresa. E non certo felice. «Sapevo che per alcuni indirizzi di laurea il numero di iscrizioni è alto. Così per evitare la folla ho scelto un Corso che statisticamente ha un basso numero di iscritti. Quello che non sapevo, però, era

che più corsi vengono raggruppati insieme. E il caso di Meccanica/Chimica/Navale/Elettrica ed Elettronica/Informatica/Telecomunicazioni. Il numero di studenti alle lezioni, quindi, risulta essere ugualmente alto».

Anche per il settore Informazione i problemi non sono di minore rilevanza.

**Giuseppe Schillaci** osserva «Anche i nostri corsi sono sovrappollati e alcune aule

mancano di finestre. L'aria, dopo un po', diventa irrespirabile. L'uso dell'amplificazione si rende necessario per consentire a tutti di seguire le spiegazioni». Una nota positiva: «Nonostante tutto, il livello di attenzione è buono».

Ma non solo gli studenti si lamentano. Anche i docenti ritengono che il sovraffollamento sia un grosso problema. Gli studenti non solo devono superare le difficoltà del primo approccio con l'Università, quanto anche affrontare situazioni disagiate. Significativo è il parere della professoressa **Calisti**, docente di Geometria. «Per molti corsi si rileva una grossa lentezza nello svolgimento del programma: occorre più tempo perché nozioni basilari vengano assimilate da tutti. C'è però la volontà politica da parte della facoltà di risolvere il problema del congestionamento dei corsi. Già da qualche anno, man mano che sono aumentate le iscrizioni, sono aumentati correlativamente i corsi. Se l'affluenza dovesse ancora aumentare è già prevista una maggiore suddivisione dei corsi».

Si lamenta anche il personale della Biblioteca al biennio che, causa il sovraffollamento, vede puntualmente sparire le sedie ad inizio mattinata.



Biennio affollato

## Ingegneria 2 Greco eletto Preside

Giovedì 10 ottobre il prof. **Oreste Greco**, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'Ateneo Federico II dal 1981 al 1990, è stato eletto Preside della facoltà di Ingegneria, presente nel II Ateneo con sede ad Aversa. L'elezione è avvenuta all'unanimità. Ad eleggerlo il corpo docente della nuova facoltà che è composto dai professori ordinari **Carmine Golla**, **Raffaele Toscano**, **Roberto Caravatta** (decano), **Bruno Barbarito**, **Carlo Vicinanza** oltre a **Greco**, dai professori associati **Guido Mele**, **Francesco Scaramuzzino**, **Giuseppe De Maria**, **Ettore Del Giudice**, **Rocco Pierri**, **Luciano Picarelli** e **Mario Rosario Migliore**, e dal ricercatore **Antonio Viviani**.

Appena arriverà la nomina, Oreste Greco sarà il nuovo preside del nuovo ateneo che entrerà a far parte dell'attuale Senato Accademico del 'Federico II'. Intanto fremono le iniziative per l'attivazione dei corsi della nuova Facoltà. Il 15 novembre i docenti vorrebbero iniziare, la sede è Aversa, sede «provvisoria» perché approvata dalla Regione ma in attesa della definitiva conferma da parte del governo. Con il Rettore **Ciliberto** è stato anche fatto il punto ed elencate le attrezzature che occorreranno alla nuova sede (banchi e lavagne, scrivanie e mezzi di calcolo per gli studenti), i fondi a destinazione vincolata per il II ateneo sono già arrivati.

# Smitizziamo le difficoltà del I anno la strada, dopo, non è affatto in discesa

Lo affermano studenti e docenti. Si fatica per passare Analisi 2

« Il biennio? Un inferno. Devi deguire i corsi, studiare e sperare di capirci qualcosa perché all'inizio gli argomenti appaiono curiosi, distanti, sembra impossibile stare dietro alle spiegazioni dei professori. Poi all'improvviso, dopo un impegno costante e prolungato, le cose iniziano a cambiare, fai meno fatica ad assimilare ed allora la strada è in discesa ».

Per **Simona Minopoli**, iscritta al terzo anno di Meccanica, il momento più duro è dunque quello dell'impatto, i primi quattro, cinque mesi. Ma non per tutti è così. **Antonio Dell'Anno**, iscritto al terzo anno di Elettrica, nutre parecchi dubbi a proposito della « strada in discesa ». « Sarebbe meglio parlare di strada in salita — afferma scherzosamente ed aggiunge — quando si parla di biennio si enfatizzano le difficoltà del primo anno, sottovalutando anche il secondo anno, come se superati i primi ostacoli la situazione migliorasse decisamente. Per quanto mi riguarda è una favola, ad ingegneria le materie sono poste secondo un ordine graduale di complessità. Certo il primo anno è duro ma solo perché si passa dallo studio scolastico a quello universitario, credo che la situazione è la stessa in ogni altra facoltà ».

Del resto anche qualche docente smitizza l'insormontabile ostacolo del primo anno, ponendo piuttosto l'attenzione sulle difficoltà del secondo. **Maria Laura Benevento**, docente della « famigerata » **Analisi Matematica 2**: « Molti studenti provenienti dallo Scientifico hanno una certa infarinatura di matematica e senza troppi sforzi riescono, beninteso con voti bassi, a superare Analisi I. Questi stessi studenti però devono faticare non poco per essere approvati ad Analisi 2. Del resto in Analisi 2 si ritrovano molti degli strumenti indispensabili per affrontare le materie del triennio, dunque, la selezione va fatta e se non la facessimo inganneremmo gli studenti che si troverebbero bloccati negli anni successivi ».

Dunque selezione necessaria, ma quali sono i consigli, le regole irrinunciabili per affrontare con serenità un esame della complessità di **Analisi Matematica 2**?

« È necessario frequentare il corso — afferma la professoressa Benevento — e studiare con assiduità ed impegno. Ma attenzione lo studio da solo può non bastare, molti credono di potersi preparare sul libro a casa, senza confrontarsi con le lezioni e poi in seduta di esame vanno ine-



Ingegneria - Biblioteca Biennio

vitabilmente incontro a spiacevoli sorprese. Ripeto seguire è indispensabile. Basti pensare che quasi tutti gli studenti che frequentano le lezioni passano l'esame, godendo del resto di una serie di vantaggi ed agevolazioni: prime fra tutte le prove infracorso ».

Ma seguire le lezioni è oggi sempre possibile: il sovraccollamento, le semestralizzazioni non portano piuttosto lo studente ad optare per lo studio tra le quattro mura?

« Certo mi rendo conto che ci sono dei problemi — continua la professoressa Benevento — e credo che oggi, con la semestralizzazione di alcuni esami, i più penalizzati sono coloro che sono restati indietro. Penso a chi non ha completato gli esami del primo anno tra sessione estiva ed autunnale e vuol prepararsi Analisi 2 o a chi crede di superare il mio esame nella sessione estiva senza aver sostenuto già a novembre Analisi I. Ebbene a tutti questi studenti consiglio di non affrettarsi con programmi di studio irrealizzabili, di procedere con gradualità e prima di affrontare esami cardine come Analisi 2, cercare di seguire i corsi anche a costo di rimandare l'esame alla sessione successiva ».

Del resto chi supera lo scoglio di Analisi 2 può stare tranquillo già a **Complementi di Matematica**, esame del terzo anno, la situazione va migliorando. « Qui — afferma il professor **Renato Guidobaldi** — riescono a passare circa il 90% dei candidati in effetti gente in possesso di una buona metodologia di studio e di una robusta conoscenza della materia dopo aver superato **Analisi I e 2** ».

Solo il 60% dei candidati invece supera mediamente l'esame di **Fisica 2**, altro esame ammazzastudenti.

« È stato un calvario — afferma **Carlo Sartori**, iscritto al terzo anno di Elettronica — ci sono volute tre prove per superare lo scritto ».

Più moderato è il giudizio di **Valentino Festa**, iscritto al quarto anno di Meccanica. « Fu uno degli esami che sostenni senza aver molto studiato — afferma — e passai lo scritto senza troppi affanni, per me fu essenziale seguire le lezioni ».

Ma sentiamo ora il parere del professore **Alessandro Di Chiara**, docente di Fisica 2 ad Elettronica. « Devo dire con molta franchezza — afferma Di Chiara — che l'esame presenta non poche difficoltà, soprattutto per gli elettronici. In effetti il mio è un corso a cavallo tra il secondo ed il terzo anno, ci sono nozioni basilari ma anche un approccio tecnico e quasi professionale, per alcuni versi. Lo studente del secondo anno è abituato a trattare le problematiche in maniera nozionistica e perciò messo di fronte ad una diversa impostazione spesso in sede di esame si disorienta. Altro grave svantaggio per lo studente è l'eccessivo affollamento dei corsi, si arriva a 200 studenti e in più in un'unica aula laddove non si dovrebbe andare oltre la centinaia. È uno stress per gli studenti ma anche per il docente, a fine anno ho già deciso di trasferirmi a Chimica ed a Meccanica per avere un po' di respiro ».

Singolare è il consiglio che il professore Di Chiara ha per gli studenti: « Innanzitutto per il mio esame li esorto a diffidare del libro di testo, l'importante è capire le problematiche in profondità, ragionare, leggere anche materiale divulgativo ma non fermarsi alle nozioni superficiali ».

11.984 esami superati in 3 mesi  
2.244 dagli studenti del primo anno

2.244 sono gli esami superati nella sessione estiva dalle tremila matricole '90-'91 di Ingegneria.

Ed ecco le prove che hanno registrato le discipline del primo anno (solo alcune sono comuni a tutti i Corsi di Laurea): **Analisi**: 799; **Geometria**: 566; **Disegno**: 403; **Chimica**: 256; **Fisica**: 143; **Fondamenti di Informatica**: 77.

Vediamo ora in dettaglio quanti studenti sono stati promossi nei vari Corsi di Laurea.

**Civile**: **Analisi** 119, **Geometria** 89, **Fisica** 122, **Chimica** 49, **Disegno** civile 193. **Telecomunicazioni**: **Analisi** 14, **Chimica** 4, **Fisica** 3, **Fondamenti di Informatica** 6, **Geometria ed Algebra** 3. **Informatica**: **Analisi** 78, **Chimica** 19, **Fisica** 5, **Fondamenti di Informatica** 33, **Meccanica ed Algebra** 36. **Meccanica**: **Analisi** 136, **Chimica** 29, **Disegno di Macchine** 179, **Fisica** 24, **Geometria** 84, **Elettrica**: **Analisi** 38, **Fisica** 9, **Geometria** 26, **Chimica** 2, **Disegno assistito al calcolatore** 28. **Elettronica**: **Analisi** 208, **Chimica** 69, **Fisica** 24, **Fondamenti di Informatica** 25, **Geometria ed Algebra** 85. **Chimica**: **Analisi** 73, **Fisica** 8, **Chimica** 43, **Geometria** 49, **Fondamenti di Informatica** 3. **Aeronautica**: **Analisi** 112, **Geometria** 183, **Fisica** 47, **Chimica** 37, **Fondamenti di Informatica** 13. **Navale**: **Analisi** matematica I 21, **Geometria** 11, **Chimica** 4, **Fisica** 1.

**ANNI SUCCESSIVI**. Sono 9.740 gli esami superati dagli studenti in tre mesi: 3.674 a Civile, 1.509 a Meccanica, 485 ad Elettrotecnica, 2.484 ad Elettronica, 627 a Chimica, 812 ad Aeronautica, 149 a Navale e Meccanica.

Vediamo, per i singoli Corsi, gli esami che registrano più prove.

**Civile**: **Disegno II Civile**: 187, **Tecnica Urbanistica**: 138, **Materie Giuridiche ed Amministrative**: 127, **Geologia Applicata**: 113, **Costruzione di Strade e Ponti**: 109. **Meccanica**: **Disegno II Meccanico**: 116, **Analisi Matematica II**: 112, **Tecnologia Meccanica**: 102, **Fisica Tecnica**: 67, **Chimica Applicata**: 65. **Elettrotecnica**: **Analisi Matematica II**: 43, **Tecnologia generale dei materiali**: 31, **Meccanica Applicata alle Macchine**: 26, **Elettrotecnica**: 25, **Macchine**: 21. **Elettronica**: **Economia ed Organizzazione Aziendale**: 238, **Analisi Matematica II**: 180, **Fisica II**: 156, **Fisica Tecnica**: 118, **Fisica I**: 116. **Chimica**: **Analisi Matematica II**: 70, **Principi di Ingegneria Chimica**: 34, **Chimica Organica**: 33, **Fisica II**: 32, **Tecnologia dei Polimeri**: 32. **Aeronautica**: **Aerodinamica**: 46, **Motori per Aeromobili**: 42, **Fisica I**: 39, **Tecnica ed Organizzazione**: 38, **Chimica Applicata**: 37. **Navale e Meccanica**: **Allattamento Navale**: 14, **Disegno II Meccanico**: 10, **Tecnologie Generali dei Materiali**, **Idraulica**: 8.

Il 21 iniziano i corsi del settore Informazione a Monte S. Angelo

I corsi annuali del secondo anno dell'intero settore dell'Informazione (Ingegneria, Elettronica, Informatica e delle Telecomunicazioni) partiranno il 21 ottobre a Monte S. Angelo. Le sei aule da 156 posti messe a disposizione della Facoltà nel nuovo complesso di Fuorigrotta risultano comunque insufficienti. Il presidente **Gennaro Volpiano** ha preso accordi con il presidente di Economia e Commercio, **Francesco Lucarelli**, e con **Lorenzo Manenti**, presidente di Scienze, per poter usufruire di tre aule da 220 posti.

« Avendo aumentato i corsi del primo anno da 8 a 10 e quelli del secondo da 7 a 8 — afferma il presidente di Ingegneria, **Volpicelli** — ci trogiamo nell'impossibilità di garantire, nelle strutture di via Claudio e di Piazzale Tecnico, un numero di aule sufficienti. Abbiamo quindi cercato di risolvere con la nuova struttura di Monte S. Angelo dove abbiamo pure dovuto provvedere ad una serie di partenze differenziate tra i vari anni: il semestre anno semestrale è cominciato il 23 settembre seguito dal primo anno (1 ottobre) ora toccherà al secondo annuale ».

Il problema del sovraffollamento della facoltà di Ingegneria è ormai giunto ai massimi storici, gli stessi docenti sono stanchi di dover tenere lezioni in aule stracolme, la struttura di Monte S. Angelo porterà effettivi benefici?

« Monte S. Angelo è ancora una soluzione provvisoria — prosegue **Volpicelli** — è inutile attendersi miglioramenti per adesso. Tutto sommato i problemi sono aggravati dalla posizione quasi litigiosa del nuovo impianto rispetto all'attuale facoltà di Ingegneria. Ciò significa che i problemi del congestionamento urbano saranno ancora presenti. Per quanto ci è stato possibile abbiamo cercato di limitare questo tipo di situazione differenziando gli orari della partenza dei corsi tra Monte S. Angelo e la tradizionale struttura. Le lezioni partiranno ad ore intere (8, 9), nella nuova struttura mentre si manterranno nelle ore spaccate (8.30, 9.30) a via Claudio ed a Piazzale Tecchio ».

E la Seconda Facoltà? Gli studenti sembrano aver accolto la proposta del prof. **Oreste Greco**, molti hanno già optato per Aversa; non andranno incontro a una delusione, i corsi partiranno effettivamente, quando?

« Mi sembra che la decisione della sede, l'entusiasmo di alcuni docenti e dell'amministrazione di Aversa depongano per la definitiva partenza della seconda Facoltà — risponde il presidente, aggiungendo — l'unica cosa che non posso prevedere è la data di inizio dei corsi ».

# Facoltà aperta ad Economia

Per due giorni, l'8 e il 9, i docenti hanno incontrato le matricole spiegando loro i contenuti delle discipline insegnate in Facoltà. Solo 148 studenti su 1.000 arrivano al IV anno: la selezione è dura ai primi anni

C'è una gran calca davanti all'ingresso dell'Aula Magna: è in corso l'iniziativa « Facoltà aperta »: un incontro tra docenti e matricole con lo scopo di presentare ai nuovi iscritti le caratteristiche della Facoltà.

Sperimentata già lo scorso anno, l'iniziativa ha avuto luogo l'8 e il 9 ottobre, con la presenza di centinaia di studenti. Prima che i docenti dessero il via alla presentazione delle varie discipline, il Preside ha voluto chiarire che lo slittamento dei corsi al 14 ottobre (dovevano cominciare il 10) non è dipeso dalla Facoltà.

Lucarelli si è poi dilungato sulle difficoltà del corso di laurea e sull'estrema selezione che avviene al primo anno. « Una buona preparazione delle materie di base rende più semplice l'apprendimento negli anni successivi » ha detto. Un consiglio ai nuovi iscritti: « chi proviene dagli istituti tecnici non sottovaluti le materie tecniche e di diritto mentre gli studenti del classico non siano spaventati perché in genere raggiungono i risultati più brillanti ».

## Ad Economia ma non per moda

« Spero che abbiate scelto Economia e Commercio non perché è di moda ma per un ragionamento personale » ha ammonito Sergio Sciarelli, docente di Tecnica Industriale, nonché presidente della Commissione didattica. Ha parlato delle principali aree di occupazione offerte dal corso di laurea: manager di aziende pubbliche o private, libera professione (commercialista o consulente d'azienda), ricerca e insegnamento. La sua area, quella aziendale, si divide in bancaria, professionale e gestionale. Dopo aver illustrato il compito della commissione didattica, quello di accogliere le istanze degli studenti, Sciarelli ha raccomandato scelte mirate: « Non scegliete la strada più semplice ma quella più difficile perché è più qualificante ».

L'incontro è proceduto con l'intervento di docenti appartenenti ai vari Dipartimenti e Istituti.

Raffaele D'Orlando di Ragioneria I ha illustrato i contenuti della sua disciplina: la problematica e tecnica della gestione dell'impresa. Si tratta di un esame molto difficile da superare e molto contestato. Il docente sostiene che « le difficoltà non devono indurre a prendere lezioni private come spesso avviene ma



Un momento dell'incontro. « Facoltà aperta ».

a frequentare assiduamente le lezioni e le esercitazioni ». È stata poi la volta di Lucio Fiore di Tecnica Bancaria: « La mia materia si inserisce nel filone delle attività finanziarie e di Credito ». Per l'Istituto di Storia Economia è intervenuto Francesco Balletta ricordando che chi non sceglie il piano di studi non può sostenere l'esame al primo anno.

Quest'anno lo studente può decidere di frequentare il corso al primo o al secondo semestre.

## L'importanza delle lingue

È seguito l'intervento di Claudia Liver, docente di Tedesco, direttore dell'Istituto di lingue: « In Italia le lingue sono insegnate male. Quando si giunge all'Università è già tardi per imparare. Perciò bisogna frequentare i corsi triennali ».

Per l'Inglese è intervenuto Ferdinando Picchi in maniera molto severa: « Seguite i corsi della lingua che già conoscete. È da suicida scegliere Inglese se si è studiato Francese. Io do per scontato la conoscenza di base della lingua. È su di essa che si imposta la conoscenza tecnica ».

La giornata dell'8 si è con-

clusa con l'intervento di Umberto Sorrentino, rappresentante di Facoltà per il comitato aula 7-aula 2. Ha illustrato le varie componenti politiche studentesche, presenti in Consiglio di Facoltà: « A parte noi ci sono i Cattolici Popolari. Gli altri, giovani riformisti e FUCI, sono presenti solo sulla carta. Per quanto riguarda noi potete trovarvi a ottobre qui in Facoltà ».

« In futuro saremo a Monte S. Angelo vicino al Bar a pian terreno o all'ultimo piano, accanto alla Presidenza ». Per Sorrentino la Facoltà va vista a tempo pieno: « Siamo a disposizione degli studenti per le eventuali istanze avanzate che proporremo alle Commissioni paritetiche, in cui il voto dei docenti ha lo stesso peso di quello degli studenti ».

## La concorrenza degli ingegneri

Il 9 l'affluenza degli studenti è stata meno numerosa. La giornata è cominciata con l'intervento di Eugenio Zagari, direttore del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali e docente di Storia dell'Analisi Economica: « È difficile definire in poco tempo cos'è l'Economia Politica. Possiamo dire che è la scienza

che tenta di individuare gli strumenti che consentono di migliorare le condizioni di vita a livello individuale e collettivo ».

Per l'altro Dipartimento di Economia, quello di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica, è intervenuto Alfredo Del Monte, docente di Economia Industriale: sottolineando l'importanza delle materie di base come strumento per acquisire una successiva conoscenza specialistica. « Questo è il motivo per cui gli Ingegneri possono assimilare senza difficoltà le materie economiche. Sono loro i nostri concorrenti sul mercato del lavoro », ha detto Del Monte. Il suo consiglio alle matricole è di non fare progetti molto ambiziosi: « Se non riuscite a seguire e studiare contemporaneamente non seguite troppi corsi ».

Sempre per lo stesso Dipartimento è intervenuta Anna Dell'Orefice, di Storia Economica rilevando gli stretti rapporti tra Economia e Storia.

Dell'importanza della Geografia nell'ambito economico ed aziendale ha parlato Genaro Blondi, docente di Geografia Economica e direttore del relativo Istituto: « Le professioni del futuro sono legate strettamente alle problemati-

che dell'Ambiente ».

Questo il suo consiglio alle matricole: « Guardate i contenuti delle discipline che studiate e cercate i rapporti di interdisciplinarietà ».

Si è parlato poi della macroeconomia. Immacolata ha illustrato il significato di « Si occupa della valutazione delle merci sulla base della loro composizione tecnica ». Ernesto Brigante, docente di Istituzioni di Diritto Privato, ha sottolineato le relazioni tra il settore pubblico e privato avvisando gli studenti che ci saranno altri due corsi di Privato al secondo semestre.

## Su 1.000 iscritti solo 184 arrivano al IV anno

La giornata si è conclusa con la presentazione del Dipartimento di Matematica e Statistica, per il quale sono intervenuti Vincenzo Averna e Luigi D'Ambrà. Il primo ha messo in evidenza le specificità delle materie del Dipartimento: Matematica Generale, Finanziaria, la Statistica e il Calcolo della Probabilità.

D'Ambrà ha proiettato dati lucidi relativi all'indagine sugli sbocchi occupazionali dei laureati della Facoltà allo scopo di evidenziare l'applicazione pratica della disciplina. « Abbiamo osservato le caratteristiche di un campione di 1.000 iscritti durante i 4 anni del corso di laurea. Abbiamo così scoperto che di essi solo 184 sono arrivati al IV anno e che il 4,9% si laurea in corso », ha spiegato D'Ambrà. Il livello di attenzione degli studenti è cresciuto. I dati hanno suscitato stupore per la dura selezione della Facoltà. Il morale è un po' salito quando si è appreso che il 75% dei laureati trova lavoro entro 6 mesi dalla laurea.

Agli interventi dei docenti, a volte troppo lunghi e specialistici, non sono seguite domande da parte degli studenti. Questa l'unica pecca dell'iniziativa che forse avrebbe potuto sollecitare una maggiore partecipazione.

Angela Masone

## Aversa: « è uno sfogo personale »

Sullo scorso numero abbiamo pubblicato una lettera pervenuta in redazione in merito ai testi utilizzati e scritti dal prof. Vincenzo Aversa, docente di Matematica Generale.

In essa veniva contestata l'impostazione didattica del professore.

Pubblichiamo la risposta di Aversa ai contenuti della lettera: « Credo si tratti di uno sfogo personale. Sono molto spiaciuto dello stato di disagio in cui l'autore, o gli autori, della lettera si sono trovati. Se il libro non piace non lo compri, se lo ha già comprato lo butti. Ogni testo provoca una suddivisione di studenti tra chi lo capisce e chi non lo capisce. Questo testo ha la pretesa di porre ad un certo livello la linea di demarcazione ».

## Oltre 13 mila esami in tre mesi

13.423 sono gli esami superati dagli studenti di Economia nella scorsa sessione estiva: 2.624 a maggio, 4.317 a giugno, 6.482 a luglio.

Ragioneria generale è l'insegnamento che registra più prove con esito positivo nei tre mesi: ben 877. Ma quali sono le altre materie che condividono questo primato? Vediamo in ordine decrescente, le prime dieci: Matematica Generale (747), Storia Economica (689), Istituzioni di Diritto Privato (673), Tecnica Industriale e Commerciale (573), Lingua Inglese orale (517), Lingua Inglese scritto (506), Economia Politica I (495), Diritto del Lavoro (473), Economia Politica II (471), Istituzioni di Diritto Pubblico (437).

## Orari delle lezioni: il criterio seguito non favorisce gli studenti

Lo studente che non segue i corsi con chi sosterrà l'esame di Storia Economica? L'interrogativo se lo pongono anche alcuni docenti

«Caro Aversa, se Dio fece la divisione dei pani e del peccato, non pensò mai di dividere i gruppi degli invitati in un numero superiore ai presenti. Comunque per Diritto Privato, intendo lo stesso assumere il gruppo in soprannumero».

Non è un codice segreto ma una lettera di Lucarelli indirizzata a Vincenzo Aversa, responsabile insieme a Carmine Malefello, della stesura dell'orario delle lezioni.

Tutti avranno notato che sulle fotocopie dell'orario distribuito compaiono solo tre docenti di Storia Economica e di Diritto privato, quando in realtà le cattedre sono cinque per entrambe le discipline. In realtà originariamente il prof. Aversa aveva suddiviso le lettere in sei (di cui il testo della lettera del Preside) per una questione logistica.

«La commissione orari ha fatto una sua proposta ritenendo necessaria, per comodità degli studenti, la suddivisione di tutti i corsi nello stesso numero di parti. Questo provoca che il numero di studenti per docente non è costante per cui i docenti hanno formulato una proposta alternativa (quella attuale)» — ci dice Aversa. Data la possibilità di accorpate le aule a monte S. Angelo, si era pensato di dividere le lettere in 5 gruppi (e non in 6, cioè un multiplo di tre) a condizione che qualcuno si accollasse il soprannumero di studenti. Questo, spiega la seconda parte della lettera del Preside. Ma, a quanto pare, alcuni docenti non erano d'accordo e hanno chiesto l'intervento del Preside.

In una seconda lettera di Lucarelli, indirizzata alla commissione orari, si legge «di dividere per il primo semestre i corsi in tre gruppi di lettere afferenti rispettivamente ai prof. Majello (A-D), Cesaro (E-N) e Lucarelli (O-Z) per il diritto Privato e Giura (A-D), Dell'Orefice (E-N) e Balletta (O-Z) per la Storia Economica. Per il secondo semestre la suddivisione sarebbe la seguente: Diritto Privato: prof. Briganti (A-H) e Ciancio (I-Z) e Storia Economica: Di Taranto (A-H) e Cavalcanti (I-Z)».

Al termine della lettera si chiede ai docenti del 1° semestre di redigere l'elenco degli iscritti ai corsi nonché nomi e cognome degli studenti che non hanno superato l'esame alla conclusione del corso e si dice che il meccanismo di controllo sarà affidato alla Segreteria.

Attualmente la suddivisione è quella appena elencata. Ancora nella lettera di Lucarelli si legge che l'unico a

non condividere il criterio seguito è il prof. Di Taranto.

Vediamo perché: «Sono per una divisione in 5 gruppi come si è sempre fatto. Nel pieno rispetto delle decisioni dei miei colleghi e consapevoli del periodo di transizione per il passaggio a Monte S. Angelo mi auguro che si ritorni ad una distribuzione per lettera come per tutti i corsi. Credo che l'attuale sistema può comportare difficoltà nella sua applicazione pratica. Per esempio chi non segue i corsi con chi dovrà sostenere l'esame? Come si controllano le persone che si spostano da un docente all'altro? E un controllo che spetta alla Segreteria?».

Per Anna Dell'Orefice, di Storia Economica, il tutto è dipeso dalla presenza dei corsi di Diritto Privato al secondo semestre. Secondo lei il controllo può essere effettuato tramite l'iscrizione ai corsi e lasciando la libertà allo studente che non segue di sostenere l'esame con l'uno o con l'altro docente.

«È una decisione che favorisce gli studenti», dice Dell'Orefice. Umberto Sorrentino, rappresentante degli studenti, non è d'accordo: «Lo sdoppiamento delle cattedre deve servire a diminuire il numero di studente per do-

cente, favorendo una migliore qualità dello studio». Si è così rivolto alla commissione didattica che però era all'oscuro di tutto. «È stata una decisione tra i docenti e il Preside e di cui non sono stato affatto investito», ci dice Sciarelli, presidente della

### Cambi ai vertici

Cambiano due direttori di Dipartimento e di Istituto della Facoltà. A Storia Economica Ennio De Simone ha lasciato l'incarico, visto il suo trasferimento presso l'Università di Benevento. Lo sostituirà Francesco Balletta dal mese di novembre. Nel nuovo Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica Massimo Marrelli ha presentato le dimissioni. Al suo posto è stato eletto Alfredo Del Monte.

commissione che si riunirà il 17.

Ma perché i corsi di Diritto Privato stanno al secondo semestre visto che, stando a Dell'Orefice, sarebbe questo il motivo dell'anomala suddivisione?

«È una vecchia esigenza degli studenti quella di avere dei corsi di Privato al secon-

do semestre», dice Ernesto Briganti, docente di Diritto Privato. Intanto Giancarlo Guarino, direttore del Dipartimento di Diritto dell'Economia è all'oscuro di tutto; «Casco dalle nuvole. Sapevo che fermo restando la libertà dei docenti di effettuare il corso nel semestre che preferiscono, gli studenti fossero suddivisi per lettera».

«Come fa lo studente che non segue a sapere se chi deve fare l'esame?», si chiede ancora Guarino «trovo che la cosa sia molto curiosa».

Anche Massimo Marrelli, direttore del Dipartimento di Teoria e Storia dell'Economia Pubblica non conosce la questione. Per lui il problema serio rimane il controllo.

La faccenda è molto intricata soprattutto perché di essa non è stata investita la Commissione Didattica. I rappresentanti del Comitato Aula 7-Aula 2 intendono discuterne in Consiglio di Facoltà perché ritengono che un'ulteriore divisione per lettera serva a smaltire il sovraffollamento dei corsi del primo anno. «In secondo luogo — sostengono — poiché la guida non è ancora uscita non tutti gli studenti sanno che potrebbero seguire i corsi anche al secondo semestre».

(A.M.)

## Addio Via Partenope 36

Una festa di commiato dalla vecchia sede, organizzata dagli studenti.

Grande festa di addio della Facoltà di Economia e Commercio dopo il trasferimento a Monte S. Angelo.

I festeggiamenti avranno luogo sabato 26 ottobre. La Facoltà rimarrà aperta di sera, in via del tutto eccezionale.

L'idea è venuta ai ragazzi del comitato Aula 7 — Aula 2 che hanno ottenuto l'autorizzazione del Preside.

Nonostante i disagi che lo stabile in Via Partenope creava, gli studenti, soprattutto quelli che studiavano in Facoltà, provano già un senso di nostalgia. La splendida veduta sul mare con Capri all'orizzonte e il Castel dell'Ovo a pochi passi ricordano il tempo trascorso sulle scale esterne della Facoltà. Sembra impossibile pensare di andare a mensa senza incontrare i visi ormai familiari dei dipendenti. «Verremo anche noi a Ingegneria» dice Pasquale della mensa di via Chiatamone.

È che dire del caffè al bar dopo pranzo. «Il professore», così veniva chiamato il signore dietro il banco, conosceva ormai i gusti di tutti



gli studenti condividendo le angosce e le gioie dei loro esami. Nelle giornate di sole bastava uscire fuori tra una lezione e un'altra e dimenticare per un po' i disagi della

vita universitaria. Dire addio a tutto questo merita davvero una grande festa per incontrarsi tutti insieme, e per l'ultima volta, in Via Partenope 36.

## AIIESEC: il calendario delle iniziative

L'AIIESEC (Associazione Internazionale degli Studenti in Scienze Economiche e Commerciali) è un'associazione universitaria operante in tutto il mondo attraverso 650 sedi.

I suoi obiettivi: favorire un rapporto tra Università e Aziende mediante stages internazionali, corsi, conferenze, Career day e meeting coinvolgendo le più importanti imprese nazionali e internazionali.

Pubblichiamo il calendario delle iniziative che saranno organizzate entro Gennaio che Marco Talla, presidente del comitato di Economia e Commercio di Napoli, ha presentato durante l'incontro con le matricole a via Partenope.

### OTTOBRE

- Aiesec week; 21/10-24/10.
- campagna recruiting, che prenderà il via durante i giorni dedicati all'Aiesec week. I colloqui per le selezioni avverranno nei due giorni immediatamente successivi: 21/10-24/10.
- contatti aziende nuove per campagna stage 91-92 e adesioni career day: inizio 15/10.
- contatti Formez per definizione in-Kind logistica inerenti. l'organizzazione GTP (il GTP è un programma mondiale di Aiesec tramite il quale tutti i comitati sono invitati a lavorare per due anni su un unico tema stabilito in sede di congresso internazionale): 21/10-30/10.
- definizione modalità di selezione degli studenti per il GTP (massimo 50 studenti).

### NOVEMBRE

- Seconda parte della Conferenza sul GTP dal titolo «Enterprise Creation»: nuove opportunità di inserimento dei giovani laureati nel mondo delle imprese.
- Il tutto sarà articolato in 4 giorni: 4/11-7/11.
- pubblicazione in Facoltà del corso di revisione: inizio 31/11.

### DICEMBRE

- inizio corso di certificazione: 9/12.
- seminario aperto all'interno della Facoltà (sui temi da definire): inizio 10/12.
- presentazione di un'azienda dello sponsor group.

# Una studentessa slava a Napoli con l'Elsa

Con il programma Step esperienze lavorative negli studi legali di tutta Europa. Ma compagnie di navigazione norvegesi hanno considerato poco qualificati i curricula di due studenti napoletani

Per due mesi Irene Zusto-  
vle di Pola, in Istria, lavorerà  
e vivrà a Napoli. Tutto ciò at-  
traverso l'ELSA, l'associazione  
europea degli studenti di  
Giurisprudenza che, con il  
programma STEP (short term  
exchange program), contatta  
aziende e studi legali di altri  
paesi europei per attuare uno  
scambio di posti di lavoro.

Quest'anno è toccato ad  
Irene, bionda, jugoslava, ven-  
tiannoverenni, iscritta  
all'Università di Zagabria,  
due esami alla laurea. Anche  
lei ha vissuto i tragici avveni-  
menti che segnano il suo paese:  
« Sono riuscita a partire  
da Zagabria giusto due ore  
prima che iniziassero i bom-  
bardamenti », ricorda.

Ma la vita continua... E così  
Irene non si è lasciata  
sfuggire la possibilità di uno  
stage di due mesi in Italia.

« Potevo scegliere tra Napol-  
li e la Finlandia ma ho preferito  
Napoli perché la gente mi  
piace di più. In Finlandia non

solo fa molto freddo ma le  
persone sono più distaccate ».

Entusiasta della città, le  
piace il caos proprio perché  
la rende viva, lavora alla Fi-  
me leasing.

Qual è il tuo incarico nella  
società?

« Sono stata assegnata  
all'Ufficio legale e per ora mi  
occupo dei contratti di lea-  
sing. Quando avrò acquisito  
maggiore esperienza nel set-  
tore dovrei occuparmi anche  
dei contratti stipulati con gli  
altri paesi ».

L'opportunità offerta  
dall'ELSA, con questo tipo di  
scambi: è, dunque, duplice: di  
lavoro e di vita. Vivere due  
mesi in città non da semplice  
turista consente un contatto  
più diretto con la gente del  
posto, le sue abitudini, la sua  
cultura.

« Purtroppo — fa notare  
Irene — non sono molti gli  
studenti che si servono di que-  
sti scambi; un po' perché



Irene Zustovic

non si conosce ancora bene  
l'associazione e poi per la di-  
ficoltà della lingua ».

Oltre alla lingua madre ed  
all'italiano, che altre lingue  
conosci?

« Benissimo l'inglese e sto  
imparando anche il tedesco ».

La conoscenza dell'italiano  
e dell'inglese era uno dei re-  
quisiti richiesti dalla Fime  
leasing. Quali sono gli altri?

« Fondamentale era l'aver

compiuto almeno l'ottanta  
per cento degli esami previsti.  
Poi erano richieste cose tipo  
saper battere a macchina o al  
computer ».

Come vivete voi studenti  
croati la situazione politica  
del vostro paese?

« Io sono di Pola, ed in  
Istria questa tensione tra Ser-  
bi e Croati non è sentita in  
maniera esasperata. All'uni-  
versità di Zagabria invece si  
soprattutto nella Casa dello  
Studente dove si convive tutti  
insieme ».

Come studentessa tu cosa  
ne pensi?

« Che è troppo. Non doveva  
succedere tutto questo: troppe  
vittime. La gente si odia.  
Quando tutto sarà finito sarà  
difficile soprattutto ricostrui-  
re i rapporti tra le persone ».

Irene è comunque proietta-

ta già verso il futuro.  
« Al termine dello stage  
penso proprio di aver acqui-  
sto una conoscenza diretta  
della materia per cui posso  
farne oggetto della mia tesi di  
laurea in diritto commerciale.  
Devo però ancora parlarne  
con il mio professore ».

Problemi sono sorti, in-  
ce, per la partenza italiana i  
curricula dei due studenti na-  
poletani inviati ad una com-  
pagnia di navigazione norve-  
gese, che aveva dato la dispo-  
nibilità per un posto di lavo-  
ro, non sono stati ritenuti ab-  
bastanza qualificati. Per ora,  
dunque, non partirà nessun  
la questione è all'esame  
dell'ELSA internazionale che  
dovrebbe fornire una risp-  
sta entro marzo.

Renata Mazzaro

## Incontro con le matricole il 29

Appuntamento al cinema per le matricole. Il 29 ottobre al-  
le ore dieci al Delle Palme presentazione del corpo accademico  
della Facoltà di Giurisprudenza.

# DIARIO DELLE LEZIONI DEL PRIMO ANNO DI CORSO

## LEZIONI DELLE PRIME CATTEDRE

Alle prime  
cattedre sono  
assegnati gli stu-  
denti il cui co-  
gnome inizia  
con le lettere: D  
- E - F - G - H - I  
- J - K.  
Le lezioni di  
tali cattedre  
avranno inizio il  
giorno 14 no-  
vembre 1991,  
alle ore 9,  
presso il Ci-  
nema Delle  
Palme, sito in  
Via Vetriera, 12  
(con accesso da  
Via dei Mille),  
secondo il se-  
guente diario:

ORE	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
9/10	Storia del Diritto Romano Prof. L. Ammirante	Storia del Diritto Romano Prof. L. Ammirante	Storia del Diritto Romano Prof. L. Ammirante
10/11	Istituzioni di Diritto Romano Prof. G. Melillo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. G. Melillo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. G. Melillo
11/12	Diritto Costituzionale Prof. M. Scudiero	Diritto Costituzionale Prof. M. Scudiero	Diritto Costituzionale Prof. M. Scudiero
12/13	Istituzioni di Diritto Privato Prof. R. Rasco	Istituzioni di Diritto Privato Prof. R. Rasco	Istituzioni di Diritto Privato Prof. R. Rasco
13/14	Filosofia del Diritto Prof. A. Villani	Filosofia del Diritto Prof. A. Villani	Filosofia del Diritto Prof. A. Villani

## LEZIONI DELLE SECONDE CATTEDRE

Alle seconde  
cattedre sono  
assegnati gli stu-  
denti il cui co-  
gnome inizia  
con le lettere: L  
- M - N - O -  
P.  
Le lezioni di  
tali cattedre  
avranno inizio il  
giorno 11 no-  
vembre 1991,  
alle ore 9,  
presso il Ci-  
nema Delle  
Palme, sito in  
Via Vetriera, 12  
(con accesso da  
Via dei Mille),  
secondo il se-  
guente diario:

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
9/10	Diritto Costituzionale Prof. M. Villone	Diritto Costituzionale Prof. M. Villone	Diritto Costituzionale Prof. M. Villone
10/11	Storia del Diritto Romano Prof. L. Labruna	Storia del Diritto Romano Prof. L. Labruna	Storia del Diritto Romano Prof. L. Labruna
11/12	Istituzioni di Diritto Romano Prof. V. Giuffrè	Istituzioni di Diritto Romano Prof. V. Giuffrè	Istituzioni di Diritto Romano Prof. V. Giuffrè
12/13	Istituzioni di Diritto Privato Prof. G. Piazza	Istituzioni di Diritto Privato Prof. G. Piazza	Istituzioni di Diritto Privato Prof. G. Piazza
13/14	Filosofia del Diritto Prof. G.M. Chiodi	Filosofia del Diritto Prof. G.M. Chiodi	Filosofia del Diritto Prof. G.M. Chiodi

## LEZIONI DELLE TERZE CATTEDRE

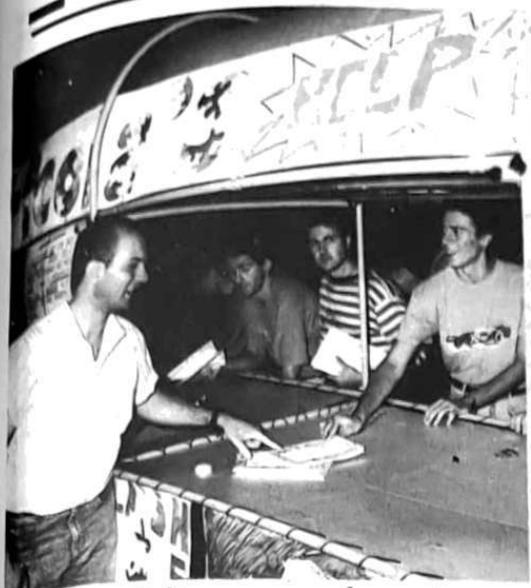
Alle terze cat-  
tedre sono asse-  
gnati gli stu-  
denti il cui co-  
gnome inizia  
con le lettere: Q  
- R - S - T - U - V  
- W - X - Y -  
Z.  
Le lezioni di  
tali cattedre  
avranno inizio il  
giorno 11 no-  
vembre 1991,  
alle ore 9,  
presso il Ci-  
nema S. Lucia,  
sito in Via S. Lu-  
cia, 59 secondo  
il seguente dia-  
rio:

ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ
9/10	Diritto Costituzionale Prof. P. Tesaurò	Diritto Costituzionale Prof. P. Tesaurò	Diritto Costituzionale Prof. P. Tesaurò
10/11	Istituzioni di Diritto Privato Prof. E. Quadri	Istituzioni di Diritto Privato Prof. E. Quadri	Istituzioni di Diritto Privato Prof. E. Quadri
11/12	Storia del Diritto Romano Prof. T. Spagnuolo Vigorita	Storia del Diritto Romano Prof. T. Spagnuolo Vigorita	Storia del Diritto Romano Prof. T. Spagnuolo Vigorita
12/13	Istituzioni di Diritto Romano Prof. L. Di Lella	Istituzioni di Diritto Romano Prof. L. Di Lella	Istituzioni di Diritto Romano Prof. L. Di Lella
13/14	Filosofia del Diritto Prof. F. De Sanctis	Filosofia del Diritto Prof. F. De Sanctis	Filosofia del Diritto Prof. F. De Sanctis

## LEZIONI DELLE QUARTE CATTEDRE

Alle quarte  
cattedre sono  
assegnati gli stu-  
denti il cui co-  
gnome inizia  
con le lettere: A  
- B - C.  
Le lezioni di  
tali cattedre  
avranno inizio il  
giorno 14 no-  
vembre 1991,  
alle ore 9,  
presso il Ci-  
nema S. Lucia,  
sito in Via S. Lu-  
cia, 59 secondo  
il seguente dia-  
rio:

ORE	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
9/10	Istituzioni di Diritto Privato Prof. N. Di Prisco	Istituzioni di Diritto Privato Prof. N. Di Prisco	Diritto Costituzionale Prof. V. Coccozza
10/11	Storia del Diritto Romano Prof. L. De Giovanni	Storia del Diritto Romano Prof. L. De Giovanni	Storia del Diritto Romano Prof. L. De Giovanni
11/12	Diritto Costituzionale Prof. V. Coccozza	Diritto Costituzionale Prof. V. Coccozza	Istituzioni di Diritto Privato Prof. N. Di Prisco
12/13	Istituzioni di Diritto Romano Prof. S. Di Salvo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. S. Di Salvo	Istituzioni di Diritto Romano Prof. S. Di Salvo
13/14	Filosofia del Diritto Prof. L. D'Alessandro	Filosofia del Diritto Prof. L. D'Alessandro	Filosofia del Diritto Prof. L. D'Alessandro



## Esame di lingua: complementare o supplementare? Partono con Erasmus altri studenti alla volta di Leon e Ghent

Gli argomenti in discussione al Consiglio di Facoltà del 14 ottobre

Poter sostenere l'esame di lingua straniera come complementare. Questa era la proposta dei rappresentanti degli studenti di cui si è discusso ampiamente nel consiglio di Facoltà del 14 ottobre.

L'esigenza di conoscere almeno una lingua straniera si fa sempre più pressante in un mondo dove per i moderni mezzi di comunicazione siamo tutti vicinissimi anche se lontani geograficamente. Per un operatore del diritto diviene poi necessaria proprio per una maggiore qualificazione professionale, la conoscenza di una lingua diversa da quella madre, soprattutto in vista dell'apertura delle frontiere.

Sostanzialmente d'accordo tutti i docenti sull'esigenza di imparare una lingua straniera; i problemi sarebbero sorti sulle modalità di inserimento di questo nuovo esame.

La proposta di inserirlo come complementare avrebbe destato le preoccupazioni dei docenti titolari di tali cattedre; la maggior parte degli iscritti opta per il piano statutario con tre esami a scelta; dare la possibilità di inserire la lingua straniera avrebbe comportato un « esodo » notevole dai complementari. Questa sembrerebbe essere una prima perplessità.

Qualcuno avrebbe, invece, rilevato come l'istituzione del Centro Linguistico d'Ateneo avrebbe potuto supplire alla mancanza di un apposito esame di lingua straniera nel

piano di studi.

C'è stato poi chi ha sottolineato che istituire un solo esame di lingua avrebbe significato studiarla male. In Facoltà dove si studiano le lingue straniere ci sono corsi triennali ma ciò a Giurisprudenza sarebbe stato troppo oneroso.

Dispersiva sarebbe stata inoltre una conoscenza generale della lingua, meglio puntare su corsi più tecnici.

E così nel corso del dibattito si sono intrecciate le varie proposte come quella del preside di inserire l'esame di lingua straniera come esame supplementare. Il tutto si è comunque concluso con il suggerimento dei professori **Andrea Amatucci** e **Gianfranco Campobasso** di allargare la commissione dell'Erasmus a tre studenti: si sarebbero così potute vagliare le varie possibilità in vista del prossimo consiglio di Facoltà.

Sono stati inoltre approvati i programmi di cinque studenti che partiranno per **Leon, Parigi** e **Ghent** nel Belgio con il progetto Erasmus. Ed è stata decisa la triplicazione della cattedra di **Scienza delle Finanze**. Non si conosce, però, il nome del docente che andrà a ricoprire la nuova cattedra.

Ancora una novità nel campo degli insegnamenti. L'esame di papirologia ed epigrafia giuridica non sarà più considerato unico. È stata infatti accolta la proposta del prof. **Luca Bove** di sdoppiare l'insegnamento.

## Le leggende di Giurisprudenza

Si tramandano da anni, si bisbigliano nei corridoi. Veri o falsi poco importa perché comunque fanno parte della vita di Giurisprudenza. Sono gli aneddoti che circolano in Facoltà. Ve ne proponiamo alcuni tra i più particolari

Le leggende metropolitane sono creazioni antiche e moderne allo stesso tempo. Formano corpus di racconti che proiettano in un'altra quotidianità dove gli avvenimenti si svolgono in maniera bizzarra o orrida. La leggenda urbana si trasmette come una fiaba ma spesso non è riconoscibile come tale, sorgendo dalla zona d'ombra in cui nasce l'informazione.

Anche alcuni aneddoti universitari presentano queste caratteristiche. Eccone alcuni.

**SESSIONE FATALE.** Altro che vox populi, vox dei! Questa non è scienza è fantascienza. C'è da spiegare gli esiti negativi delle sessioni estive di un esame istituzionale? Ecco l'immaginazione collettiva « fabbricare » la risposta.

Il docente in questione sarebbe rimasto vittima anni fa di un pauroso incidente tale da rendere necessario sostituire parte del cranio con una protesi di metallo. Ergo, d'estate il metallo si riscalda e le funzioni cerebrali del professore risulterebbero alterate.

Cose dell'altro mondo!

**SALACI BATTUTE.** Che i professori siano perennemente sull'olimpico della scienza giuridica è certamente un cliché. Se ne racconta più d'una su come siano capaci di salaci battutacce anche in sede d'esame. La vittima in questione una « scollacciata » studentessa che nell'attesa e perfino durante l'interrogazione tormentava l'immanicabile sigaretta.

Dopo una più che negativa prova il prof. con un guizzo di sadismo, trovò lo spunto per interloquirla così: « Signorina al termine di questo esame posso ormai salutarla con le stesse parole che il pio Enea, rifugio da Ilio carico del padre Anchise e stretto al figlioletto Ascanio, pronunciò: Addio Troia fumante! ».

**LA LEGGE È LEGGE.** L'apologo seguente è davvero incredibile.

Si racconta il caso di uno studente che abbia ricevuto addirittura la visita dell'ufficio giudiziario, inviato su istanza della biblioteca degli istituti giuridici. Motivo: mancato pagamento delle fotocopie regolarmente richieste. Sbfatore!

**LAUREA UNO.** Ritornare da un colloquio con il docente che segue la vostra tesi carichi di critiche, può capitare a tutti. Qualche sospetto può sorgere se però la bozza di tesi non presenti alcuna correzione, integra e fruscante come quando l'avete consegnata. Si narra che un ignoto

eroe abbia pensato: « Ma non è che non l'ha neanche letta? ». Risultato: ripresentare quindici giorni dopo la stessa tesi battuta soltanto con molto più intervallo tra i righe e caratteri diversi. Fra lo stupefatto ed il trionfante ecco la risposta udita: « Adesso si che la tesi va bene, con queste correzioni si è finalmente allineato ai miei suggerimenti ».

Potenza dell'interpretazione dottrinale!

**LAUREA DUE.** Solitamente la domanda che vi rivolgeranno all'esame di laurea è concordata con il relatore. Ma non è detta l'ultima parola. C'era una volta, infatti, un triplice laureando che al solenne ingresso dei componenti la commissione di laurea in toga notò qualcosa di stra-

no. Il suo relatore docente carico d'armi si staccò dal gruppo per ventigli a domandare: « A proposito, qual è la domanda che dovevo farle? Sa non me ne ricordo ».

Immediato il ragguaglio da parte del ragazzo, agitatissimo. Come dire sfuggire per un soffio a Scilla e Cariddi.

**NON SOLO CONTI.** Per finire una « scenetta » d'esame.

Rispondere ad una domanda sulle funzioni della Corte dei Conti che « La Corte dei conti è dove si fanno i conti » non è certo indice di preparazione. Ma c'è di peggio. Si dice che l'inorridito professore abbia chiesto allo studente di metterlo per iscritto e che questi l'abbia fatto!

Abissi della mente umana.



## Cambio di guardia al C. di F.

• Cambio di guardia nelle rappresentanze studentesche al Consiglio di Facoltà

A Claudio Calderoni (laureatosi brillantemente ad inizio ottobre) eletto nella lista 'Universitari Indipendenti' succede Marcello D'Aponte che nelle scorse consultazioni aveva mancato l'elezione piena per soli quattro voti, avendo infatti, ricevuto cinquantacinque preferenze.

Il nuovo rappresentante degli studenti ha ventidue anni, venti esami all'attivo ed è quindi vicinissimo alla laurea. Ha organizzato convegni di studio nell'89 è stato primo dei non eletti, con 55 voti, al Consiglio di Facoltà di Giurisprudenza nella lista con la sinistra, dalla quale è poi uscito. Quest'anno è stato eletto al Collegio elettorale di Giurisprudenza con sessantasette voti di preferenza e ne ha ottenuti quasi duecento al Consiglio di Amministrazione.

Il martedì ed il mercoledì dalle undici alle tredici Marcello D'Aponte riceve i suoi colleghi per qualsiasi chiarimento dubbio o problema.

• Il 24 ottobre alle ore 17,00 nell'aula Fessina il prof. Vasalli, giudice della Corte Costituzionale ed ex guardasigilli, ricorderà la figura e l'opera del prof. Angelo Raffaele Lataglia, ordinario di diritto penale. Un altro prestigioso incontro fra Facoltà e protagonisti delle istituzioni.

• Chiusa agli studenti fino al 19 ottobre la biblioteca della Facoltà. Motivo: urgenti lavori all'ascensore ed alle scale. Di conseguenza anche per l'ingresso all'Istituto di Diritto Costituzionale e comparato, è utilizzabile solo l'ascensore di fronte al centro informatico.

• Più di duecento i laureandi dal primo al ventitré ottobre, per la prima sessione autunnale di laurea.

Ad maiora per i colleghi che hanno terminato gli studi.

Un giorno all'Università per scoprire la professione di matematico

## Intuito, metodo, precisione, capacità di astrazione e deduzione

È da sfatare l'idea del matematico immerso nelle sue formule che vive fuori dal mondo. Lo hanno appreso un centinaio di liceali chiamati a raccolta dal Corso di Laurea in Matematica in un incontro che si è svolto l'8 ottobre. Numerosi i docenti intervenuti che hanno spiegato peculiarità, difficoltà e potenzialità del Corso. A parlare degli sbocchi professionali un rappresentante dell'IC Soft

« Un paracadutista in missione cade su un albero e chiede ad un passante dove si trovi. Egli risponde: « sei su un albero di quercia, con le funi imbrigliate nei rami, ad un'altezza di tre metri dal suolo ». Che lavoro fa il passante? La risposta è: il matematico! Infatti ha dato una risposta chiara, precisa, concisa e del tutto priva di utilità ».

È una storiella che scherzosamente racconta il prof. **Aldo Morelli** (Matematiche Complementari) commentando che è una cattiveria nei riguardi dei matematici, perché si sa bene che la matematica è anche utile ed il suo studio abitua a risolvere problemi pratici.

Era probabilmente questa l'idea che avevano della materia molti studenti delle scuole superiori presenti ad un incontro d'orientamento organizzato dal Corso di Laurea in Matematica martedì 8 ottobre. È stata quindi sfatata l'idea del matematico immerso nelle sue formule che vive fuori dal mondo; facendosi strada l'inserimento e l'applicazione di questa disciplina nella realtà di tutti i giorni con applicazioni nella Ricerca scientifica, nell'Ingegneria, nella Fisica, nelle Scienze naturali, nell'Astronomia, nella Robotica.

È proprio a sostegno di queste tesi è stato offerto agli studenti materiale divulgativo sul Corso di Laurea e un best-seller « *Caos. La nascita di una nuova scienza* » di James Gleick.

In che cosa consiste quindi oggi l'attività del matematico? Come si fa a capire la propria eventuale attitudine? Quale impegno richiede tale studio, e quale preparazione di base? Che inserimenti ci sono nel mondo del lavoro per i laureati? A queste ed altre domande dei cento studenti presenti all'incontro, hanno risposto i docenti affrontando anche argomenti particolari. Ai liceali un saluto del Preside **Lorenzo Mangoni**.

« La matematica è una disciplina problematica, in profonda evoluzione, che si è avvalsa recentemente, talvolta, anche dell'uso del Computer per risolvere sul piano speculativo, questioni teoriche poste nel passato e rimaste insolite per decenni », spiega il Presidente del Corso di Laurea prof. **Carlo Sbordone** (Analisi Matematica I) « inoltre i risvolti applicativi della Matematica oggi interessano non solo la Fisica e l'Ingegneria, come avveniva nel passato, ma anche la Biologia, la



Il prof. Carlo Sbordone

Medicina e l'Economia, mediante l'elaborazione di modelli estremamente sofisticati ».

Il carattere distintivo della matematica dalle altre scienze è dato dalla sua astrattezza, cioè nel suo progredire è indipendente dalla realtà circostante. È l'arte del 'dimostrare' e del 'dedurre', che si articola in varie teorie. La formulazione di una teoria matematica, è ritenuta una delle espressioni più elevate del pensiero umano, che consente di unificare problematiche apparentemente molto diverse tra loro. È importante sottolineare che una teoria matematica non resta immutabile per sempre, infatti una delle attività più profonde ed impegnative consiste nel sottoporle a revisione critica.

Il matematico è quindi necessario laddove occorre un professionista (non un tecnico) che per sua formazione culturale sia in grado di analizzare un problema, inquadrarlo in termini matematici, elaborarlo e fornire suggerimenti per una sua soluzione. Quindi le qualità richieste sono: intuito, metodo, precisione, capacità di astrazione e di deduzione. Ci sembra evidente che più matematica si conosce e più si è in grado di applicarne. Risalendo indietro nel tempo, il prof. **Angelo Alvino** (Analisi Matematica) ha sviluppato un excursus storico della evoluzione del pensiero matematico risalendo a teoremi di studiosi greci, quali Euclide e Pitagora, conosciuti anche come filosofi.

Dalla matematica come scienza filosofica, si arriva a quella applicativa di Keplero e Galilei del XVII secolo. « Nel corso di laurea in matematica », dice il prof. **Renato**

**Grassini** (Meccanica Razionale) « la Fisica Matematica è il settore disciplinare che accoglie e tramanda una tradizione culturale che ha caratterizzato in larga misura la nascita e lo sviluppo del pensiero scientifico moderno ».

Di « Fisica Matematica, metodi e modelli » ha parlato anche il prof. **Paolo Fergola**. A chi ancora oggi vede la matematica come uno studio amorfo, freddo e inutile, sarà parso stimolante e simpatico l'intervento del prof. **Luigi Mario Ricciardi** (Calcolo delle Probabilità) sull'utilizzo della matematica nel campo statistico e probabilistico, facilitato anche dall'avvento dei supercalcolatori, che effettuano miliardi di operazioni al secondo. Nella vita di tutti i giorni ci imbattiamo in simili dilemmi, nel gioco ad esempio. « Lo sviluppo della società attuale — sottolinea il prof. **Almerico Muri** (Calcolo numerico e Progettazione) — « è caratterizzato da un sempre maggiore uso di alta tecnologia, che dà un ruolo nuovo alla matematica, un ruolo nuovo e comunque diverso da quello di qualche decennio fa. L'uso principale delle migliaia di calcolatori utilizzati, quello di risolvere problemi matematici che rappresentano situazioni concrete nei vari campi della scienza e della tecnica, dell'economia ed in ogni campo dell'attività umana ». Il professore porta gli esempi della TAC, delle previsioni del tempo, delle comunicazioni, dei voli spaziali, la cui risoluzione è stata possibile grazie ad un massiccio apporto di matematica. « La forza della matematica » dice il prof. **Giuseppe Di Maio** (Algebra) nel suo intervento sulla Geometria dei Frattali « è di crearsi degli strumenti per

analizzare in modo preciso il mondo reale. Geometria dei Frattali tra fantasia e rigore: fantasia per vedere fenomeni che possono sembrare oscuri, rigore perché i fenomeni non possono essere visti solo dal punto di vista qualitativo, ma bisogna assegnare una dimensione, dunque dei numeri che diano una dimensione della realtà abbastanza forte ». Insegnare divertendosi è l'argomento su cui si è espresso il prof. **Roberto Tortora** (Matematiche Elementari da un punto di vista superiore) intrattenendo i potenziali studenti con giochi-rompicapo molto interessanti. Perché i giochi? risponde « Due gli scopi: innanzitutto per fornire dei test di propensione verso la materia, cioè se qualcuno di voi ha un qualche interesse per queste cose e gli sembra utile e curioso capirci di più, allora può approfondire la materia. Secondo, come strumento dell'insegnante di tener testa e stimolare l'attenzione del pubblico ed introdurlo in maniera piacevole, ma anche seria a questioni complicate che potrebbero altrimenti apparire ostiche. Sto parlando dell'insegnamento che è lo sbocco occupazionale classico e più raggiungibile dopo la laurea ». Ed è proprio sugli sbocchi occupazionali che si è puntato molto nel dibattito. Questi appaiono suddivisi in: ricerca ed insegnamento universitario; insegnamento secondario; impiego presso enti pubblici o privati dotati di una rete informatica; ricerca presso enti pubblici o privati (CNR CNEN); ricerca presso industrie (Olivetti, Italtel, Fiat). Su quest'ultima prospettiva si è espresso l'ing. **Pino Lo Vecchio**, rappresentante della IC-SOFT, un'azienda all'avanguardia nel settore informatico, iter e sviluppo professionale del personale. Interessante e dettagliata la struttu-

ra dell'azienda che, come molte altre, cerca laureati da 106 in su. « Riteniamo che uno studente con una votazione medio-alta, abbia sfruttato e sviluppato delle tecniche organizzative maggiori rispetto ad altri colleghi non meno bravi, ma che abbiano incontrato maggiori difficoltà nella risoluzione dei problemi universitari. Non cerchiamo geni o 'cervelloni' ma laureati che siano in grado di passare con facilità da un settore ad un altro, che abbiano mentalità matematica pratica e siano in grado di risolvere problemi ». Dell'addestramento professionale specializzato, si occupa l'azienda con un corso di formazione iniziale e periodici corsi di aggiornamento. La carriera è graduale ma assicurata.

« In 12 anni » — dice l'ing. **Lo Vecchio** — « sono passato attraverso tutti i settori, dalla programmazione al software, alla produzione, allo sviluppo del personale, accumulando una enorme esperienza ed arrivando alla dirigenza ». A tutti è offerta questa possibilità, anche perché sembra che oggi questa come altre aziende abbiano difficoltà a reclutare personale, per una scarsa offerta di laureati in discipline quali matematica, ingegneria, fisica.

La nuova figura del matematico Computazionale, è una figura professionale che richiede un solido background matematico, un feeling per le applicazioni della matematica, che sia particolarmente esperto in calcolo numerico e programmazione, che abbia una profonda conoscenza delle tecniche implementative degli algoritmi e degli ambienti di elaborazione e che sia sostanzialmente orientata nella direzione del problema solving.

**Annalisa Borrelli**



## Docenti: le supplenze e i trasferimenti Borse di studio ed altre novità dalla Facoltà

Il Consiglio di Facoltà, nella seduta del 30 settembre, ha affidato numerose cattedre in supplenza. Sullo scorso numero abbiamo pubblicato l'elenco delle supplenze retribuite. Ora vediamo quelle a titolo gratuito.

**CORSO DI LAUREA IN CHIMICA.** Laboratorio di programmazione e calcolo: prof. Murli. Radiochimica: prof. De Renzi.

**CORSO DI LAUREA IN CHIMICA INDUSTRIALE.** Calcolo numerico: prof. Cris-

to. Corso speciale per chimici e chimici industriali; esercitazioni di disegno di elementi di macchine: nessuna domanda, si riaprono i termini chimica organica industriale: prof. Petraccone; elementi di diritto e di economia e di legislazione sociale: dott. De Palma (sotto condizione che l'impegno didattico rientri nei carichi didattici affidatigli dalla Facoltà di Giurisprudenza).

**CORSO DI LAUREA IN FISICA.** Astrofisica: prof. Smaldone. Biofisica: prof. Grossi. Fisica delle basse temperature: prof. Zucchetti; Istituzioni di fisica teorica: si riapre il termine per la presentazione delle domande, laboratorio di fisica II: prof. Barbarino; fisica teorica: prof. Majella; preparazione di esperienze didattiche I: prof. Rinzivillo; Relatività: prof. De Ritis.

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE.** Mi-

crobiologia generale: prof. De Felice; Neurobiologia: prof. Giuditta; Analisi biochimiche: prof. Farina; Biochimica vegetale: prof. Rigano; Ecologia: prof. De Santo.

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE NATURALI.** Paleontologia dei vertebrati: prof. Koisakis; Vulcanologia: prof. Lirer.

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE BIOLOGICHE.** Sismologia: prof. Luongo; Geodesia: prof. Corrado; Zoologia: Matteucci.

• «Computers e Biologia molecolare», il titolo del seminario che si svolgerà dal ventotto al trentuno ottobre alla Stazione Zoologica.

• La Fondazione San Paolo di Torino bandisce un concorso per incentivare la ricerca italiana nel campo delle discipline scientifiche afferenti lo studio del cambiamento globale di clima. Per prendere visione del relativo bando rivolgersi alla segreteria di Scienze.

• Trasferito il prof. Alberto Perelli. Dal prossimo primo novembre il docente insegnerà presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova.

• Ben dodici le nomine a professore ordinario della Facoltà di Scienze.

Fisica: Alberto del Guerra, Pietro Luigi Indovina, Crisostomo Sciacca; Geometria: Francesco Mazzocca, Luca Chiantini; Geometria superio-

re: Domenico Olanda. Analisi Matematica: Pasquale Buonocore, Istituzioni di Matematiche: Alberto Perrelli e Gianna Stefani. Istituzioni di Geometria Superiore: prof. Nicola Melone. Zoologia: prof. Andrew Packard. Teoria dei Numeri: prof. Nicola Fusco.

• Quattro sono invece le nomine a professore associato confermato: prof. Benedetto De Vivo: geochimica applicata, prof. Raimondo Pece: mineralogia; professoressa Rosa Lanzetta e Maria Rosaria Iesse: esercitazioni di chimica organica ed analisi organica.

• Concessa al prof. Catello Polito una limitazione dell'attività didattica in qualità di direttore del Dipartimento di genetica, biologia generale e molecolare.

All'attività esclusiva di ricerca sono stati invece autorizzati quattordici docenti.

Sono i prof. Giuseppe Di Maio, Maristella Giordano, Vincenzo Marigliano Ramaglia, Lucia Migliaccio, Jacqueline Morgan, Maria Russo, Arturo Tagliacozzo, Francesco Cevenini, Roberto Pettorino, Salvatore Guccione, Angelo della Selva, Francesco Andreezzi, Antonino Sciarrino, Roberto Taddei e i dottori Maria Francesca Betta, Maria Grazia Alviggi, Alberto Aloisio, Gennaro Miele, Giovanni Sparano, Francesco Dell'Isola, Alessandro Iannace, Filomena Ornella Amore, Luigi Cappiello.



## Notizie Utili

### INIZIO CORSI

• **SCIENZE BIOLOGICHE.** Inizia il quattordicesimo ottobre presso l'aula di fisiologia il corso di **Anatomia comparata** per gli studenti di Scienze biologiche. Le lezioni, tenute dalla professoressa Silvana Filosa, proseguiranno il lunedì dalle 11.30 alle 13.30, il mercoledì dalle 8.45 alle 10.45, il venerdì dalle 14.30 alle 16.30.

Il corso di **Citologia ed Istologia**, iniziato il sette ottobre, sarà tenuto dal prof. Stingo per il secondo gruppo il lunedì (ore 11), il mercoledì (ore 11), il venerdì (ore 14) nell'aula IE a Mezzocannone 8.

Il quinto gruppo potrà invece seguire il corso con il prof. Angelini nell'aula SM 9 (via Mezzocannone 16) ogni lunedì ore (8.45), mercoledì (ore 11), venerdì (ore 14).

Dal nove ottobre è iniziato il corso di **Laboratorio di Fisica** (gruppi I) per il corso di laurea in Scienze Biologiche. Le lezioni si svolgeranno nell'aula SM 15 in via Mezzocannone 16.

Gli iscritti a Scienze Biologiche ed a Scienze naturali possono seguire il corso semestralizzato di **Ecologia** presso il Dipartimento di biologia vegetale in via Foria 223.

La prof. Virzo De Santo terrà lezione per il I ed il II gruppo di scienze biologiche, il lunedì ed il venerdì dalle 8.45 alle 10.45 ed il mercoledì dalle 14 alle 16.

• **SCIENZE NATURALI.** Lunedì, martedì, mercoledì: sono i giorni in cui la professoressa V. Zamparelli terrà, nell'aula G 6 (largo San Marcellino), il corso di **Geografia fisica**.

Dalle 9 alle 10, il lunedì, martedì, mercoledì, nell'aula G 5 si svolgeranno le lezioni con la professoressa Barbera di **Paleontologia dei vertebrati**.

• **DIPARTIMENTO DI CHIMICA.** Le lezioni di **chimica biologica** (I gruppo) inizieranno il 21 ottobre alle ore 14.30.

Dal tre ottobre è iniziato il corso compatto di **Scienze dell'alimentazione**. Per il calendario delle lezioni rivolgersi alla Facoltà in via Montesano 49.

### CALENDARIO ESAMI

• **SCIENZE BIOLOGICHE.** È previsto per il ventidue ottobre alle ore 11 presso il Dipartimento di Biologia vegetale in via Foria 223, il colloquio di **lingua inglese** per scienze biologiche. Le prenotazioni possono effettuarsi presso il Dipartimento stesso.

Il colloquio di **Laboratorio di Biologia Sperimentale I** si terrà il 21 ottobre (matricole dispari) ed il 23 (matricole pari) presso il Dipartimento di Zoologia. Il colloquio comprenderà una prova pratica e la trattazione di tematiche esaminate durante il corso. È necessario prenotarsi presso il Dipartimento entro e non oltre il 17 ottobre.

• **DIPARTIMENTO CHIMICA.** Gli esami del corso di **Chimica delle sostanze naturali** si terranno il 24 ottobre alle 10.30 nello studio del titolare prof. G. Protta.

Per poter sostenere gli esami di **Scienza dell'alimentazione** bisogna prenotarsi sette giorni prima dalla data di appello presso la segreteria. Le date d'esame sono le seguenti: novembre ancora da stabilire; dicembre, l'undici; gennaio, il quindici; febbraio, il ventisei; a marzo non è prevista nessuna seduta d'esame.

### SI APRE LA SEZIONE R.A.N.A.

Si è costituita anche a Napoli la sezione campana del R.A.N.A. (rettili ed anfibi in natura).

Se siete appassionati di anfibi e rettili, vi interessa saperne di più sul loro mondo, potete partecipare agli incontri della sezione Campania che si tengono ogni primo martedì del mese alle 15.30 nell'aula Z 4 (aula Monticelli) presso il Dipartimento di Zoologia. Per maggiori informazioni si può contattare il prof. Picariello del Dipartimento di zoologia di via Mezzocannone 8; oppure ci si può rivolgere ai dottori Guarino e Caputo presso il dipartimento di Biologia comparata sempre al civico 8 di via Mezzocannone.

## 7.632 esami a Scienze nella sessione estiva

At primi caldi chi può emigrare in lidi più freschi.

Per lo studente, invece, luglio è proprio il mese in cui si deve tener duro per poter sostenere gli esami.

Che luglio sia il mese più caldo non solo meteorologicamente ma anche per il numero di esami che si sostengono all'Università è risaputo per tutte le Facoltà. Anche Scienze non smentisce questo dato.

Infatti nell'Università il terzo mese della sessione estiva risulta quello con la maggiore concentrazione di esami: ben 3632. Segue giugno, mentre il mese delle rose, cioè maggio, è snobbato. E non a caso: in questo mese terminano i corsi e non tutti riescono a mettere a punto la preparazione per potere poi presentarsi all'esame.

Ma vediamo la situazione per i singoli corsi di laurea. Iniziamo da maggio: Scienze Biologiche 629, Scienze Naturali 81, Scienze Geologiche 315, chimica industriale 37, Fisica 72, Matematica 264, Chimica 148.

Giugno: Scienze Biologiche 1158, Scienze Naturali 123,

Scienze Geologiche 456, Chimica Industriale 65, Fisica 143, Matematica 314, Chimica 195.

Luglio: Scienze Biologiche 1713, Scienze Naturali 166, Scienze Geologiche 565, Chimica Industriale 154, Fisica 322, Matematica 464, Chimica 248.

In totale, dal primo maggio al trentuno luglio sono stati sostenuti e superati **7632** esami. Una bella cifra!

A corsi di laurea con cifre record se ne contrappongono altri, come **Chimica industriale**, con appena 256 esami. Il top per chimica industriale è Chimica generale ed inorganica con ventisette esami, segue esercitazioni di preparazioni chimiche con ventitré ed a pari merito, con diciassette esami, istituzioni di matematiche ed esercitazioni di matematiche.

Un po' di più, naturalmente proporzionalmente agli iscritti, gli esami sostenuti a **Scienze naturali**: 370.

Qui quarantotto gli studenti che hanno superato mineralogia: cinque a maggio,

quindici a giugno, ventotto a luglio; quarantadue per botanica I (annuale) e trentotto per chimica generale ed inorganica.

Ma il corso di laurea dove l'attività d'esame è stata più frenetica è **Scienze Biologiche** (vecchio ordinamento): ben 2.383. In testa genetica con 229 esami sostenuti, seguono fisiologia genetica I (187), anatomia comparata (183), chimica biologica (175), chimica organica (158), igiene (154), fisiologia generale II (146).

Sono invece 1.117 gli studenti che rientrano nella nuova tabella ed hanno sostenuti esami nei mesi di maggio, giugno, luglio: 143 hanno superato fisica e 137 lingua inglese (colloquio), mentre solo sei hanno superato fisiologia vegetale. Neanche **Scienze geologiche** scherza con i suoi 1.336 esami. Il più sostenuto è geografia (115) seguito da geologia (102). Per gli altri, corsi di laurea escluso **Matematica** con i suoi 1.042 esami, si parla di cifre inferiori: Chimica 591 e Fisica 57.

## A chi devo chiedere?

È l'interrogativo che assilla lo studente alla ricerca di notizie su come orientarsi nella facoltà

«A chi devo chiedere?». Questa è la domanda di Luca, aspirante matricola proveniente da un liceo privato, posta ai tanti altri ragazzi che come lui stazionano in questi giorni davanti all'angusta segreteria di Architettura. I più esperti sono quelli che si avvalgono della consulenza di amici e fratelli già iscritti. «Il problema — assicura Cristina che arriva dal liceo artistico — è quello di capire dove andare a reperire informazioni sui corsi (inizio, titolari, testi adottati), una volta esaurita la trafila burocratica per l'iscrizione al 1° anno».

Marina chiede quali sono i corsi più «facili» ma non sa che per quelli del primo anno la scelta è rimandata dal momento che gli studenti vengono indirizzati secondo una distinzione (generalmente per numero di matricola) che verrà comunicata poco prima dell'inizio. Non esiste un prontuario di regole pratiche per districarsi nel labirinto della facoltà: vige da sempre la regola della voce di corridoio, delle notizie «sicure» rilasciate dai veterani della facoltà. Inutile affidarsi alla guida dello studente, poiché di solito è pronta dopo le feste di Natale, in un periodo

in cui, cioè, ognuno ha, bene o male, trovato la sua strada. Un consiglio: quando riuscirete ad ottenere la guida (si presenta il libretto agli sportelli della segreteria) tenetela da parte per l'anno dopo dal momento che è l'unico modo per «aggiornarsi». Esistono però delle figure-chiave che possono essere d'aiuto a quelli che non sanno proprio a chi chiedere: Carmine della biblioteca centrale è una di quelle. Sempre aggiornatissimo su dove reperire i professori, su quali testi verranno utilizzati e soprattutto uomo con una conoscenza decennale delle procedure burocratiche.

Dimitri — appassionato cultore di arte moderna, reduce da un viaggio a Berlino — si pone interrogativi più decisi «dove avere indicazioni sulle manifestazioni culturali, se esiste un centro di scambi con l'estero, se esiste la possibilità di organizzare delle mostre gestite dagli studenti». A tutte queste domande si può solo rispondere dopo la riunione del Consiglio di Facoltà, quando verrà approvato il calendario delle manifestazioni di quest'anno. Per quanto riguarda temi più specifici è meglio aspettare di capire meglio la struttura



dei corsi è già tanto riuscire a seguire quelli del 1° anno (come al solito sovraffollati) sperando che l'ampliamento dell'organico dei docenti consenta uno scambio più continuo tra studenti ed università.

Le domande più ricorrenti sono dunque quelle legate alla ricerca di un porto sicuro nel quale trovare la possibilità di «capire» un piano di studi già di per sé molto ampio. Chi arriva a palazzo Gravina ha già sentito parlare di legendarie sedute d'esame con trecento studenti accalcati in una stanza per trenta, di sopralluoghi organizzati nei centri della provincia per ot-

tenere il tema d'esame, dell'ormai mitico svolgimento dei corsi dove si sta seduti uno sull'altro sulla stessa sedia, magari a ridosso della lavagna. Nessuno quindi arriva ingenuamente convinto di poter arrivare al mattino e di

sedersi in posti probabilmente «prenotati» il giorno prima (tramite biglietti del tipo «questo posto è occupato dalle 10,00 alle 11,30 per il corso di analisi», ma si rimane comunque disorientati davanti ad un'ipotetica pianta (modello «caccia al tesoro») delle aule e dei dipartimenti accuratamente sparpagliati sul territorio.

ne al corso avviene per numero di matricola e sarà comunicato poco prima dell'inizio. Ci si può rivolgere per informazioni all'Istituto di Matematica (Vico Carozzelli 24). Per Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica, l'iscrizione viene effettuata tramite una domanda da inoltrare al Dipartimento (Palazzo Gravina al II piano o in via Tarsia 31 a secondo del docente). Incerto è ancora il sistema di selezione per i corsi di Disegno e Rilievo, Storia I e Tecnologia I. È quindi preferibile aggiornarsi presso i dipartimenti stessi. Per Disegno è al II piano di Palazzo Gravina, al I c'è quello di Storia; per Tecnologia informarsi al Dipartimento di Configurazione e Attuazione (Via Tarsia, 31).

### CALENDARI D'ESAME

È quasi completo l'elenco delle date d'esame dell'area storica per quanto riguarda la fine del mese di ottobre e per quello di novembre. Gli esami di Storia I (prof. Benedetto Gravagnuolo) si terranno ogni mercoledì a partire dal giorno 23 ottobre. Il prof. Di Mauro ha fissato due sedute: il 23 ed il 30 ottobre. La professoressa Gaetana Cantone ha come prima data il 14 novembre.

Storia II, il prof. Giancarlo

Alisio inizierà il 7 novembre e continuerà il 21 dello stesso mese. L'ultimo appello è per il 12 dicembre: prenotatevi in fretta perché le iscrizioni sono aperte da tempo. Il prof. Renato De Fusco a partire dal 23 ottobre terrà una seduta ogni mercoledì. In ultimo il prof. Alfonso Gambardella ha fissato la data per il 14 novembre.

**Storia dell'architettura contemporanea.** Ogni mercoledì dal 23 ottobre in poi, l'architetto Gabriella D'Amato ha previsto una seduta d'esame. Due le date per il prof. Perone: 23 e 30 ottobre.

**Storia III.** La professoressa Maria Luisa Scalvini terrà esami nei giorni 7 e 21 novembre e 12 dicembre.

**Storia della città e del territorio** (prof. Gabriella Amantoni) unica data 14 novembre.

**Storia della Critica** (prof. Gambardella): anche per quest'esame la data unica è fissata il 14 novembre.

Ultima data utile prima dell'appello di febbraio per il corso di **Storia della tecnologia** (prof. Rubino) è il 28 ottobre.

Per Storia della tecnologia (prof. Delizia) tre le date: 7 e 21 novembre e 12 dicembre.

Per il Corso di **Restauro** del prof. La Regina il primo appello è il 30 ottobre.

## Oltre 11 mila esami in tre mesi

11.843 sono gli esami preparati ad Architettura nella sessione estiva. Le discipline in cui sono state sostenute più prove sono: Tecnologia dell'Architettura (1157); Cartografia tematica (552); Storia dell'architettura I (523); Disegno e Rilievo (507); Progettazione architettonica (483); Tecnologia dell'architettura (483); Istituzioni di matematica (474); Storia dell'architettura contemporanea (445); Composizione architettonica II (344); Istituzioni di matematica iterata (343); Urbanistica II (328); Storia dell'architettura II (325); Sociologia urbana e rurale (285); Statica (282); Geografia urbana e regionale (273).

«Parigi. Architettura di una città in trasformazione», è il titolo della mostra che, organizzata dalla Facoltà di Architettura di Napoli, dall'Istituto Francese Grenoble e dall'Ansaldo Trasporti, resterà allestita fino al 3 novembre prossimo presso la Chiesa del S.S. Demetrio e Bonifacio a Piazzetta Monticelli (dalla domenica al venerdì ore 10-14, il sabato dalle 10 alle 18).

La mostra è stata inaugurata lunedì 14 ottobre con una Tavola rotonda sul tema «Il ruolo di un museo di architettura ed urbanistica nella cultura della città» cui sono intervenuti Ann-José Arlot (Direttrice del Pavillon de l'Arsenal), Michel Massière (Citè des Sciences et de l'Industrie de La Villette), Uberto Siola (Presidente della Facoltà di Architettura), Michel Doucin (Direttore dell'Istituto Francese Grenoble) e Benedetto Gravagnuolo (Docente ad Architettura).

Illustratori Associati, studio free-lance di illustrazione e grafica pubblicitaria, organizza un corso su «Le tecniche professionali nella grafica e l'illustrazione pubblicitaria».

Il corso, organizzato in collaborazione con la Aldus (software), la Olympus (aerografia), il periodico Linea Grafica e patrocinato dal Comune di Napoli, è a numero chiuso. Le iscrizioni si sono aperte il 10 ottobre. Per informazioni tel. al 5494576.

Inaugurata il 4 ottobre, resterà esposta per tutto il mese (festivi h. 9.30-20.30, feriali h. 17.30-20.30) la personale della giovane artista napoletana Cinzia Zeccoloni dal titolo «Cadenze Immaginarie». L'allestimento nei locali del Centro Iniziative culturali di Anghi (Via don Minzioni, l'angolo Piazza Dorica).

## LA BACHECA

### ISCRIZIONI AI CORSI

Fino alla fine di ottobre sono aperte le iscrizioni ai corsi di Composizione I, Composizione II, Progettazione I, presso la segreteria dei Consigli di Indirizzo (palazzo Gravina al piano terra). Non è possibile l'iscrizione ad uno stesso corso con docenti differenti pena l'invalidazione di entrambe le richieste. D'altra parte al momento della consegna la domanda (si compila sul momento) è automaticamente inviata dal terminale al dipartimento di afferenza.

### PRENOTAZIONI ESAMI

Il 15 ottobre si sono aperte le prenotazioni per l'esame di **Sociologia Urbana e Regionale** (prof. Scotto Di Vettimo) per sostenere la prova prevista agli inizi di novembre. Ricordiamo che una settimana prima dell'appello è necessario consegnare l'elaborato di ammissione alla prova stessa.

Solo due giorni, il 28 e il 29 ottobre, per prenotarsi per l'appello di novembre di **Storia dell'Arte** (prof. Basilio Pisaturo). Per chi nel frattempo volesse assistere ad una seduta, l'ultima di ottobre si terrà il 23.

### LEZIONI AL CINEMA

Anche quest'anno la facoltà

usufruirà del cinema per compensare la carenza degli spazi didattici. Rimane fisso l'appuntamento all'Adriano (Via Monteoliveto, proprio accanto Palazzo Gravina), ma con la sostituzione del Fiorentini (Via Bracco 5) al Rony.

### INIZIO CORSI

Non è stata fissata la data precisa dell'inizio corsi, ma tutti sono più che sicuri che non andrà oltre la metà di novembre. In attesa che iniziino quelli di Analisi I erano previsti dei precorsi ma non essendosi riunito in tempo utile il Consiglio, quest'anno non verranno attivati.

### CORREZIONI

Dal 30 ottobre in poi, riprendono le correzioni del corso di **Restauro** del prof. Caselli. Gli incontri avverranno ogni martedì alle 9,30 presso il dipartimento di Storia (Palazzo Gravina al I piano).

### VADEMECUM PER LE MATRICOLE

Sono 5 gli esami da sostenere il primo anno di architettura e sono tutti insegnamenti fondamentali. Il corso più temuto è sicuramente quello di Analisi I. L'iscrizione

Cattedre e docenti dell'anno accademico 91/92

# Il Manifesto degli Studi di Architettura

Quest'anno il Manifesto degli studi di Architettura presenta un lungo elenco di discipline complementari oltre chiaramente agli insegnamenti fondamentali comuni ai quattro indirizzi. La divisione secondo aree disciplinari consente di individuare più facilmente le scelte da fare per il piano di studi.

È facile districarsi nel lungo elenco di materie se si tiene presente che gli esami fondamentali sono quelli raggruppati in « aree » e che gli « insegnamenti di indirizzo » forniscono l'elenco dei complementari da inserire. In segreteria, inoltre, si può ritirare un modulo dove sono riportate le indicazioni per redigere un piano di studi individuale conforme alle disposizioni della facoltà. Non spaventarsi quando si parla di « sposizioni della facoltà ». Non spaventarsi quando si parla di corso « a » o « c » oppure « e », si tratta semplicemente di una semplificazione: ad ogni docente è abbinata una lettera alfabetica per cui il corso può essere individuato indifferentemente con il nome del professore o con la lettera che lo contraddistingue.

Le modalità per l'iscrizione o l'attribuzione ad un corso sono varie. Verranno comunque comunicate poco prima dell'avvio dei corsi previsti a metà novembre.

## • AREA PROGETTUALE.

**Teoria e Tecnica della Progettazione Architettonica:** (A) F. Baione, (B) G. Szaniszló, (C) S. Brancaccio, (D) A. Lavaggi, (E) G. Cilento, (F) R. Lucci, (G) S. Raffone, (H) A. Rossetti.

**Composizione Architettonica I:** (A) A. Marinello, (B) A. Della Gatta, (C) L. Fusco, (D) A.M. Puleo, (E) S. Paciello, (F) I. Ferraro, (G) G. Di Domenico, (H) P.O. Rossi, (I) V. Pezza.

**Composizione Architettonica II:** (A) S. Bisogni, (B), — (C) F. Bruno, (D) F. Spirito, (E) M. Nunziata, (F) G. De Francis, (G) R. Scaranò.

**Progettazione Architettonica I:** (A) A. Sbriziolo, (B) L. Morrica, (C) A. Ferlenga, (D) M. Dell'Acqua, (E) M. Angrisani, (F) D. Mazzoleni.

**Progettazione Architettonica II:** (A) U. Siola, (B) M. Pica Ciarrarra, (C) A.L. Rossi, (D) N. Pagliara, (E) G. Borrelli, (F) A. Cuomo, (G) A. Izzo.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Allestimento e Museografia:** (A) P. Belfiore, (B) R. Serino.

**Architettura sociale:** (A) F. Rossi, (B) G. Decimo, (C) E. De Crescenzo.

**Arredamento e Architettura d'interni:** (A) F. Alison, (B) A. Bossi.

**Arte dei Giardini:** (A) V. Fraticelli, (B) G. Di Simone, (C) D. Rabitti, (D) L. Picone.

**Caratteri Tipologici dell'Architettura:** (A) S. Polito, (B) L. Savarese, (C) C.M. De Feo, (D) G. De Lillo.

**Normativa e Legislazione per l'Edilizia:** G. Maravento. **Scenografia:** (A) A. De Angelis, (B) C. Fiorillo.

**Teoria dei modelli della progettazione:** A. Piemontese.

**• AREA PROGETTUALE E URBANISTICA. Urbanistica I:** (A) R. Gambardella, (B) U. Cardarelli, (C) A. Dal Piaz, (D) G. Jalongo, (E) B. Cillo.

**Urbanistica II:** (A) A. Rigillo, (B) F. Forte, (C) A. Belli, (D) P. Caputi, (E) R. Lanini, (F) V. Andriello.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Analisi dei Sistemi**

**Urbanisti:** (A) D. Moccia, (B) T. Giura.

**Diritto e Legislazione Urbanistica:** (A) L. Pagliuca, (B) F. Coppola.

**Gestione Urbanistica del Territorio:** E. Cosentino.

**Ecologia Applicata:** (A) M. Troncone, (B)

**Pianificazione territoriale:** (A) F. Archibugi, (B) L. Piemontese.

**Organizzazione del Territorio:** G. Trupiano.

**Progettazione Urbanistica I:** G. Cerami.

**Progettazione Urbanistica II:** V. Cappello.

**Analisi delle Strutture Urbane e Terr.:** L. Talamona.

**Teorie dell'Urbanistica I:** F. Mangoni.

**Teorie dell'Urbanistica II.**

**• AREA STORICO-CRITICA. Storia dell'Architettura I:** (A) L. Di Mauro, (B) R. Carafa, (C) F.S. Starace, (D) B. Gravagnuolo, (E) L. Di Lernia, (F) G. Rubino, (G) M.R. Pessolano.

**Storia dell'Architettura II:** (A) R. De Fusco, (B) G. Pane, (C) G. Alisio, (D) A. Gambardella, (E) G. Cantone.

**Restauro Architettonico:** (A) R. Di Stefano, (B) S. Casiello, (C) F. La Regina, (D) G. Fiengo, (E) A. Aveta.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Storia dell'Architettura III:** M.L. Scalvini.

**Storia della Critica e Lett. Arch.:** E. Carelli.

**Storia della Tecnologia I:** L. Delizia.

**Storia dell'Arte A. Basilico.**

**Storia dell'Urbanistica II:** L. Santoro.

**Storia dell'Urbanistica II:** T. Colletta.

**Restauro Architettonico II:** R. Paone.

**Storia dell'Architettura Contemporanea:** (A) G. D'Amato, (B) F. Divenuto, (C) M. Perone.

**Storia della città del Territorio:** G. Amirante.

**• AREA TECNOLOGICA. Tecnologia dell'Architettura I:** (A) V. Gangemi, (B) P. Brecchi, (C) A. Vitale, (D) C. Truppi, (E) V. Manocchio, (F) F. Casese, (G) M. Ruffilli.



**Tecnologia dell'Architettura II:** (A) G. Caterina, (B) M. Cennamo, (C) A. Capasso, (D) D. Orlacchio.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Progettazione Ambientale:** A. Capasso.

**Igiene Ambientale:** G. Caterina.

**Disegno Industriale:** (A) M. Ruffilli, (B) E. Guida.

**Unificazione Edil. e Pref.:** (A) R. La Creta, (B) G. Esposito.

**Tecnologia del Recupero Edilizio:** I. Amirante.

**Tecnologie dei Materiali:** (A) C. Claudii, (B) G. Ricci.

**Tipologia strutturale:** F. Abbate.

**Morfologia dei Componenti:** T. Cecere.

**Cultura tecnologica della Progettazione:** V. Gangemi.

**Sperimentazione di sistemi e componenti:** C. Grimellini.

**• AREA IMPIANTISTICA. Fisica tecnica ed impianti:** (A) A. Cesarano, (B) P. Mazzei.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Illuminotecnica Acus. e Clim.:** A. Cesarano.

**• AREA FISICO-MATEMATICA. Istituzioni di Matematica:** (A) F. Tucci, (B) F. Ragusa Liguori, (C) C. Cella, (D) G. Martini, (E) A. Di Nola, (F) A. Lettieri, (G) V. Cavacchi, (H) L. Basile.

**Istituzioni di Matematica Iterato:** (A) M.L. Di Vaccaro, (B) L. D'Apuzzo, (C) A.M. D'Aristotile, (D) R. Ambrosio, (E) A.M. Forenza, (F) S. Sessa, (G) R. Sarno, (H) M. Squillante.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Geometria Descrittiva:** (A) A. Ventre, (B) V. Valerio.

**Matematica Applicata:** C. Palermo.

**Fondamenti di Matematica:** M.A. Simoes.

**• AREA SCIENZA E TECNICA. Statica:** (A) M.E. Bonelli, (B) S. Maisano, (C) G. Calantuoni, (D) E. De Rosa, (E) C. Anselmi, (F) L. Dodaro, (G) G. Gazzillo, (H) A. D'Orto.

**Scienza delle costruzioni:** (A) G. Castellano, (B) L. Nappa, (C) P. Belli, (D) L. Fino, (E) G. Voello.

**Tecnica delle costruzioni:** (A) U. Carputi, (B) V. Fabbrocino, (C) P. Jossa, (D) R. Aragona, (E) V. Perrone.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Progettazioni di grandi strutture:** A. Noto.

**Sperimentazione dei materiali e delle strutture:** E. Russo Ermoli.

**Consolidamento e adatt. degli edifici:** A. Defez.

**Tecnica delle costruzioni II:** A. Di Martino.

**Complementi di scienze delle costruzioni:** R. Sirica.

**Dinamica delle costruzioni:** A. Baratta.

**• AREA SOCIO-ECONOMICA. Estimo ed esercizio professionale:** (A) L. Fusco Girard, (B) A. Realfonzo, (C) M. Sicoli.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Economia Urbana e Regionale:** L. Fusco Girard. **Sociologia Urbana e Rurale:** L. Scotti Di Vettimo.

**Economia dei Trasporti:** D. Maggio.

**Geografia Urbana e Regionale:** V. Meo.

**• AREA RAPPRESENTAZIONE. Disegno e Rilievo:** (A) C. Gambardella, (B) R. Penta, (C) A. Renzullo, (D) G. Gravagnuolo, (E) C. Gubitosi, (F) G. Riano, (G) P. De Masi.

**• INSEGNAMENTI DI INDIRIZZO. Applicazioni di Geom. Descr.:** (A) A. Sgrasso, (B) M. Dell'Aquila.

**Tecniche di Rappr. dell'Arch.:** (A) A. Baculo, (B) R. Morichi.

**Cartografia Tematica:** (A) M. Rosi, (B) A. Andreucci.

**Strumenti e Tecn. della Comunità:** visiva: A. Niego.



**LIBRERIA CLEAN**  
 • libri • riviste • manifesti •  
 di architettura  
 Via d. Iioy 19 (p.zza monteliveto), napoli ☎ 552419  
 redazione casa editrice.  
 Via s. pasquale a chiaia 35, napoli ☎ 416269

## Libreria LOFFREDO al Vomero.

• Libri scolastici per ogni tipo di scuola.

• Libri di cultura varia.

• Buoni scolastici.

**Ingresso libero.**



**Libreria LOFFREDO al Vomero.**  
 Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli  
 Tel. 5783534-5781521

# ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Napoli - Palazzo Serra di Cassano  
Anno accademico 1991-92

## SEMINARI SUL PENSIERO ANTICO E MEDIEVALE

- 8-9 novembre 1991 - **Wolfgang Iser** (Università di Regensburg)  
**I PARADOSSI DI ZENONE NEL PARADIGMA DI PLATONE O LA TORTURA DELL'ESSERE E DEL NON ESSERE.** La dialettica e il cosiddetto *Achille*, critica dell'interpretazione classica. La sua interpretazione logica e epistemica e il *discorsivo* di Cantor. *Achille* e la *parola* del più giovane e dei *logos*. Il suo metodo, dibattuto nel *Paradigma di Platone*. L'interpretazione delle aporie di Zenone nel *Paradigma di Platone* e la messa in discussione dell'ortologia elatrica in seguito alla scoperta della grandezza irrazionale e delle quantità incomensurabili.
- 10-20 novembre 1991 - **NESTOR-LUIS CORDERO** (Università di Rennes II)  
**L'HERITAGE PARMEENIEN DANS LE SOPHISTE DE PLATON.** La personalità de l'étranger d'Élée et la «dilatation» de Parménide. Non-être absolu chez Parménide et chez Platon. Le statut ontologique de l'étranger. Du non-être absolu au non-être relatif. Épigone la relativisation du non-être moustron-telle une relativisation de l'être?
- 16-19 marzo 1992 - **ALESSANDRO GIBALBERTI** (Università Cattolica di Milano)  
**LA COLONIZZAZIONE GRECA. LA FILOSOFIA DELLA NATURA DAL MEDIEVO AL RINASCIMENTO.** Scienza aristotelica e storiografia contemporanea. Il cosmo patto della tradizione aristotelica: l'impetoria di Dio e il principio di verifica empirica. Giovanni Burdano: filosofia della lingua, teoria della dimostrazione e scienza della natura. Giovanni Burdano e la crisi della fisica aristotelica. La verità del tutto e il carattere della filosofia speculativa. La dottrina dell'impetus. Da Burdano a Galileo (il *Umanesimo* di fronte alla scienza): il naturalismo rinascimentale e il superamento del *quadrato*, la nuova immagine del mondo.
- 9-13 marzo 1992 - **BERNARD BESNIER** (École Normale Supérieure de Saint-Cloud)  
**LE TEMES DE PLATON.** Le sens de la figure de dieu. La psychologie (l'essence mixte de l'âme, ses deux facultés cognitives). L'astronomie: les mouvements de Venus et de Mercure. La formation des corps simples: l'utilisation des polyèdres réguliers.

## SEMINARI SUL PENSIERO DI HEGEL

- 1-4 ottobre 1991 - **LOTHAR ELEY** (Università di Colonia)  
**LA CONCESSIONE DELLA FENOMENOLOGIA E DELLA PSICOLOGIA IN HEGEL E HUSSERL.** La differenza tra Hegel e Husserl nell'idea di una filosofia dello spirito soggettivo e la posizione della psicologia in relazione alla fenomenologia e all'antropologia.
- 20-21 ottobre 1991 - **HANS HEINZ HOLZ** (Università di Groninga)  
**IL CONCETTO SPECULATIVO HEGELIANO DI MONDO E IL SUO CAPOVOLGIMENTO MATERIALI.** Il concetto di *Welt* e il carattere della filosofia speculativa. La forma concettuale della realtà: il concetto di *Welt* e il rapporto del sistema hegeliano. Il programma del *capovolgimento* di Hegel: *Welt* e *Leben*.
- 18-22 novembre 1991 - **HANS-GEORG GADAMER** (Università di Heidelberg)  
**HEGEL E IL SUO RETROTERMINO GRECO.** La scoperta hegeliana del *proterotico* (L'inizio della logica hegeliana) e il riconoscimento da parte di Hegel del *terrore* in comune fra Platone e Aristotele (La *logica dell'essenza*) - Hegel e la scienza dell'età moderna (il capitolo «Il mondo dello spirito e se estraneo» della *Fenomenologia dello spirito*) - La fine dell'*Enciclopedia* (Logos, Nous, Geist) - Arte, religione e filosofia (L'ultimo capitolo della *Fenomenologia dello spirito*).
- 7-11 gennaio 1992 - **ADRIAN PEPPERZAK** (Università di Amsterdam)  
**LA FILOSOFIA PRATICA DI HEGEL.** La filosofia del diritto di Hegel come trasformazione della *Praxis* di Platone - Elementi aristotelici nella filosofia hegeliana della *Praxis*.
- 6-10 aprile 1992 - **WOLFGANG SCHILD** (Università di Bielefeld)  
**HEGEL. ENZYKLOPÄDISCHES SYSTEM UND GRUNDLINIEN DER PHILOSOPHIE DES RECHTS.**
- 13-16 aprile 1992 - **RAIMON VALLS** (Università di Barcellona)  
**LA NATURALITÀ DEL CONCETTIVO FILOSOFICO EN LA ENCICLOPEDIA DE LAS CIENCIAS FILOSOFICAS DE HEGEL (1801).** *Praxis* e introduzione a un *relacion* con el *discurs científico*: *proprietario* de la *Substancia* e *indigencia* del punto de partida.
- 4-6 maggio 1992 - **FELIX GUIGUE** (Università Autonoma di Madrid)  
**VINCENZO VITTELLO (Università di Salerno): IL TEMPO ESURITO: RELIGIONE E FILOSOFIA IN HEGEL.**
- 10-12 maggio 1992 - **GIENGOLENE JARCIWY, PIERRE-JEAN LABARRIERE** (Collège International de Philosophie et Centre-Sèvres, Paris)  
**HEGEL. LA CATEGORIE DE L'IDENTITE DANS LA DOCTRINE DE L'ESSENCE.** L'assimilation, ou la détermination de l'essence - L'essence abstraite - Le même chose, que l'essence - L'essence comme non-essence: premier déterminations relatives de l'essence - La proposition de l'identité - Recurrence de cette catégorie dans l'ensemble de la *Logique* de l'Essence.

## SEMINARI SU I MOMENTI E PROBLEMI DELLA STORIA DEL PENSIERO

- 23-27 settembre 1991 - **DOMENICO LORUBO** (Università di Urbino)  
**LA PACE PERPETUA PER LA STORIA DI UN DISCORSO.** La filosofia: la critica dell'ancien régime e la Rivoluzione francese - L'aridità della Rivoluzione francese (Kant) - Dalla «Grande nazione» alla «nazione tedesca» (Fichte) - Hegel e le guerre napoleoniche - Milano: la tradizione liberale e l'ideale della pace perpetua.
- 7-10 ottobre 1991 - **ANDRÁS GÉDŐ** (Budapest)  
**IL CONCETTO DI RAZIONALITÀ NELLA SUA STORICITÀ.** Per la storia del concetto filosofico di razionalità - Storia della razionalità: razionalità della storia - Contro l'antiliberalismo: critica della critica della razionalità e della storia - Razionalità e storia della conoscenza filosofica.
- 21-25 ottobre 1991 - **ANDRÉ JACOB** (Università di Paris X - Nanterre)  
**NOUVELLES VOIES DE PHILOSOPHIE AU SEUL DU III<sup>e</sup> MILLENAIRE?** Introduction. Les voies philosophiques: leur et leur fin - La voie antiréductrice et ses caractères - Théoriser la condition humaine? - Versants et progrès - Des antiréductrice à l'Autre.
- 21-25 ottobre 1991 - **SALVATORE NERI** (Università di Firenze)  
**CONCETTI METAFISICI FILOSOFICI.** Su linguaggio - Sulla verità - Sulla giustizia - Su valore - Su significazione della vita.
- 4-8 novembre 1991 - **SERGIO DE GIOVANNI** (Istituto Universitario Orientale, Napoli)  
**GRAMSCI E L'UCCIDIBILE.** «Crisi» e «Secolare» e la rivoluzione - Americanismo e (trionfo) - Gramsci e la «crista» di modernità.

## SEMINARI SULLA CIVILTÀ DELLA CAMPANIA ANTICA

- 10-13 giugno 1991 - **MARCELLO GIGANTE** (Università di Napoli «Federico II»)  
**LA CULTURA LETTERARIA NELLA CAMPANIA ANTICA.**
- 17-21 giugno 1991 - **STEFANO DE CARO** (Ministero per i Beni Culturali)  
**ARTE E ARCHITETTURA.**
- 3-6 luglio 1991 - **PAOLO BONNELLA** (Università di Roma «La Sapienza»)  
**FORMA E SVILUPPO DELLA CITTÀ ANTICA.**
- 18-21 giugno 1991 - **GIOVANNI COLONNA** (Università di Roma «La Sapienza»)  
**LE CIVILTÀ ANELLENICHE.**
- 8-12 luglio 1991 - **VERA VON FALKENHAUSEN** (Università della Basilicata)  
**GOTI, BIZANTINI E LONGOBARDI.**
- 15-19 luglio 1991 - **ATTILIO STAZIO** (Università di Napoli «Federico II»)  
**LA MONETAZIONE.**
- 16-17 settembre 1991 - **FILIPPO CASSOLA** (Università di Trieste)  
**LA CONQUISTA ROMANA.**
- 16-20 settembre 1991 - **GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI** (Accademia Nazionale dei Lincei)  
**LA COLONIZZAZIONE GRECA.**
- 23-27 settembre 1991 - **FRANCESCO DE MARTINO** (Università di Napoli «Federico II»)  
**L'ECONOMIA.**
- 23-27 settembre 1991 - **GIANFRANCO MADDOLI** (Università di Perugia)  
**I CULTI DELLE POLEIS.**

## SEMINARI DI STORIA

- 30 settembre - 4 ottobre 1991 - **RAFFAELE AJELLO** (Università di Napoli «Federico II») - **LUIGI DE ROSA** (Istituto Universitario Navale, Napoli) - **FRANCO CARMELO GRECO** (Università di Napoli «Federico II») - **GIUSEPPE RICUPERATI** (Università di Torino) - **PIER LUIGI ROVITO** (Università di Napoli «Federico II») - **ROMEO DE MAIO** (Università di Napoli «Federico II») - **ARTURO FITTIPALDI** (Università di Napoli «Federico II») - **IL REGNO DI NAPOLI DAL XVI AL XVII SECOLO.**
- 7-17 ottobre 1991 - **FRANCESCO GABRIELI** (Accademia Nazionale dei Lincei)  
**GLI ARABI IN ITALIA: Maometto e l'Islam.** La conquista, gli Arabi in Occidente - Gli Arabi in Sicilia e nel Mezzogiorno d'Italia - La conquista normanna: Normanni, Svevi, Lucera - Lingua e cultura araba in Sicilia - Poesia arabo-siciliana, Ibn Hamdis - Cultura e arte araba in Italia - Gli Arabi e l'Italia in età moderna.
- 14-18 ottobre 1991 - **SERGIO BERTELLI** (Università di Firenze)  
**SACRALITÀ DEL POTERE NELL'EUROPA MEDIEVALE E MODERNA: Sacro e religioso. Alcuni problemi di impostazione metodologica.** - Il re come *rex animatus*: riti di passaggio e rituali di violenza - *Rex pontifex* e *pontifex rex* - Il *parvulus* e il *corpo natio*.
- 20-30 ottobre 1991 - **FURIO DIAZ** (Scuola Normale Superiore, Pisa)  
**MOTIVI DEL PRIMO LIBERALISMO FRANCESE DELL'OTTOCENTO: La Restaurazione e la riscoperta della Rivoluzione francese.** - Dagli *utilitarismi* del *crisis* dell'«*Slobe*» all'interpretazione critica di Tocqueville - La Rivoluzione di Luglio e il declino dell'*idea liberale*.
- 11-14 novembre 1991 - **CARLO GINZBURG** (Università di Bologna)  
**QUATTRO ESERCIZI DI STORIA DELLA STORIOGRAFIA: La conversione degli Ebrei di Minorca (1477-1478).** - Gli Europei scoprono (o riscoprono) gli sciamani - La origini del primo piano - Unus testis. Lo sterminio degli Ebrei e il principio di realtà.
- 23-29 novembre 1991 - **FERNANDO DEVOTO** (Università di Buenos Aires)  
**NAZIONE, IDEA DI NAZIONE E NAZIONALISMO IN SUDAMERICA: TRA OTTOCENTO E NOVECENTO.** Il problema della nazione nella storiografia contemporanea. Definizione di un campo di ricerca - Alle origini del caso sudamericano.
- 2-8 dicembre 1991 - **FRANCESCO BARBAGALLO** (Università di Napoli «Federico II») - **LA MODERNITÀ SQUILIBRATA DEL MEZZOGIORNO D'ITALIA: Il ritardo e il moderno: punti di vista.** Legislazione ed emigrazione: il Sud nella prima industrializzazione italiana - La politica dell'intervento straordinario: prospettive e risultati della *Cassa* per il Mezzogiorno - Mezzogiorno repubblicano: la città, l'espansione assistita, i nuovi poteri - Lo spazio della politica: il tempo della criminalità: quale sviluppo?
- 27-31 gennaio 1992 - **GAETANO CINGARI** (Università di Messina)  
**IL MEZZOGIORNO NELLE TRASFORMAZIONI DELL'ULTIMO QUARANTENNIO: Ricostruzione e intervento straordinario.** - Il Mezzogiorno nella rivoluzione industriale italiana - Stato, autonomie, partiti e società tra crisi, ristrutturazione e ripresa - Alcuni quadri regionali: Calabria e Basilicata - Alcuni quadri regionali: le isole.
- 24-25 febbraio 1992 - **GIUSEPPE FELLONI** (Università di Genova)  
**CREDITO E CAPITALE GENOVESE DALL'EPOCA DI NAPOLEONE.** Il ruolo della finanza pubblica genovese - Gli strumenti *banca* - Le istituzioni bancarie e la morfologia del credito - Banche e uomini.
- 24-28 febbraio 1992 - **HARTMUT ULLRICH** (Università di Kassel)  
**LA RAPPRESENTANZA POLITICA DEL REGNO LIBERALE. SUFFRAGIO E SISTEMA ELETTORALE.** Le basi del diritto elettorale dell'Italia unita: la legge elettorale sardo-piemontese del 17 marzo 1848 - Consolidamento delle istituzioni, ideologie e strategie di partito: la genesi della riforma elettorale del 1862 - Il suffragio universale e il nuovo sistema elettorale.
- 24 marzo 1992 - **RAIMONDO LURAGHI** (Università di Genova)  
**LA GUERRA CIVILE AMERICANA 1861-65: La genesi della Guerra Civile e la sua importanza sul piano storico.** - Il vecchio Sud e la schiavitù - La crisi e la secessione - Il primo conflitto industriale e dell'età contemporanea - Gli Stati Uniti dopo le difese del Sud e la Ricostruzione.
- 6-7 aprile 1992 - **FRANÇOISE BÉGIN-LAC** (Paris)  
**ASPETTI DELL'OPERA DI SARTROLOMEO DE LAS CASAS: La lotta per la libertà: libertà fisica dell'uomo: libertà di coscienza.** - La lotta contro la guerra.
- 6-10 aprile 1992 - **GIOVANNI BATTISTA MARINI-BETTOLIO** (Accademia Nazionale dei Lincei)  
**IL LINGUAGGIO PER LA CONSCENZA DEL NUOVO MONDO.** L'Europa per la conoscenza delle risorse naturali del Nuovo Mondo nel secolo XVI e XVII. Francisco Hernandez e le sue osservazioni naturalistiche in Messico - L'Uomo scorge in Italia la documentazione normanna, non accipitri in Spagna. Il contenuto scientifico del *Herbarium medicarum Novae Hispaniae Theatrum* - Il Tesoro Messicano quale contributo alla conoscenza della storia e delle cognizioni scientifiche del XVI secolo - Vicende della grande impresa culturale di Federico Cesi e del Linceo per la conoscenza della natura dell'America.
- 13-17 aprile 1992 - **LUIGI INGUERA** (Istituto Universitario Orientale, Napoli)  
**IL RINASCIMENTO E LA NUOVA NOBILTÀ NELLA SPAGNA DEL XVII SECOLO: La gerarchia nobiliare.** - La «nuova» nobiltà - La demarcazione geografica della nobiltà - La nobiltà nobiliare - Nobiltà, potere e

## CONVEGNI

ZUKUNFT DER MARXSCHE THEORIE?  
in collaborazione con la Internationale Gesellschaft für dialektische Philosophie-Societas Hegeliana  
Ischia, 19-21 settembre 1991

ASPECTS OF THE COMPARATIVE ECONOMIC DEVELOPMENT OF ITALY AND JAPAN  
in collaborazione col Dipartimento di Economia Politica dell'Università di Siena  
Siena, 21-22 settembre 1991

PETRARCA, VERONA, L'EUROPA  
in collaborazione con l'Erte Nazionale Francesco Petrarca di Padova, l'Accademia Petrarca di Arezzo, l'Associazione Italiana di Cultura Classica di Verona, la Biblioteca Apostolica Vaticana e il Centro Studi «Università di California» di Padova  
Verona, 19-22 settembre 1991

EGUALITARISMO E COLLETTIVISMO NELLA COSCIENZA SOCIALE DELL'IMPERO RUSSO E DELL'URSS  
in collaborazione con la Maison des Sciences de l'Homme, Paris  
Napoli, 25-28 settembre 1991

ALFRED SOHN-PETHEL  
PERCORSI DI LETTURA DEL SUO PENSIERO  
in collaborazione con Goethe-Institut di Napoli  
Napoli, 3-4 ottobre 1991

LE MOLTEPLICI DIMENSIONI DELLA PSICHIATRIA  
in collaborazione con il Centro Ricerche sulla Psichiatria e le Scienze Umane  
Napoli, 10-12 ottobre 1991

ELOGIO DELLA POLITICA  
in collaborazione con la Biblioteca Comunale di Cattolica  
Cattolica, 12-13 ottobre 1991

GIAMBATTISTA VICO AND POSTMODERNITY  
A conference in honour of Giorgio Tagliacozzo  
in collaborazione con: Istituto Italiano di Cultura di Toronto, The Institute for Vico Studies, Atlanta e Department of Romance Languages of the University of Alberta  
Toronto, 25-28 ottobre 1991

DALLA GEOMETRIA AL CALCOLO  
in collaborazione con P.RIST.E.M. Progetto Ricerche Storiche e Metodologiche dell'Università «L. Bocconi» di Milano e col Dipartimento di Matematica e Applicazioni «Renato Caccioppoli» dell'Università «Federico II»  
Napoli, 29-31 ottobre 1991

LESSING'S ITALIENISCHE GEGENWART  
in collaborazione con la Herzog August Bibliothek di Wolfenbüttel e con il Goethe-Institut di Napoli  
Napoli, 30-31 ottobre

LA RAYONNEMENT DE LA PHILOSOPHIE EUROPEENNE  
LA PHILOSOPHIE A NAPLES A TRAVERS LES AGES  
in collaborazione con Centre de Philosophie Anglaise e col Groupe d'Etudes du XVIII<sup>e</sup> siècle dell'Université de Montréal  
Montréal, 13-15 novembre 1991

LA DIMENSIONE AMOROSA NELLO SVILUPPO E NEL TRANSFERT  
in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dei Processi di Sviluppo e Socializzazione dell'Università di Roma e col Dipartimento di Scienze Relazionali dell'Università di Napoli «Federico II»  
Napoli, 15-17 novembre 1991

RAZIONAMENTI SUL MITO IN MEMORIA DI FURIO JESI  
in collaborazione con il Dipartimento di Filosofia e Politica dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli  
Napoli, 11-13 dicembre 1991

LE GUIDE STORICO-ARTISTICHE FONTI, TESTIMONIANZE DEL GIUSTO, IMMAGINI DI UNA CITTÀ  
in collaborazione con l'Associazione Culturale Musei & Musei  
Napoli, 15-16 gennaio 1992

TESTI - NOTIZIE IN CONTESTI MODERNI L'INSEGNAMENTO DEL LATINO OGGI  
in collaborazione con il Centro Iniziative Democratiche Insegnanti  
Napoli, 12-13 marzo 1991

LE TEORIE SCIENTIFICHE E IL REALISMO  
Napoli, 23-24 marzo 1992



Intervista al Preside

## Mancano gli spazi lezioni al cinema

Ciak, si gira! Titolo del film: Ritorno al cinema. I protagonisti gli studenti di Scienze Politiche. Il copione è sempre lo stesso. Anche quest'anno infatti le lezioni di Statistica e Economia Politica si tengono al cinema. Lo scenario è invece cambiato, non più l'Adriano, ma il Fiorentini con 700 posti a sedere. Tutti gli altri corsi del primo anno si svolgono nei locali di via Rodinò. In attesa del trasferimento totale della facoltà nell'ex sede di Farmacia gli studenti sono anche per quest'anno costretti ad arrangiarsi alla meglio. «Credo che ci sarà da aspettare ancora per due anni» ha esordito il Preside **Giuseppe Cuomo**. «Bisogna che il Rettorato provveda alla sistemazione di Sociologia in altra sede. Per il momento si liberano i locali di Matematica che si sposta a Monte S. Angelo. Non appena si muove Sociologia ci trasferiamo, prescindendo dai lavori in corso. Comunque ho l'impressione che con tutta la fretta possibile se ne parli fra due anni». Pur aspettando i due anni i problemi non sarebbero risolti. «Scienze Politiche ha l'edificio complessivo di S. Marcellino. Per poter utilizzare tutti i locali si deve aspettare che Scienze si trasferisca completamente a Monte S. Angelo, tra tre anni circa. Di conseguenza spostandoci prima noi di Scienze Politiche già entriamo sacrificati». Pri-

vati dell'intera sede, ma sicuramente più organizzati di adesso. «Quello che mi urge è la disponibilità delle aule, basta con le lezioni nei cinema».

5000 volumi: la biblioteca cerca casa. «Un patrimonio per noi e per l'intero ateneo federiciano. Per questo, in ordine di importanza, dopo le aule c'è la biblioteca. I vani di quest'ultima devono essere pronti al più presto, perché non c'è quasi più spazio nella sede di via Sanfelice e l'acquisto dei libri non deve assolutamente essere interrotto per questo motivo». Attesa anche per quel che riguarda le lauree brevi. Le proposte sono state inoltrate tempo fa dalla facoltà e adesso si aspetta una risposta.

«Due sono le lauree che abbiamo intenzione di istituire: la prima nel settore della Pubblica Amministrazione. Un diploma con uno sbocco sicuro in un settore specifico. L'altra invece riguarda la Statistica. In particolare, Statistica applicata poiché attualmente nel settore pubblico non esiste una qualifica in tal senso, quindi, sarebbe utilissima». Qualcosa è invece già maturato nella sostituzione o nell'eliminazione delle materie a scelta nei vari piani di studio. «Dobbiamo dimezzare le materie, perché per legge non possono essere più di sette. Quindi per il momento attenuiamo le possibilità di preferenza degli esami fino a

Il Preside Giuseppe Cuomo



raggiungere in seguito, la cifra istituzionale».

Non è stato possibile stilare un Calendario di seminari e conferenze. Non sapendo ancora con precisione quali e quante aule ci sono a disposizione, si è preferito non programmare nulla per il momento. Così pure per i trasferimenti o passaggi di cattedra. «Non ho ricevuto nessun comunicato dal Ministero quindi ufficialmente non sono a conoscenza di nessun trasferimento». Senza il via burocratico nulla si può muovere.

Veronica Ranieri

## Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul  
C.C.P. N° 16612806

## Test di ammissione per i corsi di Inglese

Attese per Erasmus. Contatti con Tenerife. Niente First Certificate per carenze di lettori

«Europa aspettami», potranno forse dire fra un po' anche gli studenti di Scienze Politiche. Parlando con la professoressa **Silvana Simionelli**, direttrice dell'Istituto linguistico, è spuntata la lontana possibilità che il Progetto Erasmus decolli. «Abbiamo preso contatto con una professoressa di Tenerife per uno scambio di tre studenti. Sarà il prof. Tesauro ad indicare i tre studenti napoletani che hanno un'ottima conoscenza della lingua spagnola. Potrebbe essere il primo di una grande serie di scambi culturali. Un'apertura verso un progetto che a me sta molto a cuore. Mi dispiace molto che in altre università oramai gli studenti vanno e vengono con questo progetto, mentre qui nessuno è mai partito. Purtroppo c'è da vincere una certa resistenza all'interno della Facoltà. I professori sono un po' diffidenti. Può darsi però che una volta resisi conto di cosa realmente si tratta, di quali siano i problemi da affrontare, poi tutto venga di

conseguenza. Comunque sono scadenze molto lunghe. C'è tutta una parte amministrativa e burocratica da affrontare». Meglio tardi che mai, potrebbe affermare qualcuno. L'importante che si cominci poi il resto verrà in seguito con l'affiancarsi anche delle altre lingue straniere.

Nel frattempo continuano a pieno ritmo le attività dell'istituto. Anche per quest'anno per il corso di lingua inglese sono state fissate le date per i test di ammissione, in base al quale gli studenti verranno divisi in tre livelli. «Le date sono state stabilite. Abbiamo anche inserito quelle pomeridiane per gli studenti lavoratori» — ha affermato la professoressa —. «I test sono di tipo grammaticale e il tempo a disposizione per la prova è di un'ora. Questa suddivisione è molto utile perché gli studenti vengono divisi in base alle loro conoscenze ed hanno così una lezione mirata. Comunque, tengo a precisare che il livello non comporta un esame diverso, la

grammatica è la stessa solo che gli iscritti al corso avanzato non cominceranno le lezioni con lo studio dell'articolo. Si presuppone che questo gruppo di ragazzi abbia già immagazzinato i rudimenti fondamentali. Il laboratorio, i video sono infatti, uguali per tutti». Per quanto riguarda il First Certificate anche quest'anno è destinato a venirci meno. «Mi servirebbe un altro lettore. A meno che non ci riusciamo a organizzare più in là in maniera tale da far sostenere gli esami al British nella seconda seduta di esami a Giugno o Luglio. Gli anni precedenti di questi tempi già avevano cominciato a organizzarci. Essendo questo un periodo un po' morto era conciliabile con gli impieghi di docenti, lettori e studenti. Così poi a Dicembre gli studenti erano pronti per sostenere gli esami. I lettori però erano disponibili gratuitamente in quanto durante questo periodo non sono pagati. Non posso chiedere ogni anno la stessa cortesia. D'altronde farlo

durante l'anno accademico risulta molto più difficile perché siamo un istituto che lavora molto assiduamente con gli studenti». Allo stesso tempo la professoressa è molto dispiaciuta, perché ritiene l'esperienza molto interessante per gli studenti. «Volevo portare avanti anche quelli del primo al secondo livello.

Ho ottenuto insieme ai miei ragazzi ottimi risultati in due anni di test: mai nessuno è stato bocciato». Gli studenti incoraggiati da ciò hanno fatto enorme richiesta, in seguito, per il First Certificate.

Per quest'anno è previsto invece, un ciclo di seminari da suddividere in due fasi tenuti per lo più da ricercatori dell'istituto stesso e forse anche da docenti di altre facoltà. Tra le novità l'acquisto di materiale video, il potenziamento della biblioteca d'istituto e l'arrivo da Genova di una nuova professoressa di prima fascia per la cattedra di lingua francese: **Caracci**.

## News Orari di ricevimento e inizio corsi

- Ultimo appuntamento per le esercitazioni di lingua spagnola con il Dott. Miguel Alvarez del mese di Ottobre dalle ore 11.00 alle ore 13.00
- Gli studenti iscritti al primo anno seguiranno il corso di lingua francese secondo la seguente suddivisione: dalla lettera A alla L con la professoressa Caracci, dalla lettera M alla Z con la prof. Trivellini. Gli iscritti degli anni successivi al primo sono tutti con la prof. Trivellini.
- Il prof. Emilio Pagano riceve gli studenti il 31 ottobre dalle ore 10.00 alle 13.00.
- Il prof. Mariano D'Antonio è a disposizione degli studenti per il mese di Ottobre nei seguenti giorni: 29 e 30 dalle ore 10.00.
- Il corso di Economia e Politica Agraria del prof. Cervo inizierà il 26 Novembre e proseguirà nei giorni: lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.00; stesso giorno di partenza anche per il corso di Economia aziendale che si terrà il lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle 11.00. Anche il ricevimento studenti è fissato i primi 3 giorni della settimana, ma dalle ore 11.00 alle 12.30.
- Il 20 Novembre comincia il corso di Storia contemporanea tenuto dalla prof. Colarizi. Le lezioni si tengono il lunedì dalle ore 10.00 alle 11.00, il martedì dalle 10.00 alle 12.00 e il mercoledì dalle 10.00 alle 11.00. Anche il corso di Storia e dei partiti e movimenti politici inizierà lo stesso giorno, ma con orario diverso: il lunedì dalle 11.00 alle 12.00; il martedì dalle 12.00 alle 13.00 e il mercoledì dalle 11.00 alle 13.00. Il ricevimento studenti è fissato per il martedì dalle 13.30.
- Questo l'orario di ricevimento per la cattedra di Filosofia della politica: il prof. Capozzi il giovedì dalle 16.00 alle 17.00; Dott. Carotenuto il martedì e il mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.00; Dott. De Filippis mercoledì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00.
- L'uscita della Guida dello studente parte II è prevista per la fine del mese di Ottobre.
- L'AIIESEC ha organizzato un corso di Time Management. Per informazioni rivolgersi al Comitato AIIESEC di Economia e Commercio.

Gli studenti chiedono la pubblicità del tetto di tesi per ogni docente

# È polemica sul nuovo regolamento tesi

Vive polemiche ha destato tra gli studenti il nuovo regolamento tesi.

A partire dal mese di Settembre gli studenti che hanno intenzione di chiedere la tesi di laurea, devono ritirare la domanda di assegnazione. La domanda va compilata in tutti i suoi punti ed è a disposizione solo nella segreteria della Presidenza, nella sede della facoltà al quarto piano. I laureandi devono evidenziare tra l'altro tre materie in cui lo studente chiede l'assegnazione qualora la materia scelta come preferita ha raggiunto il numero massimo di tesi. Se nemmeno tale assegnazione fosse possibile si può chiedere di essere messi in lista di attesa in un'altra materia oppure presentare un'altra domanda. La richiesta deve essere consegnata sempre in segreteria, e poi successivamente lo studente sarà informato quale assegnazione gli è stata attribuita. La scelta della materia in questo modo non risulta molto libera. Non è più lo studente che sceglie la materia. Tutto questo per evitare il sovraffollamento di alcune discipline rispetto ad altre che risultano invece poco preferite. Questo nuovo iter ha sus-

citato non poche polemiche tra gli studenti. **Anna** si trova in difficoltà: « non ho la ben che minima idea in che altra materia devo chiedere la tesi. Non ci ho mai pensato perché non credevo di avere una scelta così aperta e allo stesso tempo limitativa ». **Luca**, invece, appare notevolmente irritato: « vorrei sapere qual è il tetto massimo di tesi che un professore può raggiungere, in base a che cosa si stabilisce. Non capisco perché non viene reso pubblico come in altre facoltà il numero delle tesi assegnate per ogni cattedra così lo studente può da solo regolarsi anticipatamente sul da farsi ».

**Angela** vuole chiedere la tesi con il prof. Caruso di Diritto Internazionale: « è risaputo che il professore ha numerosissime richieste. Non vorrei che proprio a me impedissero di farla con lui. Ho scelto l'indirizzo Internazionale e so quanto sia preferibile un domani avere fatto una tesi di laurea sul Diritto Internazionale sia per ricevere borse di studio, sia per l'inserimento nel mondo del lavoro. **Roberto** si pente amaramente invece di non aver fatto richiesta prima di questo cambiamento: « a saperlo avrei parlato

subito con il prof. Palombi docente di Istituzioni di Diritto e Procedura Penale con cui avrei intenzione di preparare la tesi. Probabilmente prima i docenti erano più elastici ». **Federico** anche lui nelle stesse condizioni di attesa e rammarico degli altri studenti: « spero solo che non si facciano le solite discriminazioni. Non vorrei che il raccomandato di turno abbia il campo libero e io, invece, sia costretto ad arrangiarmi alla meglio.

Vorrei chiedere l'assegnazione con il prof. Ugo Laane per Politica dell'Ambiente, spero di farcela altrimenti non so proprio come organizzarmi ». **Giorgia** trova ingiusta la richiesta per iscritto: « preferirei parlare di persona con il docente e sentirmi dire a quattro occhi che non può concedermi la tesi perché sovraccaricato di studenti. Così invece, si riduce tutto ad una sterile domanda scritta. Sono dell'avviso che oltre alla ma-

teria si voglia anche il docente, magari per stima, perché si è incaricati un decennio in più di rapporto. Parlando con lui, potrebbe essere che anche il più impopolare di tesi, se trova che l'argomento sia particolarmente stimolante accetti. Gli studenti che si possono trovare insomma una soluzione, magari il professore stesso sa consigliare qualche materia alternativa ».

(V.R.)

## La domanda di assegnazione della tesi

Assegnazione del mese di \_\_\_\_\_ anno \_\_\_\_\_  
 Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 mat. \_\_\_\_\_, domiciliato in \_\_\_\_\_  
 alla via \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 iscritto all'indirizzo \_\_\_\_\_  
 - avendo superato n. \_\_\_\_\_ (almeno 9) esami di profitto

**CHIEDE**

A) L'assegnazione della tesi di laurea in:  
 Materia \_\_\_\_\_

B) Se per tale materia fosse raggiunto il numero massimo di tesi (tetto), il sottoscritto CHIEDE l'assegnazione in una delle seguenti materie:  
 1) Materia \_\_\_\_\_  
 2) Materia \_\_\_\_\_  
 3) Materia \_\_\_\_\_

C) Se nemmeno tali assegnazioni fossero possibili il sottoscritto chiede - di essere inserito nella lista d'attesa per l'assegnazione della tesi nella seguente materia:  
 Materia \_\_\_\_\_  
 - oppure si riserva di presentare nuova domanda \_\_\_\_\_ (metti X)

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

## Statistica tutti a maggio

Statistica. È l'assegnamento che a Scienze Politiche registra più prove d'esame nella sessione estiva. Ben 433 il dato curioso è che addirittura quasi il 70% degli studenti lo ha sostenuto il mese di maggio a chiusura corsi.

In questa « top ten » delle prove sostenute con esito positivo (dei bocciati non c'è statistica, per fortuna, perché in facoltà non si boccia a statino), risultano le seguenti discipline: Inglese (206), Economia Politica (183), Storia moderna (147), Sociologia (132), Politica economica e finanziaria (131), Spagnolo (130).

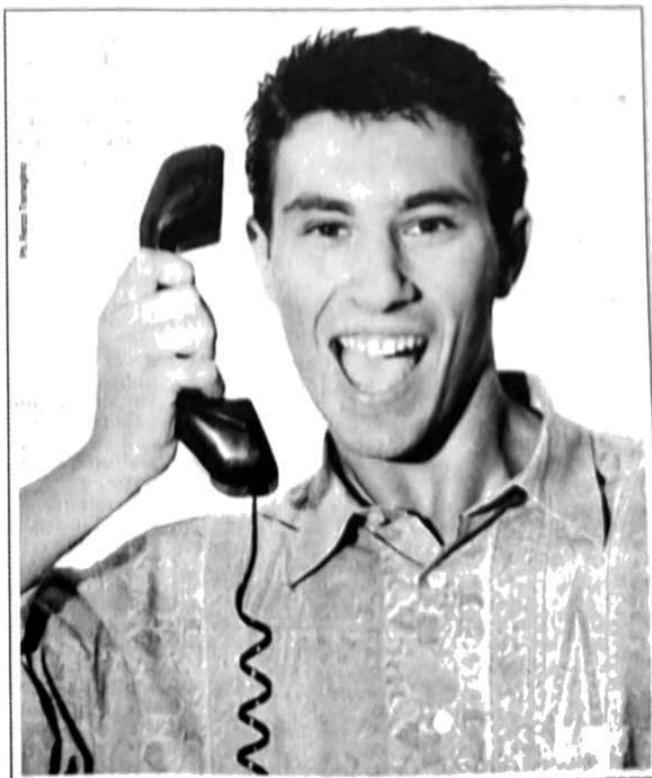
# Ma tu che radio ascolti?

Quando squilla il telefono, rispondi Radio Marte alle nostre domande ed avrai subito in regalo il **Martetrillo**, il telefono che trilla e non squilla. Allora tieniti pronto e... tu che radio ascolti?

**Se Radio Marte tu dirai, il Martetrillo vincerai.**

**Radio Marte Stereo**

95.6 - 97.7 MHz  
 Tel. 081/5641822



## 50 ettari per la Facoltà di Medicina

## Quarto anno: meno rigido lo sbarramento

Novità dalla Facoltà

4 ottobre, si discute del futuro della prima Facoltà di Medicina in un convegno organizzato da docenti della facoltà, occhi puntati sull'ospite di riguardo, l'Onorevole **Giulio Di Donato**, vice segretario nazionale del Psi. « Il provvedimento della Regione Campania sul II Ateneo è fuori luogo » afferma. Sulla localizzazione della prima facoltà di Medicina c'è stata una « non decisione ». « Aversa è fuori dalla direttrice Napoli-Caserta ». « Sono passati troppi emendamenti in Consiglio Regionale che creeranno uno stato confusionale nella realizzazione di un preciso atto amministrativo »; « non sono contrario ad una terza facoltà di Medicina, ma non è questo il momento di parlarne, proprio mentre bisogna dare soluzione e corpo ai problemi annosi della prima facoltà di Medicina, ora all'interno del II Ateneo, ed alla realizzazione di quest'ultimo ». Medicina I dentro o fuori la città? « Non vi va bene il nolano e l'abbiamo capito ma occorrono 50 ettari ed in città è impossibile trovarli. Le vostre ipotesi localizzative, Leonardo Bianchi e Gianturco sono insufficienti e provvisorie; il Leonardo Bianchi potrebbe essere utile solo per i problemi del momento ». Le soluzioni? « L'utilizzo di preesistenze come quelle dell'ex Tribunale di S. Maria Capua Vetere, uno spazio enorme, e uno studio, uno screening, dell'Infrasud Progetti, un'azienda pubblica (IRI) ».

Infine la candidatura di Medicina I alla guida del II Ateneo. « Chi se non voi, che siete i più numerosi e ne avete la capacità, le competenze? ». Un ultimo impegno: « in sede di governo nazionale dovremo apportare le modifiche al deliberato regionale ».

Insomma, al coro di proteste e deplorazioni degli accademici dell'Università 'Federico II' sulle localizzazioni si aggiunge quella di un politico di primo piano. Il Piano approvato è già in pre-coma.

Di Donato è intervenuto al Convegno dibattito su « Secondo Ateneo e sistema universitario metropolitano. Ruolo della I Facoltà di Medicina e Chirurgia ». Moderatore il prof. **Antonio Grella**.

Il primo ad intervenire è stato il prof. **Alessandro Agresti** che ha parlato su « Nuovo modello culturale ed organizzativo della Facoltà di Medicina e Chirurgia ». Il prof. Agresti ha sottolineato l'importanza del collegamento organico tra territorio, università ed industria perché solo in tal modo si

può realizzare uno sviluppo armonico delle infrastrutture necessarie da un lato e dall'altro la ricerca avanzata e finalizzata ed evitando così esempi precedenti negativi di decentramento.

L'università non è solo ricerca ed integrazione col territorio, è soprattutto una fonte di cultura e nella fattispecie di cultura medica. L'organizzazione degli studi e cioè il nuovo modello culturale ed organizzativo della Facoltà deve porre lo studente e quindi la sua formazione come cardine centrale.

Formazione, si badi bene, non più orientata alla specialistica ma alla creazione di un buon medico di base che possa accettare l'imminente sfida europea.

Successivamente ha preso la parola il prof. **Sergio Tartaro** che trascendendo da quelli che sono i problemi organizzativi e di localizzazione permanente di ordine politico, ha fissato l'attenzione su ciò che il Policlinico fa effettivamente.

**Parte didattica:** docenti 305; dal '68 39.500 studenti sono passati nelle aule della facoltà, nel 90/91 2.239 iscritti in corso e 2.647 fuoricorso (totale 4.886), 375 gli immatricolati 91/92. Scuole di Specializzazione 54.

**Parte assistenziale:** Interventi 9706; D.H. 23.473; Ricoveri 41.865; Giornate degenza 209.486; Degenza media 5 giorni; S. Farmaceutica 17.000.000.000 / 81.151 pazienti; Strutture operatorie 63.

Questi dati confrontati con quelli di altre strutture meridionali (II Policlinico, Catania, Palermo), fanno rilevare come, a fronte di una spesa sanitaria nettamente inferiore, si ha nel I Policlinico un numero di assistiti nettamente maggiore ad un numero di giorni di degenza estremamente ridotto (circa 9 giorni).

L'analisi di questi dati rende conto di quanto attuale sia l'integrazione della I Facoltà di Medicina con la realtà socio-sanitaria della Campania.

Il Magnifico Rettore, prof. **Carlo Ciliberto**, ha esposto il ruolo del sistema universitario metropolitano, ripercorrendo i momenti dell'iter che ha portato all'ideazione di un secondo Ateneo napoletano e confrontando quest'ultimo con analoghe istituzioni italiane (Roma 2).

Il Rettore, ha inoltre sottolineato la necessità che l'Ateneo « urbano metropolitano » costituisca un corpo unico senza Facoltà separate.

Il Preside della Facoltà, prof. **Domenico Mancino**,

ha con rammarico fatto notare come le decisioni regionali hanno totalmente ignorato il deliberato della Facoltà; fatto questo sottolineato anche dal prof. **Natale De Santo** che ha rilevato come nel Consiglio Regionale si sia verificato un « trasversalismo partitico » e l'assenza degli universitari politici.

Hanno poi preso la parola i professori **Farzati, Giordano, Marinelli, Mezzogiorno, Piegari, Romano, Rossano**, che hanno tutti, sotto varie prospettive, ribadito la necessità di un Ateneo metropolitano, in cui tutte le varie Facoltà siano aggregate (o per lo meno vi sia l'accorpamento di strutture affini, quali medicina, biologia, scienze ambientali), sottolineando l'impegno forte e unitario della Facoltà (Rossano: « la facoltà non è mai stata così unita »).

I docenti che hanno preso la parola hanno inoltre fatto rilevare che non è pensabile un nuovo ateneo, soprattutto se decentrato, senza adeguate strutture di ricezione ed assistenza per gli studenti e senza adeguati collegamenti stradali e ferroviari.

Questo punto di vista è stato particolarmente sottolineato dal rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà **Gianluigi Di Somma**, che ha puntualizzato il ruolo centrale nella struttura universitaria ed il fatto che senza corpo studentesco non c'è Università.

A conclusione dei lavori ha preso la parola l'Onorevole **Giulio Di Donato** il quale ha rilevato che il problema principale non è costituito dalla localizzazione, urbana o periferica, del nuovo Ateneo ma dal nuovo tipo di organizzazione che ad esso si vuole dare. « E questo ce lo dovete dire voi docenti, a noi politici », una strigliata ai professori.

Ai politici va affidata la localizzazione ed il riferimento di aree idonee che dovrebbero avere un'estensione di almeno 50 ettari (non esistenti nell'area metropolitana).

È pertanto necessario stabilire le diverse competenze.

Competenza regionale sono l'individuazione precisa delle aree del futuro ateneo ed i procedimenti di esproprio per la pubblica utilità.

A tal riguardo non sembra opportuno ricercare strutture preesistenti nell'ambito metropolitano, comunque insufficienti alle necessità di una moderna Facoltà nel suo fabbisogno attuale e nelle sue prospettive future.

Competenza governativa è invece dei fondi.

Sono iniziati i corsi a Medicina I tra chi sogna aule-studio, laboratori, biblioteche e tutto quello che servirebbe per rendere una Facoltà più funzionante, e chi è visibilmente e giustamente euforico per un inizio di studi diverso da quello delle superiori. « Aule studio non ci sono », « La tabella 18 non può funzionare senza strutture », « Perché devo andare al secondo Policlinico per seguire i corsi, se sono iscritto alla I Facoltà? », « Viggiano-Sampaolo sono i professori a rischio ».

A tutti, nuovi e vecchi, non sfugge la realtà delle cose.

Tralasciando questi problemi vediamo come è stato organizzato didatticamente l'anno accademico.

Gli studenti dei primi tre anni non si sposteranno dalle strutture del I Policlinico e l'orario delle lezioni, che termineranno il 31 gennaio per il primo semestre, rispecchia quasi fedelmente quello dell'anno scorso. Le aule a disposizione per la didattica sono 7: l'Aula Magna, Istituto di patologia Generale, Ex Clinica Ostetrica, Istituto di Farmacologia e Tossicologia, Istituto di Microbiologia, Aula Bottazzi e Istituto di Chimica Biologica. Per il 5° e 6° anno, che resteranno ancora fuori dall'ordinamento didattico della tabella 18, gli studenti sono stati divisi in quattro gruppi. Questi seguiranno i corsi, a seconda delle afferenze, al polo Centro Storico con a disposizione 11 aule, e al polo Cappella Cangiani con a disposizione 3 aule.

Discorso diverso per il 4° anno, che viene inglobato per la prima volta dalle normative della tabella 18. Ne parliamo con il Presidente del Corso di Laurea il prof. **Ciro Balestrieri**.

« Il principio ispiratore della didattica del 4° anno è che per la lezione formale i docenti si recano nell'aula in cui si susseguono le lezioni; vi-

ceversa per l'attività teorico-pratica gli studenti si recano nelle strutture dove operano i loro docenti. Per questa ragione il primo giorno di lezione gli studenti hanno ottenuto un calendario dettagliato per la didattica al completo del primo semestre, e così sarà fatto per il secondo ». Gli studenti sono stati divisi in gruppi, « non potendo frequentare la stessa struttura contemporanea ». Tale suddivisione tra l'aula di Clinica Pediatrica 2° Policlinico, e l'aula ex Clinica Chirurgica al Centro Storico, farà in modo che gli studenti nel pellegrinaggio al II Policlinico si alterneranno.

« Ci sarà un gruppo A, con studenti con matricola dispari e un gruppo B, con studenti con matricole pari. Per la lezione formale nel I semestre il canale A andrà al centro storico e il canale B nell'aula 11 di Cappella Cangiani. Nel secondo semestre le disposizioni di A e B si invertiranno ».

Per l'attività teorico-pratica i due gruppi sono stati suddivisi in 4 sottogruppi, in totale 8, allo scopo di « non affollare le strutture dove si svolgono le lezioni ». Ed ecco la grossa novità. Per l'iscrizione al quarto anno la tabella prevede il superamento di tutti gli esami del triennio precedente, pena l'iscrizione al fuori corso. Ma qualcosa è stato modificato.

« Per accordi con tutti gli altri Presidenti dei corsi di laurea in Medicina d'Italia, la Facoltà recentemente ha approvato una normativa più favorevole agli studenti e cioè che si può accedere all'iscrizione al 4° anno se si sono superati tutti gli esami del 1° e 2° anno e quelli del primo semestre del 3° anno ».

Un abbuono di un semestre. Non male. Ma quello che preoccupa gli studenti è Patologia Generale, esame che vendemmia non poche vittime.

Lello Nunziata

# Il primo anno a Medicina? Bisogna considerarlo un prosieguo del liceo

Tra dubbi e certezze si parte. Le opinioni di matricole e docenti

mente legate alle sessioni d'esame.

«A Medicina 2 le attività didattiche si seguono ottimamente. Penso che la nostra facoltà sia una delle poche dove si possa studiare indirizzati da docenti preparati. Ricordo un primo anno ricco di prove

e di esercitazioni; dunque non in regola con gli esami», afferma Linda del secondo anno.

Ma purtroppo non per tutti le cose vanno come per Linda.

Un gruppetto di tre ragazze, Mariarosalba, Alessandra

e Maria, afferma che la frequenza obbligatoria ai corsi è limitativa per uno studio a casa. E chiedono anche più sessioni d'esame, arretrate come sono negli esami di Chimica e Fisica.

Invece un'altra studentessa, sempre di nome Alessandra, cita la Tabella 18 e tutto quanto ne scaturisce.

Ed anche Emiliana, figlia di un chirurgo, esalta la Facoltà medica spinta com'è da un grosso amore per la Medicina « sebbene sapessi a quali difficoltà andavo incontro, ho scelto questi studi per passione, ciò non toglie che sicuramente incontrerò difficoltà legate alla frequenza ai corsi ».

Comunque se le difficoltà ci sono, è pur vero che bisogna superarle affermano i docenti dei primi anni.

Il professore Giuseppe Roberti, docente di Fisica, al primo anno consiglia allo studente di condurre uno studio applicativo perché « un concetto si è capito solo quando lo si sa applicare. L'obiettivo dei nostri corsi al primo anno è di consentire allo studente di fare un grafico, calcoli e interpretare una legge ».

«L'attività teorico-pratica, rispetto allo scorso anno, è ridotta da cinque a quattro gruppi più numerosi, per la mancanza di un docente, la professoressa Alessandra Andreoni trasferita a Milano ».

E l'Esame Chimica cosa sostiene?

È il professore Antonio Russo a parlare.

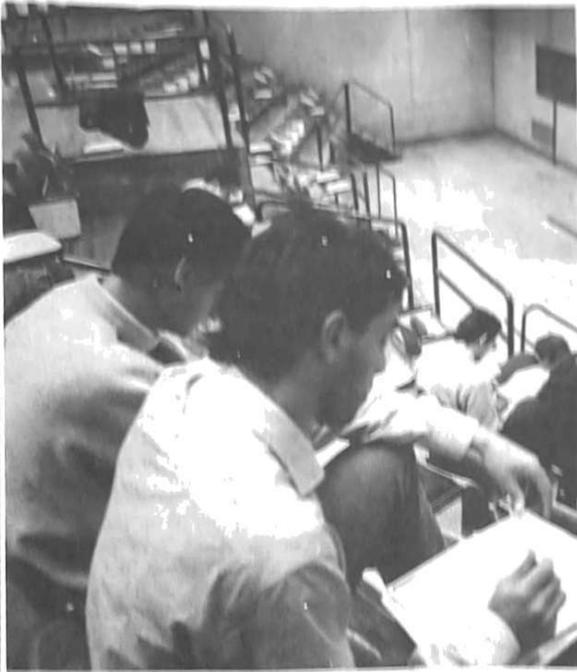
«Gli studenti del primo anno sono sempre un po' spauriti all'inizio e dunque hanno bisogno d'una guida che li introduca allo studio universitario. Il consiglio che noi diamo sposta in questi primi giorni di lezione e di considerare il primo anno come un anno aggiuntivo di liceo, con studi giornalieri».

Mi dissocio dagli studenti quando parlano di sola tre possibilità di sostenere l'esame. Essi non hanno compreso lo spirito della Tabella 18: l'esame è uno dei tanti momenti del corso di lezione. Il nuovo ordinamento agli studenti e docenti porta un carico di lavoro notevole, un colloquio finale solo formale: a febbraio, ad esempio, la prova scritta ed orale per la chimica sarà solo un momento di verifica degli studi approntati.

Ma è necessario che lo studente sostenga l'esame a fine corso soprattutto perché il secondo semestre, da Marzo a Giugno, prevede altre discipline (Genetica, Biologia, Istologia) per le quali è previsto un colloquio finale a Giugno. Un solo esame arretrato comporta difficoltà a seguire i corsi successivi.

E, per fare fronte alle difficoltà degli studenti arretrati che noi docenti di Chimica organizziamo dell'assistenza didattica per studenti iscritti ad anni successivi al primo. Le ore di lezione saranno differenziate da quelle del Corso ».

Olga Esposito



Atenti e numerosi gli studenti dei primi anni del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, ascoltano le spiegazioni, sorridono. Nelle aule si respira un clima di grande serietà nello studio.

A fine lezione li sentiamo chiacchierare tra loro. Alcuni sembrano impauriti dalle spiegazioni del professore di Chimica e Propedeutica Biochimica Antonio Russo.

Altri come Marco del primo anno, affermano di essersi già ambientati nella Facoltà medica e soprattutto d'apprisere le notevoli capacità d'insegnamento dei docenti.

«Mi rendo conto di dover studiare sodo per fare fronte ai bisogni dettati dalla tabella 18. La frequenza obbligatoria ai corsi mi impegnerà tanto, ma penso che sia proficua».

Ed Antonello, ripetente del primo anno: «ripeto per colpa personali. Non ho seguito sufficientemente le lezioni del primo ciclo e fuori dagli insegnamenti del nuovo ordinamento, mi è risultato impossibile recuperare».

Cristina primo anno: «seguo da poco le lezioni ma già mi sono appassionata allo studio di queste materie. Sono contenta della scelta fatta specie perché noto grande preparazione negli insegnanti».

E Maria: «Il nuovo anno accademico è appena cominciato. Mi trovo bene. Certamente incontrerò delle difficoltà nel corso degli studi. L'importante però è superarle».

Anche il secondo anno pare trovarsi bene in questa facoltà, anche se non mancano la-



**WALL STREET INSTITUTE**  
 Piazza Vanvitelli, 10 - 80129 NAPOLI  
 Tel. (081) 5780408 - 5788676  
 Fax (081) 5781346

La Direzione del **WALL STREET INSTITUTE**, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua inglese a tutti i livelli, presso le sedi di Napoli in Piazza Vanvitelli, 10 Tel. 5780408/5788676 ed in Via D. Morelli (angolo Piazza dei Martiri) Tel. 7646642/7646643.

Le segreterie degli Istituti sono aperte tutti i giorni feriali dalle 9.00 alle 20.30.

I corsi di ogni livello si svolgeranno secondo il metodo Wall Street che prevede libera scelta di giorni ed orari di frequenza, con insegnanti madrelingua e libera frequenza al laboratorio linguistico.

\* \* \* \* \*

A tutti coloro che esibiranno il presente tagliando sarà riconosciuto uno sconto di Lit. 200.000 sino al prossimo 30 Novembre.

\* \* \* \* \*

## Entrano altri 32 studenti a Medicina I

• Strano ma vero! Cinque studenti, sui ventiquattro vincitori del concorso in ammissione ad **Odontoiatria**, non hanno compiuto, entro il 7 ottobre, gli adempimenti necessari per essere iscritti di fatto all'ambitissimo Corso di Laurea. Contattati telefonicamente dal Capoufficio della Segreteria, due dei cinque studenti hanno dichiarato di preferire Medicina, essendo entrati anche nell'altra graduatoria.

**32 i posti liberi a Medicina.** Dei 375 ammessi, infatti, solo 343 hanno presentato la pre-

iscrizione. Una buona notizia, quindi, per gli studenti in graduatoria fino al 407° posto. Per recuperare in extremis l'iscrizione c'è tempo fino al 15 ottobre (mentre andiamo in stampa). Se, oltre, tale data, vi dovessero essere ancora posti liberi, la Segreteria, provvederà, ogni tre giorni, ad informare sulle disponibilità.

• 3775: sono questi gli esami superati dagli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia della I Facoltà nella sessione estiva.

**GIÀ GHEDINI DI NAPOLI**  
**LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA**  
**INTERNAZIONALE s.r.l.**  
**LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA**  
**ABBONAMENTI E RIVISTE**  
**VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5**  
**TEL. 5455344/5455307**

## Filosofia A lezione con gli studenti

A Filosofia le aule tornano ad essere gremite. Sembra di essere nel pieno svolgimento dell'attività didattica. Eppure siamo ancora ai primi di ottobre.

Un'anticipazione della data di inizio dei corsi? Non proprio. Se gli studenti numerosi affluiscono in questi giorni al Dipartimento di Filosofia è perché dal primo ottobre è partito un ciclo di lezioni propedeutiche.

L'iniziativa sembra aver riscosso molto successo presso gli studenti. E non solo tra le matricole. Le lezioni sono ritenute di notevole utilità anche da studenti iscritti agli altri anni e da studenti di altri Corsi di Laurea che devono affrontare lo studio della filosofia. Siamo andati ad assistere allo svolgimento di una di queste lezioni: quella tenuta dal professor **Giuseppe Cantillo**, docente di Filosofia teoretica. Vediamone i risvolti. Pochi posti vuoti a sedere (sono circa una quarantina i presenti), e su alcune facce la sindrome da « primo giorno di scuola ».

Per molti studenti infatti si tratta della prima lezione di filosofia. E non ne sottovalutano l'importanza visto che sarà questa la lezione che li introdurrà nello studio di una materia « difficile e affascinante ».

Il professor Cantillo dopo essersi attardato su alcune distinzioni terminologiche (la distinzione tra filosofia teoretica e filosofia morale), si è soffermato sul tema dell'imprescindibilità della filosofia della storia.

Mettendo in guardia da facili gratificazioni nelle quali gli studenti e gli studiosi di filosofia incorrono spesso, il professore sostiene che non ci si può qualificare filosofi « solo perché si studia la filosofia ».

Il problema dei rapporti tra il sapere scientifico e la filosofia, la distinzione tra le varie scienze nate come distaccamenti dalla filosofia (la psicologia, la fisica e la teologia) sono stati gli altri punti toccati dal professore.

Alcuni cenni sono andati anche all'idealismo al neo-kantismo che ha fondato il concetto di filosofia come teoria della conoscenza.

Anticipando poi che il corso monografico quest'anno verterà su Jaspers il professore si è congedato.

L'attenzione è stata viva, ma qualcuno ha commentato: « meno male che si trattava solo di una lezione introduttiva ».

**Pina Stigliano**

## Manferlotti, Salvatore, Palermo, Di Pinto: le novità dei corsi

*I temi delle lezioni propedeutiche di Filologia Classica*

In attesa della pubblicazione della Guida, molti studenti hanno cominciato a domandarsi quali saranno il programma di esami, gli argomenti dei seminari e le iniziative didattiche del prossimo anno accademico.

Con l'intento di rispondere a questi quesiti abbiamo presentato una breve rassegna delle principali attività didattiche intraprese per alcune cattedre.

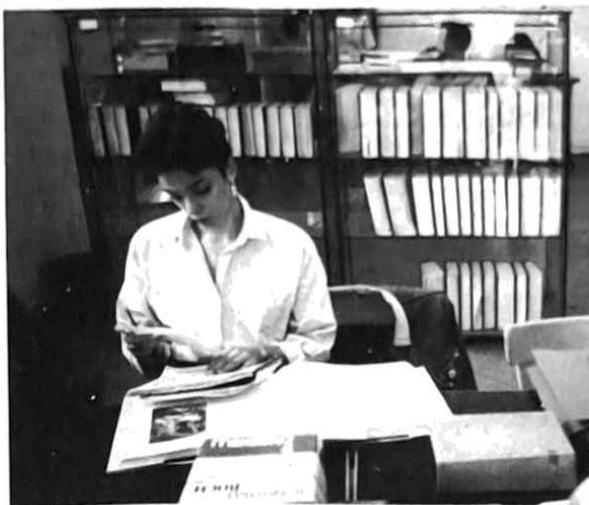
Il corso di Lingua e Letteratura inglese con il prof. **Stefano Manferlotti**, che quest'anno si rivolge ai biennalisti, è più impegnativo rispetto agli altri anni.

Il corso monografico verterà su: « *Scrittori e scritture: il romanzo inglese nel Novecento* », mentre sono previsti con avvio già dalla data di inizio dei corsi ufficiali, seminari su Dickens e Forster.

Per quest'anno si prevedono poi due grandi novità: un corso di traduzione letteraria di lingua inglese tenuto personalmente dal professore, e un seminario in collaborazione con il dott. Fulvio Iannucci dal titolo: « *Dal libro al film* ». Il seminario che si articolerà in una serie di proiezioni, in lingua originale (da tenersi probabilmente nel laboratorio linguistico) prenderà il via da gennaio del prossimo anno e tratterà del modo in cui le opere letterarie sono state trasformate in film.

« *Modelli culturali dell'Italia post-unitaria: De Sanctis e Carducci* », è il titolo del corso monografico della cattedra assegnata al prof. **Antonio Palermo**, docente di Letteratura italiana.

La parte istituzionale verterà, invece, come negli anni scorsi, su lezioni di metrica, sulla storia letteraria, sui classici. Affiancheranno il corso ufficiale (e la data di



inizio sarà in concomitanza con questi), alcuni seminari: uno su Dante, tenuto dal dott. Sabatino, uno sul Canzoniere di Petrarca e poi ancora ci saranno seminari su Ariosto e sul Rinascimento, su De Sanctis e su Carducci.

Esercitazioni scritte che abbiano ad oggetto, ad esempio, indagini bibliografiche su alcuni autori o recensioni per giornali, saranno proposte dal prossimo anno nella cattedra di Lingua e Letteratura spagnola dal prof. **Marlo Di Pinto**. L'iniziativa, dice il professore, vuole fornire indicazioni e suggerimenti per avviare alla composizione scritta. Proposte simili sono partite anche negli scorsi anni, ma hanno suscitato scarsa partecipazione degli studenti.

Quest'anno, comunque, il professore si dice molto più deciso nell'organizzazione dell'iniziativa che dovrebbe impegnare appunto gli studenti più volenterosi per un periodo approssimativamente non superiore alle due settimane.

Inoltre, lezioni distinte da quelle ufficiali su argomenti

particolari del corso saranno tenute periodicamente dal professore che d'altra parte è sempre disponibile e colloqui e richieste di chiarimenti.

Il corso sarà corredato, inoltre, da lezioni speciali tenute da studiosi napoletani che verteranno in particolare sulla letteratura spagnola del Cinquecento.

Lo studio di un poeta e di un prosatore sarà per quest'anno l'oggetto del corso monografico di Letteratura latina con il prof. **Armando Salvatore**. Esso si divide in due parti: una dal titolo « *Itinerario poetico di Virgilio* », l'altra « *Tacito, storico e artista* ».

Iniziativa didattica di notevole rilievo è costituita dai corsi propedeutici che si terranno nel Dipartimento di Filologia classica dal 4 al 6 novembre. I corsi si articoleranno in 30 ore divise in sei per ogni sezione. Cinque le sezioni individuate: elementi di filologia greca e latina, elementi di grammatica e storia delle lingue classiche, elementi di metrica e retorica classica, elementi di critica e analisi letteraria, strumenti bibliografici. Il piano dettagliato sarà comunicato entro il 25 ottobre.

Il corso di Letteratura Latina, inoltre, sarà corredato da una serie di seminari i cui temi saranno scelti dagli studenti in seguito a colloqui e consultazioni che si terranno durante le lezioni. I seminari cominceranno da gennaio e proseguiranno regolarmente fino alla fine dell'anno accademico.

Anche quest'anno si organizzeranno lezioni tenute da studiosi di altre Università italiane come Roma, Bologna ed altre. Gli studiosi saranno invitati dai vari docenti, ciascuno per la propria cattedra.

**Pina Stigliano**

## Latino: Gagliardi passa al Corso di Laurea in Lettere

I trasferimenti di cattedre sono state le decisioni più rilevanti del Consiglio di Facoltà dell'8 ottobre.

Conferita la supplenza di Archivistica alla professoressa **Anna Maria Rao**, mentre è stata chiamata per trasferimento sulla cattedra di Letteratura Latina del Corso di Laurea in Filosofia il professor **Arturo De Vivo**, associato di Storia della lingua latina.

Per conseguenza il professor **Donato Gagliardi**, ordinario di Letteratura Latina del Corso di Laurea in Filosofia, è passato al Corso di Laurea in Lettere.

Alla fine c'è stata una redistribuzione di cattedre per l'insegnamento di Letteratura Latina (nel Corso di Laurea in Lettere) basata sulla distribuzione degli studenti per lettere alfabetiche: il professor **Salvatore** ricoprirà la cattedra cui afferiranno studenti dalla A alla F; il professor **Monti** dalla G alla M, il professor **D'Elia** dalla N alla R; il professor **Gagliardi** dalla S alla Z.

Per il Corso di Laurea in Lingue invece l'insegnamento continuerà ad essere ricoperto dal professor **Antonio Polara**.

## Pedagogia

Prosegue il corso propedeutico di Pedagogia I e 2 organizzato dal Dipartimento di Scienze Relazionali.

Il ciclo di incontri, destinato sia alle matricole che agli studenti degli anni successivi, è cominciato il 10 ottobre con una lezione su « *Il significato del termine educazione: aspetti lessicali* » della professoressa **Frauenfelder**, cui sono seguiti tre appuntamenti con la dottoressa **Zilli** (11-12-17 ottobre) che ha relazionato sul concetto di pedagogia dal punto di vista storico e filosofico e sulle scienze dell'educazione.

Ed ecco cosa prevede il programma per i prossimi giorni:

**18 ottobre:** « *Educazione e scuola* », prof. V. Sarracino  
**19 ottobre:** « *Educazione ed extrascuola* », prof. V. Sarracino

**24 ottobre:** « *Ragioni dell'approccio biologico in pedagogia* », professoressa **Frauenfelder**

**25 ottobre:** « *Biologia e cultura nel processo ontogenetico* », professoressa **Frauenfelder**

**26 ottobre:** « *La ricerca in educazione* », dottoressa **de Mennato**.

Tutti gli incontri si tengono dalle ore 10.00 alle 11.00.

Elezioni per la direzione del Dipartimento dopo le dimissioni del prof. Abruzzese

# Sociologia, un Corso di Laurea di Antropologia

Quale futuro per Sociologia? Da ricercatori e prof. associati la speranza di scenari diversi

Entro il 31 ottobre ci dovrebbero essere le elezioni per il Direttore del Dipartimento di Sociologia. Le elezioni si tengono a causa delle dimissioni dalla carica da parte del prof. Alberto Abruzzese che dal primo novembre prende un anno di permesso per motivi di studio, «anno sabatico». E per la prima volta i ricercatori, che con il riconoscimento della docenza ricoprono incarichi di insegnamento, insieme ai professori associati, hanno la possibilità di ribaltare antiche alleanze che di fatto hanno ingessato il Dipartimento ed il Corso di Laurea. Forse potrebbe aversi al colpaccio: un professore associato, possibilmente napoletano, direttore di dipartimento.

I ricercatori e gli associati da tempo che scalpitano. Ma per fare ciò c'è bisogno che i professori ordinari escano allo scoperto e dicano chiaramente di non essere disponibili ad assumere questo incarico; cosa che del resto almeno a parole affermano spesso pubblicamente (bloccando poi però chi esponendosi mostra di avere voglia di fare). Solo in tal caso la legge prevede che un professore non ordinario ricopra questo incarico. Incarico nel quale fino ad oggi non c'è mai stato un napoletano, un docente qui residente e che avesse interesse a realizzare qualcosa in questa città e non a fare solo il docente-viaggiatore di passaggio. Anche se sembra ancora tutto in alto mare, perché si è ancora in attesa dell'elezione del Presidente del Corso di Laurea (si vota il 16 ottobre, mentre andiamo in stampa), l'interesse per la massima carica del Dipartimento c'è, ed è dovuta al fatto che, finalmente, con una adeguata personalità e progettualità, potrebbe essere possibile allacciare rapporti con la città, con i settori esterni al mondo universitario. Ciò consentirebbe di utilizzare le competenze che qui vi si formano, riconoscendone e valorizzandone la professionalità,

anche dei laureati in Sociologia (che significa riconoscimento di un ruolo e apertura, sul versante degli sbocchi occupazionali).

Ed il prof. Abruzzese, scalpita, non ne vuol proprio sapere, anche se al momento non si prefigura ancora una candidatura per la sua successione è intenzionato a cedere presto lo scettro; non intende comunque andare oltre dicembre.

## Tanti interrogativi

Ma ci sono molti interrogativi, molti nodi da sciogliere prima che qualcuno si prenda la patata bollente di un incarico istituzionale di vertice a Sociologia, incarico nel quale già in tanti si sono scottati. E gli interrogativi sono sempre gli stessi: perché a Sociologia si bruciano tanti Presidenti e Direttori? Perché tanti docenti passano, restano un po' e poi vanno via? Abbandono personale ed istituzionale: perché Macry nella sua lettera di dimissioni ha detto di essersi sentito abbandonato, quasi bruciato a fuoco lento? Perché nessuno in questo benedetto Corso di Laurea riesce a lasciare un segno significativo che vada un po' oltre una lezione, quando pure ci riesce? Perché qualcuno che ha mostrato qualche idea, di avere un qualche progetto e voglia di fare ha mollato o è stato costretto ad andare via? E la situazione è sotto gli occhi di tutti: fra i professori ordinari non c'è un solo docente di Sociologia che sia napoletano o almeno qui residente, e sono ben pochi i docenti che risiedono (che significa investire per se e per gli altri) a Napoli, a parte Gentile, Macry (Psicologia Sociale il primo, Storia il secondo) e solo molto di recente la Signorelli che è consigliere comunale in città e qualche associato. Sociologia è sempre più considerata terra di conquista o di passaggio per ordinari vogliosi di altri lidi, che dunque qui non restano più di 2-3 an-



Il prof. Macry

ni, il necessario perché si liberi un posto altrove.

I professori associati e i ricercatori sono tali da anni e per loro non si intravede futuro, dopo le sonore batoste prese ai concorsi a cattedra, anche per l'assoluta inesistenza di appoggi da parte dei professori ordinari di Sociologia e della Facoltà o nelle commissioni nazionali di concorso. Mai nessuno che si impegni a consolidare il ruolo del Corso di Laurea e la professionalità dei suoi laureati, realizzando anche figure professionali proiettate a futuri sbocchi occupazionali. Chi cerca di fare qualcosa viene fermamente bloccato, colpevole di avere almeno un progetto (Bechelloni: scuola di giornalismo e di comunicazioni di massa; Piperno: Sociologia sanitaria; Ragone: Sociologia urbana ed economica; solo per fare qualche esempio) viene emarginato fino ad essere costretto all'isolamento o a lasciare il campo. Sembra quasi un gioco al massacro, quasi una scelta strategica di andare all'autoannullamento del Corso di Laurea, al suo autoscioglimento: quasi che ci sia un calcolo, un piano preciso; quasi che questo corso di laurea non interessi nessuno, neppure gli studenti che hanno investito 4 e più anni di studio, i 2.600 studenti iscritti, un terzo della Facoltà.

Né la stessa facoltà che non ha però nessun interesse a che questo Corso di Laurea diventi autonoma Facoltà. Si creerebbero molti spazi riducendo così Lettère da Facoltà media a Facoltà piccola con

inevitabile perdita di influenza, di potere accademico, di posti nuovi di professore e ricercatore, di fondi che può invece così destinare a proprio piacimento. Ma potrebbe anche darsi che una parte dei docenti di Sociologia non voglia staccarsi dall'ala protettiva di Lettere, per motivi accademici, politici o concorsuali, o perché questo li costringerebbe finalmente ad uscire allo scoperto, a fare scelte precise ed autonome: a costruire.

Non si capisce se si voglia far diventare Sociologia un eventuale corso di Laurea in Antropologia e Sociologia Urbana, mettendo fuori tutte quelle discipline « estranee » a questo agglomerato perché « spurie » (Comunicazioni di Massa e Psicologia, etc.) o se lo si voglia smembrare mandandone frammenti a Scienze Politiche, Economia e Commercio, etc., se mai queste facoltà fossero interessate a prendersi relitti culturali per farne poi di quello che resta qualcosa d'altro.

Insomma, l'impressione è di una morte a breve scadenza è forte. Forte, e palpabile: lo si capisce nei colloqui e nei discorsi, informali e non, fra studenti e docenti, discorsi che lasciano ben poche speranze.

Speranze. Grazie ad una ritrovata disponibilità agli incarichi istituzionali da parte degli Psicologi, del prof. Gentile e della professoressa Asprea (va ricordato che per un periodo Presidente del Corso di Laurea è stata la psicologa Giulia Villone Betocchi), la speranza è che il Corso di Laurea non diventi ancor più una dependance di Antropologia, e nel quale i docenti non subiscano ancor più la forte personalità, quell'influenza che svuota il dibattito, la pluralità di voci e posizioni, da parte di pochi ma influenti, e comunque vincolanti, professori ordinari: i baroni. E non bisogna neppure illudersi troppo, i baroni sono baroni e basta, al di là del loro colore politico. Purtroppo! E i baroni stroncano carrie-

re o ne fanno di nuovo e fioriti, o per molti decenni e ricorrono al rimando a favore degli anni di loro d'attesa.

Sociologia e città. È un Corso di Laurea debole o inesistente non può neanche avere una città come Napoli in cui ci sono molti progetti che provengono dalla città macropolitana, al perché monopolizzati dal settore accademico, al massimo innovazione concisa, ai progetti per la Napoli del 2000. Fin ad oggi nessun docente di Sociologia o di altra disciplina in cattedra o qualche titolo al Dipartimento che prenda il nome di Gino Germani è stato capace di dire una parola pro o contro questi progetti. Un'altra occasione parsa da Sociologia per far sapere che esiste e per giocare in qualche modo un ruolo culturale, presentare un'ipotesi di progetto, di scenario di città possibile.

Per Sociologia l'unica speranza di salvarsi, con un corpo docente « a farsi spenti », ormai defraudato, senza entusiasmo e senza grandi figure di spicco, né veri maestri, è la tensione degli studenti, i soli che in questa situazione rischiano veramente grosso, perché in ballo è il loro futuro.

I docenti hanno altro a cui pensare, proprie ferite da leccare, entusiasmi da riattivare. La speranza, come dicevamo all'inizio è anche in altre forze giovani, il risveglio dei ricercatori e dei professori associati, che stavolta con maggiore diritto di voto potrebbero costituire autonomie maggioranze. Ed a questo proposito c'è un caso in tal senso illuminante: nel giugno dello scorso anno (1990) si votò per la carica di Rettore, i professori associati uniti, con il loro voto riuscirono a non far rieleggere Ciliberto; oggi potrebbe riuscire la stessa cosa a Sociologia: professori associati e ricercatori hanno i numeri per eleggere un professore associato e non più un ordinario Direttore del Dipartimento. E non sarebbe il primo caso nell'ateneo.

P.L.

## Sociologia un vero disastro

« Il corso di laurea di Sociologia non è in agonia è un vero disastro ». Questo è uno dei tanti commenti degli studenti e da qualche docente di Sociologia in risposta all'articolo da noi pubblicato sullo scorso numero. Entrando nella sede di Scienze Politiche, attualmente utilizzato dal corso di Laurea in Sociologia, si sente subito nell'aria qualcosa che sta per esplodere: gli studenti spesso riuniti in gruppi parlano di stanchezza, tristezza e menefreghismo da parte di chi può cambiare le cose e non lo fa (ma loro cosa fanno?).

Si spera in una trasformazione in facoltà. Alcuni dicono che questa soluzione potrebbe risolvere tutti i problemi, altri invece pensano che i problemi di una facoltà sono più grandi e Sociologia non reggerebbe l'urto.

Secondo Carmine Esposito, neo eletto al Consiglio di Facoltà, la situazione è tragica. « Gli studenti hanno poca influenza, nessuno ci prende in considerazione, alcuni professori non credono in un miglioramento e spesso si disinteressano di quello che accade e sperano in una fuga. Loro possono molto ma non c'è la volontà di fare e di cambiare ». Ci sono ancora operai che lavorano nel vostro dipartimento? Fanno molto rumore? « Devo dire che in questi giorni si sta tranquilli, non c'è molto fracasso, ma scommetto che a novembre con l'inizio dei

corsi, come negli anni passati, le matricole saranno costrette a seguire le loro lezioni a ritmo di martello pneumatico, visto che puntualmente in quel periodo iniziano i lavori più rumorosi ».

E voi che ormai non siete più matricole come fate? « Ci siamo abituati ». Ritornando al problema Sociologia cosa prevedi per il futuro? « Io per ora mi sono rassegnato, gli unici a poter risolvere questo problema sono i professori, loro possono e devono far cambiare le cose e non sperare di andar via abbandonando il nostro corso di laurea al proprio destino. Intanto noi studenti « tiriamo a campare » ».

Gianfranco Irlanda del Collettivo: « Nei prossimi mesi sicuramente qualcosa cambierà; bisogna vedere però se in meglio o in peggio. Per me la trasformazione in facoltà potrebbe risolvere molti problemi e con un po' di impegno Sociologia potrà diventare quella di una volta ».

Indubbiamente il morale di questi e di tanti altri futuri sociologi non è alto, basti pensare che si afferma: « Con grande sforzo stiamo andando avanti, gli operai quasi lavorano nelle aule in cui facciamo lezione. Siamo potenzialmente deboli. Scienze Politiche ci sta sfruttando. Appena i lavori saranno ultimati si trasferiranno e gli studenti di Scienze Politiche avranno la loro Facoltà nuova senza alcun sacrificio ».

# Cambia il tirocinio ad Agraria

Un tutore guiderà gli studenti nelle aziende. Si abbassa il tetto di esami per presentare la richiesta. Sostegni economici per i meno abbienti dall'Opera. In Consiglio si affronterà anche lo spinoso problema testi

Novanta giorni intensi. Da raccontare, momento per momento, in un «diario di viaggio». Lo studente avrà davvero la possibilità di calarsi nella realtà aziendale per iniziare a sperimentare quella che sarà la sua professione futura.

Il nuovo regolamento, che partirà il prossimo primo novembre ad Agraria, servirà a riempire di significato un'esperienza da troppo tempo ridotta ad una mera prassi burocratica: il tirocinio.

Non sarà più quindi vissuto come un ennesimo allontanamento dalla tanto sospirata laurea, che già ad Agraria arriva sempre in ritardo (nessun laureato in corso in due anni), ma rappresenterà una applicazione concreta di teorie apprese nei laboratori o dai libri di testo.

Un tutore guiderà lo studente passo passo nella sua avventura in azienda. Il tirocinante così non sarà abbandonato più a se stesso. E per chi versa in condizioni economiche disagiate, un sostegno alle spese verrà dall'Opera Universitaria.

Per la prima volta sarà

possibile svolgere il periodo di training presso enti pubblici. Il candidato, inoltre, avrà anche la facoltà di indicare le imprese presso le quali intende rivolgersi, magari perché più vicine al proprio piano di studi.

La proposta, naturalmente, dovrà poi essere approvata. Queste le sostanziali innovazioni. Ma la più rilevante riguarda il tetto di esami previsto per cominciare il tirocinio. C'è una maggiore elasticità nel nuovo regolamento. Se prima occorrevano 25,5 annualità, ora « può essere richiesto a partire dal quarto anno di corso dallo studente che abbia superato gli esami delle discipline del triennio » e, ancora, da chi « sia in debito di tre esami del primo triennio, purché questi non si riferiscano a discipline comuni ai tre indirizzi ».

A fine tirocinio, lo studente sosterrà una prova articolata in due momenti. Dovrà rispondere per iscritto a quesiti tecnico-professionali, tenuto conto dell'indirizzo di studio prescelto, relativi all'azienda e alle strutture frequentate. Poi sosterrà un

colloquio alla presenza di una Commissione (il cui nominativo e finalità sono riportate in pagina) che esprimerà un giudizio sull'attività del tirocinio stesso.

Una riforma questa che dovrebbe riscuotere abbastanza credito tra gli studenti. Era da tempo, anche durante il periodo dell'occupazione, che spingevano per ottenere un tirocinio più qualificato.

**Sergio Florenza**, rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà al suo secondo mandato (nel precedente biennio fu nella lista « Emergenza d'Agraria », ora per la Sinistra Riformista), che ha seguito e caldeggiato il nuovo regolamento vede positivamente questa nuova veste del tirocinio « dove lo studente diventa protagonista del proprio lavoro e non è più relegato ad un ruolo secondario ». Ma ritiene necessario che « tutte le parti interessate, studenti aziende enti pubblici professori ricercatori e tutori, recepiscano in pieno lo spirito che tale tirocinio porta con sé ».

Scottante anche un'altra questione che sarà affrontata

prossimamente in Consiglio: le test. La normativa prevede che per richiederla occorre aver superato 21 esami. Ora qualcosa dovrebbe modificarsi: il tetto potrebbe essere abbassato a 13/14 esami. Una risposta della Facoltà alla penuria di laureati e soprattutto di studenti che concludono gli studi in corso? Probabilmente. Certo il problema non può essere circoscritto al solo esame di Analisi Matematica

che non si riesce a superare. Anzi sembra che il trasferimento del prof. De Angelis prima e Colape più e l'arrivo di Tuccillo abbiano sdrammatizzato il problema (però, meno, ci si augura che sia così).

Vale la pena dunque che la Facoltà si interroghi e pensi a dei correttivi. Forse una mano a indicare la direzione potrebbero darla proprio loro: gli studenti.

## La Commissione per il tirocinio

La Commissione per il tirocinio pratico-applicativo è nominata dal Consiglio di Facoltà per un triennio. Composta da un Presidente e da un docente responsabile per ciascun settore disciplinare, che può essere sostituito da un membro supplente, la Commissione preordina i programmi generali di tirocinio con lo scopo di esaltarne l'utilità didattica, provvede all'aggiornamento delle sedi di tirocinio, esamina le domande degli studenti, approva o modifica i singoli programmi di tirocinio, nomina un tutore, esprime un giudizio sul candidato.

Si riunisce nella prima metà di gennaio, marzo, maggio, luglio e ottobre per le assegnazioni e le prove di fine tirocinio.

Ecco i nomi dei componenti:

Presidente: **Postiglione**, Produzione Vegetale; **Pugliano** (titolare), **Pilone** (supplente), Produzione Animale; **Proto** (T.), **Ramunno** (S.), Biotecnologico; **Addeo** (T.), **Coppola** (S.), Economico-estimativo; **Cembalo** (T.), **Lombardi** (S.), Ingegneristico; **Barone** (T.), **Santini** (S.), Difesa; **Tremblay** (T.), **Aloy** (S.).

# Farmacia incontra le matricole

Grandi, anzi grandissimi sforzi, ma anche ottime prospettive future, ed impiego non assicurato ma quasi, una sede nuovissima ed attrezzatissima, molto funzionale, in cui gli studenti vengono ben seguiti, un corpo docente composto da 19 professori che consente una gestione ed una intesa ottimali. Queste in sintesi le caratteristiche salienti dei corsi di laurea in Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, comunemente detto C.T.F.

Le novità che hanno modificato l'offerta didattica della Facoltà sono state descritte dal prof. **Sorrentino** nel corso dell'incontro con le matricole che si è tenuto martedì 8 ottobre. Non c'è stata, in verità, grande partecipazione studentesca come invece nell'incontro della settimana precedente.

La durata del corso di studi è passata da 4 a 5 anni; è aumentato il numero di esami da sostenere: da 19 a 25; sette sono gli orientamenti tra i quali gli studenti possono scegliere ma, al momento, ne sono stati attivati solo tre, è stato introdotto l'insegnamento della lingua inglese. Così Farmacia si allinea a C.T.F. Anche in questo Corso di Laurea qualche cambiamento ma di portata minore: gli esami passano da 27 a 30.

Già fissata la data di inizio dei corsi per gli anni a veni-

re: coinciderà con il primo lunedì di ottobre.

La stragrande maggioranza degli studenti, all'inizio non ha le idee ben chiare sulle differenze e le affinità intercorrenti tra i due corsi di laurea, e, soprattutto, sulle prospettive occupazionali.

« Farmacia — ci spiega a conclusione dell'incontro il professor **Ludovico Sorrentino** presidente del Consiglio del Corso di laurea in Farmacia — « forma esperti in

scienze del farmaco, nei suoi molteplici aspetti. Cosicché il laureato in farmacia si delinea, quale operatore pronto ad intervenire nei diversi settori in cui si articola la sanità pubblica. La finalità della laurea in C.T.F. è quella di preparare un chimico farmaceutico, con specifiche conoscenze in campo biologico ». Quindi, sbocchi sostanzialmente differenti.

Per i laureati in C.T.F. la prospettiva è l'industria far-

maceutica, ed in particolar modo un'industria farmaceutica, con implicazioni biologiche. « I nostri laureati sono molto qualificati, il problema è che la chimica è una materia molto vasta e c'è una grossa specializzazione. Tuttavia, l'industria del farmaco, anche se non è in grande espansione, è in movimento, sia in Italia, sia all'estero, per cui non ci sono problemi di assorbimento ».

Il farmacista tra diverse strade può seguire la carriera « classica », cioè lavorare in una farmacia inizialmente come impiegato, e poi partecipare ai concorsi per l'assegnazione di una farmacia propria, « infatti ci sono molte farmacie — continua il professor Sorrentino — soprattutto nelle zone rurali che non funzionano per mancanza di personale, i concorsi vengono banditi ma mancano i candidati ».

Altrimenti si può esser inseriti in una struttura ospedaliera accanto al medico, la cui preparazione farmacologica è completamente inadeguata « a medicina è previsto un solo esame di farmacologia, quindi la figura del farmacista ospedaliero è oggi, più che mai indispensabile ».

Se qualcuno è indeciso ancora sulla scelta « può cambiare, infatti, il primo anno gli esami dei due corsi sono gli stessi », aggiunge uno stu-

dente, Carlo.

Ma accanto a queste rose prospettive, a costituire il rovescio della medaglia, c'è l'estrema durezza delle materie ed il numero elevato delle stesse.

« La cosa fondamentale è essere obiettivi con se stessi e capire se si è veramente motivati. Solo così — riprende Sorrentino — si può sostenere questo impegno ».

La percentuale dei laureati in corso non supera il 10%, e c'è un alto tasso di abbandono, anche gli immatricolati non sono molti. Per l'anno accademico '90/'91; si sono registrati 280 iscritti a Farmacia e 108 a C.T.F. Per cercare di far fronte ai problemi ed alle, immancabili difficoltà, ci sono, per ogni anno, dei coordinatori, per consigliare ed indirizzare gli studenti.

« Sì, è vero — ci dice Stefania, studentessa al terzo anno — le materie sono durissime, ed i professori molto esigenti, ma alla fine la preparazione è ottima, e gli studenti della facoltà napoletana non hanno nulla da invidiare ai colleghi stranieri ». Facilita lo studio e l'apprendimento la struttura modernissima che raggruppa al suo interno oltre gli istituti, dei laboratori attrezzatissimi, una biblioteca in cui poter studiare tranquillamente, infatti è sorvegliata da una telecamera a circuito chiuso.

## Novità da Veterinaria

Non restano sulla carta i progetti dell'Associazione Medici e Studenti Veterinari.

L'Associazione presieduta da Marco Belli e nata appena qualche mese fa, può mettere già nel cantiere una lodevole iniziativa: la costituzione di un « Centro Studi Veterinario ».

Al Centro gli studenti iscritti all'Associazione, e sono già 130, possono rivolgersi per prendere in prestito libri di testo. Sono circa 60 i volumi che la Biblioteca ha attualmente in dotazione.

Per ottenere il prestito (quello « breve » dura dieci giorni, ma è possibile rinnovarlo fino ad arrivare ad un mese), basta rivolgersi alle persone addette nel Chiostro della Facoltà.

La sede centrale dell'Associazione si trova, invece, in Via Guglielmo Gasparini, 31 quella della Delegazione Campana in Via Concordia, 41.

● Il mese preferito dagli studenti per sostenere gli esami è sempre luglio. Anche Veterinaria non sfugge a questa tradizione, tipica di tutto l'Ateneo. Sono 274, comunque, gli esami che gli studenti hanno superato nella scorsa sessione estiva. Vediamo ora quali materie registrano più prove, o meglio più promossi: Igiene del latte: 92; Zootecnica I: 71; Fisiologia Generale Speciale Vet. I: 63; Patologia della Riproduzione: 63; Polizia Sanitaria: 55; Autopsie: 49; Anatomia Patologica: 46; Clinica Ostetrica e Ginecologica: 43; Ostetricia Veterinaria: 42; Ispezione e Contr. Derrate Alimentari: 41.

## Tra le matricole in Segreteria Motivazioni e difficoltà

Ore 9,30 del 4 ottobre. La segreteria dell'Istituto Universitario Orientale, in Via Depretis 18, si presenta già affollata di studenti. Disposti a due file, due sono gli sportelli aperti all'utenza, si apprestano alcuni ad iscriversi al primo anno altri al successivo a richiedere certificati. C'è chi alla vista di un documento inorridisce. Tre fogli di carta da bollo sprecati per una domanda di immatricolazione. Per la modica cifra di 30 mila lire. Il dubbio dello studente? Iniestare la richiesta al Magnifico Rettore o al Preside.

Ma in assenza della Guida dello Studente per una matricola non avere familiarità con l'iter burocratico è cosa più che normale.

La tanto attesa Guida, intanto, ci assicurano in Segreteria, sarà pronta tra breve.

È frequente tra le matricole, soprattutto nei primi approcci all'Università, la consuetudine di farsi accompagnare di solito il giorno dell'iscrizione da compagni di scuola che diventano colleghi di università.

È il caso di Lina e Nunzia due amiche di scuola che hanno deciso di iscriversi al corso di Lingue e Letterature straniere moderne ad indirizzo orientale, anche se la scelta del corso di laurea nasce da motivazioni diverse. Per Lina «iscrivendomi posso finalmente assecondare una passione che mi porto da piccola per l'Oriente e per tutto ciò che lo riguarda», per Nunzia «non ci sono altri corsi che mi attirano particolarmente e sono consapevole di non avere molte possibilità occupazionali al di fuori di quelle normalmente previste per questo tipo di laurea».

Comunque per entrambe il sogno nel cassetto è diventare «interprete parlamentare».

Non meno esaltante è il motivo che spinge Giampiero ad iscriversi a Scienze Politiche: intraprendere la «carriera diplomatica». La sua è una scelta «personale» — ci tiene a sottolineare — non influenzata da amici o parenti ma scaturita da convinzioni ben ponderate: «È una tra le facoltà migliori d'Italia, rappresenta la laurea del futuro in vista del '93 ma soprattutto mi aiuterà ad emergere».

Per Lucia, matricola a Scienze Politiche, la scelta è frutto di una indagine ad ampio raggio tra l'Ateneo federiciano e l'Orientale. Dall'indagine, la studentessa, ha rilevato che all'Orientale molte materie presentano programmi meno stringati o decisamente di più ampio raggio e vi è una maggiore attenzione da parte dei professori.

## Prende forma il tutorato

Ogni studente avrà il suo docente 'guida'. E questo, con molta probabilità, nei primi mesi del prossimo anno accademico. Il tutorato, una delle novità previste dalla legge 341 del '90, incomincia a prender forma. E dovrebbe interessare gli studenti immatricolati quest'anno i quali si vedranno arrivare a casa una comunicazione nella quale viene specificato il nominativo del tutore. Cioè del docente che avrà il compito di orientare e assistere lo studente per tutto il corso di studi.

Una questione, quella del tutorato, che è stata affrontata più volte in seno al Senato Accademico dell'Orientale.

La legge non specificando colui che deve ricoprire tale ruolo cioè il professore o il ricercatore, lascia libertà alle singole facoltà per le nomine. Questo non sarà un compito certamente «facile» ribadisce il prof. Adriano Rossi, Preside della Facoltà di Lettere, poiché con molta probabilità ci saranno delle dispute di competenza fra professori e ricercatori.

Il preside Rossi, ha confermato, inoltre, che in Senato Accademico porterà la richiesta formulata dai rappresentanti degli studenti di una migliore segnaletica che si rende necessaria a causa dell'espandersi dell'Ateneo. Verrà anche proposto dal professore l'installazione di terminali per la prenotazione degli esami.

Verso le 11,30 l'affluenza di studenti comincia a diminuire a causa dell'avvicinarsi della chiusura prevista per le ore 12,00. Anche per quest'anno gli iscritti ad anni successivi al primo dovranno recarsi nella segreteria per ricevere i bollettini di conto corrente, mentre per coloro che si andranno ad iscrivere al primo oltre ad un modulo troveranno una scheda statistica di immatricolazione da compilare e consegnare con il restante della documentazione consistente in: due fotografie, di cui una autenticata, diploma di Scuola superiore e due domande in carta da bollo e relativi bollettini di conto corrente per un importo di 333.500.

• Madrelingua tedesca interprete traduttrice laureata impartisce lezioni di tedesco a tutti i livelli, preparazione per esami universitari, conversazione. Telefonare al 5781738.

## Convegni, seminari e novità dai Dipartimenti dell'Orientale

### STUDI ASIATICI

Cambio della guardia al dipartimento? E prevista, infatti, per il giorno 21 ottobre la riunione del consiglio di dipartimento che dovrà eleggere il nuovo direttore che subentrerà al prof. Giovanni D'Erme, docente di Lingua e Letteratura persiana.

### AFRICA E PAESI ARABI

Nel quadro della manifestazione Futuro Remoto, che si tiene dal 3 al 20 ottobre presso la Mostra d'Oltremare, il giorno 10 è stato dedicato al tema «La Civiltà Islamica e Le Scienze». La giornata di studi promossa dalla Fondazione IDIS, dall'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e dall'Istituto Universitario Orientale si è articolata in due sessioni e ha visto presenti molti studiosi italiani quali il prof. Giovanni Pelfer, dell'Università di Firenze, il prof. Francesco Gabrieli dell'Accademia Nazionale dei Lincei considerato il più grande arabista italiano, la prof. Carmela Baffioni dell'Istituto Universitario Orientale e studiosi stranieri come il prof. Mustafa Mahmud del Mahumud Islamic Center Cairo proveniente dall'Egitto ove conduce una rubrica televisiva proprio sul tema Islam: religione e scienza. Il convegno che ha visto anche la partecipazione del Rettore dell'Istituto Silvestri, si è aperto con la relazione introduttiva della prof. Clela Sarnelli Cerqua, Direttore del

dipartimento di Studi e di Ricerche su Africa e Paesi Arabi e docente di Storia e civiltà del Vicino e Medio Oriente dall'avvento dell'Islam all'età moderna.

### EUROPA ORIENTALE

Previsti, per quest'anno, due seminari uno sulla «Critica testuale» che è il seguito di un seminario già iniziato lo scorso anno nel quale viene affrontato, sotto aspetti nuovi, il discorso critico testuale nelle diverse culture; l'altro seminario è sulle «Protolingue», specificamente sul problema del carattere di queste ultime. Il dipartimento, inoltre, sta preparando, insieme all'Accademia Polacca delle Scienze, un convegno sulla Costituzione Polacca del 3 maggio 1971. Il prof. Nullo Minissi, direttore del dipartimento nonché docente di Filologia slava, sottolinea l'importanza di questo convegno perché il bicentenario «cade in una situazione particolare, in quanto la Polonia sta ritornando ad una struttura politica di carattere occidentale». Al convegno «limitatissimo e ad altissimo livello» dice il prof. Minissi, che si terrà a Palazzo Corigliano dal 22 ottobre e che proseguirà a Capri, parteciperanno i più grandi costituzionalisti e giuristi polacchi e italiani.

### SCIENZE SOCIALI

Potenziamento della Biblioteca, pubblicazione di un fascicolo sulle attività scientifiche

che dedicato alla cooperazione e allo sviluppo e, disolto in fondo, sarà assicurato il collegamento con altre strutture attraverso il modem. Queste le novità che attendono il Dipartimento diretto dal professor Paolo Frasconi da poco entrato in carica. Un Dipartimento che — come sottolinea lo stesso Frasconi — assembla il 70% della Facoltà di Scienze Politiche per cui ne è il polo della ricerca.

Ma non è finita qui. Altre iniziative sono in cantiere. Tra il prossimo novembre e l'aprile del 1992 la prof. Carla Pasquinelli docente di Antropologia culturale, terrà un ciclo di conferenze sul tema «Differenze e Disuguaglianze» al quale parteciperanno studiosi come il prof. Jean Cohen della Columbia University di New York, il prof. Jose Tortosa dell'Università di Alicante in Spagna e giornalisti quali Rossana Rossanda del Manifesto.

### MONDO CLASSICO E DEL MEDITERRANEO ANTICO

Dal 21 al 24 ottobre a Palazzo Corigliano si terrà un colloquio su «L'anno tra rituale e letteratura nel mondo antico». Le giornate sono state organizzate dai professori Albino Cesare Cassio e Giovanni Cerri. Sarà il prof. Cerri, docente di Letteratura greca ad aprire i lavori mentre il prof. Cassio, docente di Storia della Lingua greca nonché direttore del dipartimento, sarà affidata la chiusura.

## Opera Universitaria Le novità

Anche per quest'anno gli studenti dell'Orientale non si serviranno della Mensa universitaria, chiusa ormai da molti mesi per lavori di ristrutturazione. La gestione del servizio mensa è affidata a tre ristoranti che sono: «Don Peppino» (Vico I Gravina, 1), «CE.PR.AL» (Via S. Chiara, 49) e «Dolce Dring Via Cristoforo Colombo (di fronte al Porto). Il prezzo del buono pasto è aumentato a lire 1.000 esclusa la bibita il cui prezzo è gestito dal locale.

È in corso di realizzazione un ampliamento dei locali dell'Opera Universitaria sempre nel palazzo di Calata Trinità Maggiore n° 53.

Si ricorda che il termine ultimo per presentare la richiesta di assegno di studio è fissato al 5 novembre.



Il ristorante Cepral

LETTERA Il CSU blocca le iniziative del CUT



Il Centro Universitario Teatrale dell'I.U.O., fondato da alcuni studenti nel maggio del '90 e accresciutosi di oltre 200 soci, ha esordito nel suo primo anno di attività con una brillante programmazione, riscontrando l'entusiasmo di numerosi soci e consensi in ambiti accademici e cittadini.

Il C.U.T., in qualità di associazione studentesca, usufruisce dei fondi che il bilancio amministrativo universitario destina alle attività organizzate dagli studenti, traendoli, come sempre, dalle tasse (= tasche) degli stessi iscritti per un totale di soli 4 milioni per ogni anno (si pensi alla differenza con i megabilanci dei vari dipartimenti; tanto poco valore viene dato alle iniziative studentesche).

Con l'anno che si apre, il C.U.T., come ogni altra iniziativa, rischia di non poter iniziare un bel nulla, visto che i fondi non sono stati ancora assicurati. Ma la storia non è così semplice!

Il bando di concorso per programmi biennali del Gennaio '91 prevedeva l'assegnazione di un totale di 20 milioni, somma risultante da quei fondi annuali, scoperti, per le pressioni del CUT presso gli uffici amministrativi, ormai accantonati da anni, per l'assenza di iniziative che li ri-

chiedevano e per disinteresse, il che è ancor più grave, di una amministrazione che neppure ne bandiva il concorso.

La Commissione preposta, nominata dal Consiglio di Amministrazione, a giudicare i progetti partecipanti al concorso, assegnò l'intera somma al C.U.T., giudicando le sue proposte di programmazione di alto livello artistico, organizzativo e sociale per il suo intento di coinvolgere numerosi studenti in esperienze di produzione culturale nuova.

Il Centro Studentesco Universitario (CSU), che vedeva respinto il proprio programma, non risponde ai requisiti richiesti, ha bloccato quell'assegnazione e costretto alla ripetizione del bando mediante un ricorso assai vago e pretestuoso, e soprattutto di intentata seppur immotivata contrapposizione e accusa al C.U.T.

Il concorso è stato bandito nuovamente nel Giugno '91. Vi hanno partecipato, oltre al CUT e al CSU, nuove associazioni nate all'Orientale. Ma, nuovamente, le decisioni della commissione sono state protestate con ulteriore ricorso del CSU, ancor più pretestuoso e diffamatorio del precedente, anche nei confronti dei docenti membri della commissione.

Il ricorso ledè gli interessi, non solo del CUT, ma di tutti gli studenti che possono prendere delle iniziative.

E questo il punto in cui siamo adesso. Il Rettore Silvestri è tenuto a dare una risposta, ma è già molto che temporeggia. Il ricorso sarà accettato oppure no?

Gli interrogativi sono molti. Cosa ha di studentesco questo CSU che si professa tale ma si pone contro gli studenti che agiscono quotidianamente nell'Università e lo dimostrano?

Il C.U.T. è presente e si apre ad ogni tipo di esperienza culturale ma di questi membri del CSU non si vede traccia all'Orientale. Sono forse fantasmi? Fantasmi nati per le elezioni universitarie del '91?

Fantasma non è il loro presidente, che si fa vedere dappertutto; ma di certo non è neppure studente: laureato in giurisprudenza, iscritto lo scorso anno all'Orientale ha intrapreso un'eccellente carriera politica tra le aule « amministrative » del nostro istituto.

Tutto ciò fa sorgere dei dubbi!

Il Centro Universitario Teatrale — La nave dei folli —

Gaetano: il regista dell'Orientale

Stavolta il soggetto è un po' meno calato nella realtà universitaria però è ugualmente autobiografico. L'instancabile **Gaetano Amalfitano** avrà tutto in comune con il protagonista ma sicuramente è più coriaceo. E non perde nessuna occasione per coltivare la sua passione: la regia.

Venticinque anni, studente dell'Orientale, Gaetano ha realizzato, due anni fa, il film « Un fuori serie » focalizzato sulle situazioni di sfruttamento vissute dai fuorisede. Gli attori? Tutti rigorosamente studenti fuorisede. Come lo stesso regista che è ischitano.

Poi nel '90 un documentario sull'occupazione.

Ora Gaetano ci riprova con una nuova produzione: un film su nastro di 50 minuti, ambientato a Napoli, di cui ha curato soggetto, montaggio, (nei laboratori dell'I.U.O.), sceneggiatura e regia.

La « prima » si è tenuta nell'aula Magna di Palazzo Giusto martedì 11 ottobre, alla presenza di un centinaio di studenti e di qualche docente, tra cui le professoresse Abbate (Storia Medioevale), Sircusano (Storia Moderna) e

Vivarelli (Storia Contemporanea).

Fondamentale nella realizzazione della pellicola la collaborazione degli studenti (tutti dell'Orientale)/attori: **Rosario Tronolone**, nelle vesti del protagonista Amos, 27 anni il « professionista » della troupe (frequenta l'Accademia Teatrale di Forlì), **Gabriella Martino**, 29 anni, **Manuela Tortora**, 21 anni.

E veniamo alla trama.

Amos, giovane pittore incompreso, è profondamente deluso dall'ambiente artistico perché non trova nessuna galleria di rilievo disponibile ad esporre i suoi quadri. Neanche dal punto di vista sentimentale le cose gli vanno tanto bene: Lidia, la ragazza che ha conosciuto alla fermata dell'autobus, lo ha respinto. Deluso il giovane si rifugia nella pittura ma quando si rende conto di non potersi fare strada nel mondo dell'arte abbandona tutto.

Manca, quindi, nell'epilogo della storia il classico happy end. Che invece auguriamo a Gaetano. Soprattutto quando invierà la pellicola al festival del cinema giovane.

Uno stralcio del ricorso presentato dal CSU

1) Illegittimità per incompatibilità — violazione dei principi generali di diritto amministrativo — eccesso di potere.

La deliberazione impugnata ha attribuito uno stanziamento a favore del Centro Universitario Teatrale, alla cui votazione ha partecipato il dott. Gordon Poole che era tenuto ad astenersi. Infatti risulta che il dott. Poole è familiare di una delle componenti dell'associazione interessata, e pertanto egli non godeva della necessaria neutralità per un sereno giudizio sulle proposte presentate, e, comunque, la sua — decisiva — partecipazione al voto rende viziata l'intera deliberazione.

2) Eccesso di potere per mancata comparazione e violazione delle norme di funzionamento dei collegi amministrativi.

Risulta che, nonostante l'emergere di differenti orientamenti in seno alla commissione in relazione ai punti dell'o.d.g. e benché fossero conseguentemente state presentate diverse e differenti proposte di delibera, la commissione ha effettivamente votato su una sola proposta, globalmente considerata, senza discutere le alternative. Ciò costituisce un evidente vizio del deliberato impugnato,

che non ha consentito l'esame delle varie proposte e, quindi, il formarsi effettivo di una volontà obbiettiva dell'organo, a maggioranza o all'unanimità.

La decisione impugnata è altresì affetta dai seguenti vizi procedurali:

1) I componenti Vizzino e Greco della Commissione, come risulta dalle dichiarazioni da essi allegare al verbale della seduta in parola, non hanno ricevuto nessuna previa documentazione, prima della riunione, che consentisse loro la conoscenza ponderata delle soluzioni alternative e la corretta scelta conseguente; né hanno avuto previa notizia dell'approvazione di un regolamento per il funzionamento della commissione.

2) Nonostante l'esplicita richiesta di sospensione della riunione per le illegittimità suesposte, o quantomeno di immediata verbalizzazione delle dichiarazioni dei componenti Vizzino e Greco, ciò non è stato fatto.

3) Durante l'esame delle singole proposte, il componente Vizzino, quale presidente di uno dei gruppi proponenti, ha dichiarato di astenersi dal voto per la detta incompatibilità, ma poi risulta aver votato la delibera impugnata.

Quanto al merito della decisione in parola, si evincono i seguenti vizi:

1) Tra i progetti presentati,

quelli del C.S.U. sono gli unici ad integrare attività didattiche, culturali e sociali, come previsto nei bandi.

2) Le iniziative suddette, presentate dal C.S.U., coinvolgerebbero un numero potenzialmente illimitato di studenti, contrariamente ai progetti concorrenti, che si rivolgono ad un numero chiuso e definito di utenti.

3) I progetti del C.S.U., contrariamente agli altri, offrono ampie possibilità di partecipazione, informazione e conoscenza a chiunque voglia interessarsene. Uno di essi prevede quattro stages di formazione a cura del costituendo giornale nei prossimi due anni.

4) Il C.S.U. è l'unico soggetto proponente ad attestare, in modo certo, il numero e le identità dei propri soci, essendo l'unico registrato come associazione culturale studentesca. Ciò è tanto più valido laddove si consideri che, ad esempio, una delle associazioni concorrenti è sorta proprio in occasione della presentazione delle iniziative di cui al bando in discussione.

5) Infine va valutato, anche per un giudizio sulla serietà delle iniziative considerate, la correttezza e la puntualità dei progetti e dei relativi preventivi presentati, come testualmente richiesti dall'art. 3 comma 4, a) e b) del decreto del Ministro della P.I. del 15/10/1986.

## Erasmus, Orientale primo

Oltre 100 studenti partecipanti in 4 anni. A capo del servizio il dott. Vittorio Carpentiero

Il 1992 e alle porte e da 4 anni le università europee si scambiano studenti e docenti all'interno di precisi programmi di cooperazione e scambi culturali. Erasmus, Tempus e Comett (questo solo per le facoltà scientifiche) sono i nomi dei tre progetti europei (gli studenti iscritti, coordinati dai loro docenti, possono così studiare le stesse discipline che studierebbero nelle loro Facoltà italiane in una delle nazioni della CEE. L'esperienza dura dai 3 mesi ad un anno. Fra le Università napoletane, ma anche verso il primato per il Mezzogiorno, l'Istituto Universitario Orientale è al primo posto per progetti attivati: 20 l'anno. Segue l'Università « Federico II » con 3/5 al Navale ancora meno. Dall'88, primo anno di Erasmus, sono stati circa 100 gli studenti partiti, per questa affascinante esperienza. E grazie a questo primato dell'Orientale sono diversi i funzionari di altri atenei del Meridione che vi si rivolgono per consigli e pareri.

Deus ex machina, il motore di Erasmus e simili all'Orientale, è il dottor Vittorio Carpentiero, 35 anni, avellinese, laureato in lettere classiche alla centrale e poi in filosofia all'Orientale. E in questa Università da 10 anni (dall'81), sempre alla segreteria del Rettore (tranne un anno alla Direzione Amministrativa).

Le sue competenze: ufficio Erasmus, Comett e Tempus e in genere tutte le Borse di Studio. Carpentiero si occupa anche delle pubblicazioni di ateneo, della Guida dello studente, manifestazioni scientifiche, ricordi culturali e pubbliche relazioni, e per gli studenti riceve tutti i giorni dalle 9 alle 12 in via Marchese Campodisola n. 13, a Palazzo Grimaldi.

Erasmus e problemi. Un consiglio agli studenti. « Erasmus incide profondamente nella carriera dello studente. Un anno di studio all'estero, con l'apertura delle frontiere europee acquista una valenza importantissima anche per gli sbocchi occupazionali futuri ».

Belgio, Francia, Gran Bretagna, Germania i paesi con cui l'Orientale è in contatto.

Non mancano però le difficoltà. « Va detto con forza, che il contributo che la CEE dà agli studenti è molto esiguo (300.000 al mese), che copre solo le spese supplementari degli studenti. Ed è giusto che questi si lamentino ». A Parigi con 300.000 lire non si trova neppure da dormire 10 giorni in albergo.

Spesso si ha l'impressione di essere spediti all'estero,

e poi... « Vedetevela voi! ». Noi ospitiamo studenti stranieri a Napoli all'albergo Casa Betania. Qui pagano solo 5.000 lire al giorno, mangiano ai ristoranti convenzionati dall'Opera e sono assistiti se hanno altre esigenze primarie. Questo però spesso non avviene all'estero. Ci dovrebbe essere invece reciprocità da parte dei partner stranieri ». Una rete logistica, « altrimenti un'esperienza eccellente rischia di bruciarsi ».

E poi i problemi locali, di casa nostra. I soliti problemi Nord-Sud. « Al Nord Erasmus ha maggiore riuscita perché gli enti locali hanno contribuito, stanziato fondi, sono scesi in campo con impegni politici ». Da noi c'è invece una grande latitanza: carenza di assistenza, niente aiuti dalla comunità politica campana, l'EDISU dell'Orientale è talmente senza fondi da aver fatto ricorso ad un prestito di un miliardo al Banco di Napoli. Così per far funzionare il progetto « è l'Orientale che paga in prima persona ». « Casa Betania costa 500.000



al mese in camera singola, 5.000 lire al giorno pagano gli studenti il resto l'Orientale ». « Gli EDISU delle altre Regioni appoggiano con forza questi progetti, da noi ancora non sono nappure nati ». Forse a marzo si voterà finalmente per eleggerne i consigli di amministrazione. Per ora: « sacrifici umani e personali » afferma Carpentiero, mentre la ricca ed efficiente Toscana, Siena è all'avanguardia in Italia con i suoi 200 programmi Erasmus l'an-

no, proprio grazie ad una serie di contributi.

Ma ci sono anche altri problemi, ministeriali: I soldi del Ministero dell'Università. « Ci vorrebbe un migliore coordinamento anche per evitare certe discrepanze con le altre nazioni. All'estero i corsi cominciano a settembre. Ebbene: gli studenti napoletani sono in partenza per Erasmus, e il Ministero ancora non ha mandato i soldi del contributo ». Lo studente li riceverà forse a Natale. In altre nazioni li hanno invece avuti a luglio o prima di partire. Altra questione: I vademecum per il programma Tempus. « Le domande scadono a Novembre, il Ministero non ha ancora inviato il vademecum informativo per quanti vorranno presentare domanda; e che invece andrebbe inviato 4-5 mesi prima ».

Per tutte queste difficoltà per molti studenti impossibilitati economicamente, per ora l'Europa può attendere. Per gli altri è un confronto a rischio. Ancora una volta paghiamo il gap nostrano: ricordiamo le scadenze per la presentazione alle domande ai programmi comunitari: Erasmus 31 ottobre, Tempus 30 Novembre, Comett 31 ottobre.

## Al Navale parte solo Economia e Commercio

Parte il solo Corso di Laurea in Economia e Commercio al Navale. Lo ha deciso il Consiglio di Facoltà di Economia del Trasporti e del Commercio Internazionale il 7 ottobre scorso.

Tre gli orientamenti emersi nella seduta.

La proposta del Preside Luigi De Rosa è quella di partire con tutti e due i Corsi, poiché risulta ancora esiguo il numero di iscritti alla Facoltà e si prevede che non vada oltre le 1.700 immatricolazioni dello scorso anno. E poi l'attivazione del solo Corso in Economia e Commercio non ridurrebbe il numero di studenti. Per chi è in attesa di nuove dal Navale, secondo il Preside, perché ha deciso di non iscriversi alla facoltà cugina dell'Ateneo federiciano, non farà differenza aprire l'uno o l'altro Corso. La non attivazione di Aziendale toglierebbe soltanto il diritto di scelta allo studente.

Istituire il numero chiuso per contenere le immatricolazioni è il suggerimento del professor Gaetano D'Aragona.

E inopportuno invece, per il Rettore Gennaro Ferrara, attivare anche Aziendale per carenze del corpo docente dell'Istituto di studi Aziendali che attende l'esito del concorso per sei posti di professore associato. Inoltre, il carico di studenti sul corso e sulla Facoltà sembra al Rettore ormai elevato.

Considerazione che poi gli sarà contestata da De Rosa quando obietterà che con l'apertura di un solo Corso si avrà ugualmente un afflusso massiccio di iscrizioni e l'Istituto non potrà evitare il sovraccarico di impegno. Tanto più che le discipline impartite nei due nuovi corsi di laurea sono identiche.

E veniamo alla votazione. La prima proposta viene respinta con 14 voti contro 5, eguale risultato ottiene la seconda. Passa quindi la terza con 14 voti favorevoli, 3 astenuti e 2 contrari. Si attiva solo Economia e Commercio.

De Rosa, poi, sottopone al Consiglio per l'approvazione lo Statuto dei due nuovi Corsi di Laurea approvato dal CUN con l'indicazione delle discipline complementari accolte per ciascuno di essi, avvertendo che il Consiglio può approvarlo nella sua interezza, o può suggerire modifiche. In caso di modifiche però lo Statuto deve tornare al CUN per il riesame. Con conseguente ritardo nella preparazione del DPR e della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Il Consiglio, dopo aver preso visione e discusso ampiamente il contenuto dello Statuto, lo approva all'unanimità.

Materie complementari al primo anno. La Facoltà delibera di non attivarne sentito il parere dei docenti. Contrario il prorettore Quintano e i professori Marinello Fiume, Pace, Quadri, Rago, Lucev, D'Anna.

## La Bacheca di Ateneapoli

- A studentesse non residenti **fittasi** n. 2 posti letto in Zona Ospedaliera di fronte Clinica Pascale. Telefonare al 5462576.
- **Fittasi** a 4 studentesse appartamento bicamer arretrato e nuovo, Parco Etulia, Via Terracina, 81 (Adiacenze Ospedale S. Paolo). Telefonare al 7517809 ore pasti.
- **Avvocato** impartisce lezioni di Diritto Romano. Tel. 5787892/5528301 pomeriggio.
- Per architetti, ingegneri e studenti **coloriamo** tavole di qualsiasi grandezza e supporto ad aerografo, pantone e pastello. Per informazioni telefonare al 5498523.
- **Testi di Laurea** materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione, telefonare ore pasti al 5701974.
- **Vendo testi** di Diritto Civile con il Prof. Donisi; « Zona economica esclusiva e mare Mediterraneo » di Fico Leanza testi di Diritto Penale Romano. Telefonare al 7584922.
- **Fittasi** a studentesse non residenti bilocale sito in Via

- Chiaia. Telefonare ore ufficio al 5565922.
- **Cerco appunti** di Economia Politica prof. Pica. Tel. 8425226.
- Laureato effettua accurate lezioni e traduzioni letterarie Inglese e Tedesco. Tel. 8718925.
- Via Nicolardi, adiacenze Università di Medicina e Farmacia, **fittasi** a studentesse ampia camera, cucina, (telefono, elettrodomestici) in miniappartamento ad uso esclusivo e saltuario della proprietaria. Tel. ore serali 081/5582185.
- **Cerco collega** per studiare Diritto Commerciale (testo di Auletta), Giurisprudenza. Tel. 643243.
- **Fittasi** impianti voce per feste e concerti potenza da 200 a 1200 watt. Telefonare ore pasti, Massimo. Tel. 203307.
- Laureato in Giurisprudenza, specializzato in Diritto Amministrativo prepara per **esami universitari** e concorsi materie giuridiche. Tel. 5794246.
- **Cercasi** collega per ripe-

- tere esami di Diritto Penale III Cattedra. Tel. 5526764.
- **Vendo** Istituzioni di Diritto Civile 30ª edizione di Trabucchi ed. Cedam; « Le condizioni generali di contratto nella Giurisprudenza » a cura di Cesaro ed. Cedam; « I contratti parte generale » di Cautadella ed. Giappichelli; « Storia Economica, Sec. XVIII-XX » di Balletta Ed. Arte Tipografica; « Agricoltura e agitazione contadina in Toscana ». 1900/1921 di De Simone Ed. Arte Tipografica; « Appunti di Matematica Generale » di Aversa Liguori Ed.; « Argomenti di Matematica » di Aversa Melis, Ed. Cedam. Telefonare al 5794464.
- **Analisi** Matematica, Matematica Generale, Fisica Generale, livello universitario e scolastico, **lezioni** e consulenze su appuntamento. Telefonare al 5569648.
- Si eseguono accurate **traduzioni** di lingua inglese e lezioni di tale lingua anche a domicilio, prezzi modici. Tel. 5499443.

**Telefona il tuo annuncio gratuito al 446654**

**LIBRI... LIBRI... LIBRI.**  
con il presente tagliando avrete diritto allo sconto del 10% su tutti i testi universitari e non

**PRESSO**  
libreria L'ATENEIO di Giuseppe Pironti  
via Mezzocannone 15/17 tel. 5526346 Napoli  
Viale Augusto 168/170 - Tel. 5937573  
Si accettano Buoni Libro Opera Universitaria

# Inizia l'attività didattica 600 le matricole al 7 ottobre

Sono partiti lunedì 1° ottobre i corsi del primo anno della Facoltà di Economia.

È la prima volta che si sperimenta la semestralizzazione dei corsi. Nel primo semestre sono previste le lezioni di Storia Economica, Istituzioni di Diritto Privato ed Economia aziendale, mentre al secondo Istituzioni di diritto pubblico ed Economia Politica I. Matematica generale, invece, resta annuale.

Le presenze sono state scarse nella prima settimana. Un po' per l'ancora esiguo numero di iscritti, un po' per disinformazione, un po' perché si attendevano le nuove dal Consiglio di Facoltà sulla possibile partenza dei due nuovi corsi di laurea.

Invece, già la seconda settimana, e in particolare da giovedì 9 ottobre, frequenza massiccia, soliti affollamenti in aula magna, ma anche in segreteria, dove la fila giungeva fino a fuori i locali.

Lunedì 7 ottobre la delibera del Consiglio di Facoltà,

poi, finalmente mette fine alla grande incertezza: parte il solo Corso di Laurea in Economia e Commercio. Per Economia Aziendale tutto è rinviato a data da destinarsi.

Intanto al 7 ottobre le immatricolazioni si attestano sulle 600 unità per l'intero Istituto Universitario Navale:

Nel dettaglio, 454 matricole per Commercio internazionale, 19 per Scienze Nautiche e solo 11 per Economia Marittima dei trasporti, che registra dati desolanti per un corso di laurea, introdotto solo dal 1987.

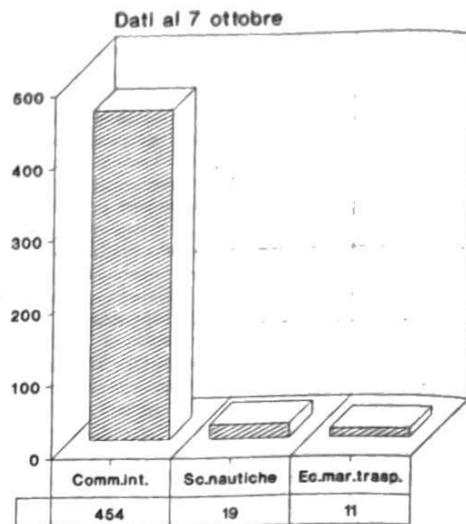
Per Scienze Nautiche, il dato dovrebbe modificarsi di poco, in quanto è ormai tradizione della Facoltà iniziare i corsi fin dai primi di ottobre. Quando gli interessati hanno di certo accelerato i tempi dell'iscrizione. Sostanziali modifiche potrebbero aversi per Commercio Internazionale, cui molti studenti si sono iscritti nell'incertezza, per poi passare ai nuovi

Corsi di laurea.

Comunque le iscrizioni procedono a ritmi serrati, con quasi 50-60 domande al giorno, ma si è sui numeri dell'anno passato, per cui sembra scongiurata l'ipotesi di un boom di studenti, che potrebbe portare al collasso delle strutture. Il 5 novembre — salvo diverse disposizioni, come è avvenuto nell'ultimo triennio — sarà il termine ultimo per immatricolarsi.

Le due Facoltà di Economia del Navale e della Centrale si giocheranno sul filo di lana il primato di iscrizioni per il prossimo anno accademico. L'ascesa del Navale è costante, nonostante ciò che pensino alcune matricole della Facoltà della Centrale, che la sottovalutano a torto. Corsi e docenti sono ormai di uguale qualità. I problemi strutturali sono simili, con la Centrale che ha risolto qualcosa trasferendosi a Monte Sant'Angelo, contro però il Navale che garantisce una

## Le matricole del Navale



Elaborazione Ateneapoli

struttura al centro della città. Alla fine saranno i numeri a dire chi dei due storici rivali, le matricole avranno prefe-

rito. E come tutti sanno, la matematica — ancora per molti — non è un'opinione. Alessandro Ranieri

Seduta del Consiglio di Amministrazione il 1° ottobre

## Si discute degli spazi

Ordinaria riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto universitario Navale martedì 1° ottobre nei saloni della biblioteca alle ore 10,30.

Si è discusso sull'organizzazione e sulla ripartizione degli spazi dell'ateneo, soprattutto in vista del nuovo boom di iscrizioni.

Non è confortante lo stato del nuovo edificio in Via del grande Archivio, il palazzo acquisito dal Navale, grazie ai ministeri delle Finanze e dell'Università e della Ricerca scientifica in base alla ripartizione degli spazi previsti dall'ultimo piano quadriennale. Secondo quanto emerso dal primo sopralluogo l'edificio versa in uno stato fatiscente, con un muro di contenimento completamente da rifare. Per cui nel breve periodo i locali non saranno sicuramente disponibili.

Il primo problema da affrontare sarà il reperimento dei fondi per l'inizio delle opere di ristrutturazione. È stata inviata una richiesta alla Cee, in tal senso, nella speranza di una positiva risposta e poter così avviare le pratiche di rifacimento.

frontare sarà il reperimento dei fondi per l'inizio delle opere di ristrutturazione. È stata inviata una richiesta alla Cee, in tal senso, nella speranza di una positiva risposta e poter così avviare le pratiche di rifacimento.

Sempre in tema di finanziamenti, si è avviata la costituzione dei consorzi per ogni scuola a fini speciali. L'attuale cifra messa a disposizione dal ministero dell'Università è di lievissima entità e non consentirà certo di risolvere il problema. A questo proposito verranno costituiti dei consorzi, che opereranno di pari passo con i tre consigli delle scuole. Questo allo scopo di coinvolgere il maggior numero possibile di operatori nel progetto. In questo contesto, va inserito l'accordo con la Camera di Commercio che ha garantito il suo appoggio a tutte e tre le scuole, svolta dal Navale.



Si sono poi brevemente analizzati gli ultimi dettagli sullo spostamento di alcuni uffici nei locali al secondo piano di via Acton. Nell'arco di due mesi dovrebbe completarsi il trasferimento degli uffici di Ragioneria, Ufficio

docenti e dell'Economato.

Questione aule. Altre quattro da 50-70 posti dovrebbero essere ottenute sempre nei locali al secondo piano di via Acton, oltre ad una struttura più grande, nell'ordine di 100-120 posti che è in fase di

costruzione in via De Gasperi. Per la biblioteca si è discusso circa la priorità dei lavori da svolgere nella seconda parte dei locali (dove prima era ubicata la segreteria) che necessitano di sopplachi.

# Futuro garantito per i diplomati delle tre Scuole

Presentazione ufficiale delle Scuole di nuova istituzione alla Camera di Commercio

« Non sono mini lauree, ma dovrebbero essere dei corsi di completamento post-diploma », così il rettore Genaro Ferrara ha definitivamente chiarito la querelle.

L'occasione è stata data dalla presentazione ufficiale delle tre scuole a fini speciali, svoltasi venerdì 4 ottobre alle ore 12 nei locali della Camera di Commercio che appoggerà la lodevole iniziativa del Navale.

Alla presenza di tutta la stampa cittadina, le massime autorità del Navale, nelle persone dello stesso rettore, del pro-rettore Claudio Quintano e del presidente della facoltà di Economia Luigi De Rosa, hanno presentato le tre scuo-

le a fini speciali in amministrazione aziendale, in esperti di statistica e informatica e in operatori economici dei servizi turistici, di cui i tre docenti sono anche i rispettivi direttori.

Ha aperto i lavori il presidente della Camera di commercio, Francesco Magliano: « Sono convinto della bontà dell'iniziativa, anche per la fama e la qualità dei docenti, qui presenti, che compongono le tre scuole. Finalmente un tipo di formazione valido, di cui necessitiamo anche come ente camerale ». Quasi strappata la promessa di un pronto inserimento per i prossimi studenti delle tre scuole.

Il preside De Rosa si è

ugualmente impegnato, a nome dell'ateneo, nell'istituzione di una serie di accordi: « Stiamo muovendoci per contattare il maggior numero di operatori dei vari settori, per creare un valido supporto alle tre scuole, consentendo così di attivare aziende, studenti per avere quanti più stage, tutors e periodi di apprendimento. Unitamente alla frequenza obbligatoria, dovrebbe essere garantito un futuro per tutti e trenta i singoli studenti ».

Stimolato sulla esigua entità degli studenti ammessi ad ogni scuola, il pro-rettore Quintano ha spiegato: « Data la frequenza obbligatoria e i fini della scuola, era necessa-

rio il numero limitato. La normativa ci è venuta incontro, ma i vantaggi sono notevoli. Per il caso della scuola in statistica ed informatica gli studenti potranno usufruire ad esempio del nostro centro di calcolo, che ha 15 post-macchina. Garantiamo così una preparazione pratica che viaggia di pari passo con l'apprendimento teorico. Con il numero illimitato ciò non sarebbe stato certamente possibile ».

Il futuro per le scuole è incerto, poiché al momento rappresentano dei corsi di perfezionamento del diploma di scuola media superiore di secondo grado, mentre potrebbero divenire delle mini-

lauree nel breve periodo. Il contrasto è anche fra ministero della Pubblica Istruzione e quello dell'Università, poiché ognuno cerca di far entrare le scuole nella propria orbita.

Al momento di andare in stampa si vanno concludendo le domande di ammissione agli esami (15 ottobre). A lunedì 7 ottobre per la scuola in operatori economici dei servizi turistici si era superato il numero di trenta, con 33 domande, mentre per amministrazione aziendale si era a 21 e per statistica ed informatica a 19.

(A.R.)

## Semestrali: né vincitori né vinti ma solo dubbi

La parola ai rappresentanti degli studenti

I titoli enfaticamente il successo degli studenti per l'ottimo aumento del numero degli appelli, non sempre hanno correttamente espresso ciò che in realtà accadeva.

Una premessa è d'obbligo: la storia del Navale raramente ha registrato accadimenti e decisioni importanti nei quali la parte dei rappresentanti al Consiglio di Facoltà o di Amministrazione non fosse che di semplici comparse. Non che i valori in campo fossero gli stessi: vuoi per la inesperienza degli studenti, vuoi per la troppa esperienza dei docenti, (non volendo indagare sui vantaggi — raramente svantaggi — indotti dalla carica ricoperta) si è sempre avuta l'impressione che tutto quello che i consigli decidevano fosse emanazione di un potere « unilaterale ». Oggi i semestri. E qui i primi dubbi. Ci chiediamo: la nuova normativa, la semestralizzazione appunto, già dal suo primo concepimento, ha sempre significato una corposa riduzione delle sedute d'esame, poiché, si era detto, era la soluzione ottimale per poter salvaguardare la didattica, di per sé fin troppo penalizzata dalla precarietà delle strutture universitarie. Si era detto, o meglio erano gli stessi studenti che in sede di campagna elettorale avevano unanimemente presentato la semestralizzazione come il piatto forte dei loro buoni propositi. Poi l'approvazione di una normativa che, in effetti, si palesava come troppo penalizzante per gli studenti fuori corso, visti i tagli netti delle sedute d'esame. Poi, ancora, le proteste degli studenti, ed infine le richieste soddisfatte dal consiglio.

Ora tutti più o meno soddisfatti.

« Relativamente alla semestralizzazione dei corsi, il mio giudizio non può essere che positivo, afferma Sergio Gallo, rappresentante degli studenti al Consiglio di Amministrazione, per i vantaggi che la stessa comporta nel seguire i corsi previsti nell'arco di tempi più ristretti ». « È chiaro che bisogna adeguare la struttura eliminando tutti i problemi che possono danneggiare e non più favorire gli studenti. Ho notato — continua Gallo — che le autorità accademiche stanno rispondendo positivamente alle richieste mosse dagli studenti, nel rispetto delle norme previste dal nostro ordinamento ».

« Un giudizio sulla semestralizzazione — dichiara Raffaele Andreozzi, rappresentante degli studenti al Consiglio di Facoltà — è forse prematuro darlo. Le iniziali difficoltà scaturite da una riduzione delle sedute d'esame, poi quasi risolte, fanno ben sperare per un buon proseguimento dell'Anno Accademico. È stata una grossa sorpresa la massiccia partecipazione degli studenti alle varie assemblee organizzate dai miei colleghi del C.d.A., prova evidente che quando ci sono importanti decisioni da prendere, il concetto di unità e partecipa-



zione prevale su quello partecolaristico ed utilitaristico, caratterizzante la popolazione studentesca ».

« Analizzata nell'ottica delle richieste avanzate dagli studenti e approvate nelle assemblee, la nostra è stata tutto fuorché una vittoria ». A parlare Nadia De Siano, rappresentante degli studenti al C.d.F., per la quale « hanno sbagliato tutti, o meglio, abbiamo sbagliato tutti, poiché abbiamo giocato a chi si irrigidiva di più. Eppure entrambi volevamo la stessa cosa: il buon nome della facoltà. E siamo proprio noi laureati, ed è la nostra preparazione che indicherà se gli anni passati a studiare sono stati produttivi o meno. Certo abbiamo ottenuto dicembre, ma chi darà esami a settembre? Tuttavia esiste la necessità di interrompere il corso, e allora perché non iniziare lo stesso a settembre? Il logico epilogo di tutta la vicenda sarebbe stato quello di indire un Consiglio aperto a tutti gli studenti, per meglio verificare la bontà delle proposte e delle decisioni ».

« È palese che una migliore considerazione dei nostri laureati sul mercato del lavoro può essere garantita solo se si riesce a dimostrare all'esterno — aggiunge Sergio Gallo — che l'U.N. prepara con estrema attenzione i suoi laureati, in quanto capaci di offrire, come Ateneo, una struttura efficace, con dei corsi svolti nel rispetto dei tempi e della preparazione ».

Anche se non si vive di sola semestralizzazione, poiché « i problemi sorti per la semestralizzazione, relativi più che altro ai soli calendari d'esame — dichiara Andreozzi — non ci debbono far dimenticare gli altri problemi del Navale. Le commissioni di orientamento per i piani di studio, un orario di ricevimento (da parte dei docenti) maggiore, e non limitato alle sole lezioni e dal caso, sono solo alcuni degli argomenti accantonati. E poi i corsi complementari, ma esistono? ».

E allora? Né vincitori né vinti, ma solo dubbi.

Alessandro Asclone

## Tesi: la nuova normativa

Restrizione dei punti da attribuire. La lode solo per una tesi ottima

Tesi anno zero. Le voci sui punteggi conferiti, in seduta di laurea al laureando di uno dei corsi di laurea della facoltà di E.T.C.I., si perdono, oramai, nella notte dei tempi.

Dodici, tredici, ed anche quattordici punti sussurrano in molti. Tuttavia non volendo, ma soprattutto non potendo entrare nel merito del discorso per dichiarata impossibilità di trovare pratico riscontro numerico, come dire le prove, meglio analizzare il presente, o il futuro di una normativa che a soli pochi giorni dalla sua approvazione, non si è dimostrata scevra da critiche.

Doveroso comunque ci sembra ricordare che, simili punteggi, almeno dal punto di vista legale sono ampiamente legittimi, stante quanto disposto dall'articolo 42 della legge 1° febbraio 1956, n. 34, che nello stabilirne le modalità della votazione, specifica che « ogni membro della commissione esaminatrice dispone di dieci punti », ed essendo la stessa formata da undici componenti, e non facendo nessun esplicito riferimento al voto di partenza, non impone alcun limite alla... Provvidenza.

O meglio, non li poneva. Oggi, infatti, la riforma.

I criteri approvati all'unanimità dal Consiglio di Facoltà, cui ci si dovrà attenere nelle sedute di laurea per la valutazione delle tesi dei candidati, si ispirano a quelli consolidati nei maggiori Atenei italiani.

Nel dettaglio: una media molto elevata non dà automaticamente diritto al massimo dei voti. D'altro canto, come si evince dal verbale del C.d.F., uno studio innovativo

e originale può essere premiato con un punteggio molto elevato, a prescindere dalla media di presentazione del candidato, per la quale, l'arrotondamento del punteggio di partenza andrà effettuato per eccesso quando i decimali superano lo 0,50; e per difetto quando risultano inferiori a mezzo punto. I punteggi incrementali attribuibili in seduta di laurea possono essere di 0-2 punti per una tesi mediocre; di 3-5 punti per una tesi discreta, 6-8 punti per una tesi buona; per arrivare al massimo, dai 9 agli 11 punti, per una tesi ritenuta ottima.

Ben sottolineato, invece, il fatto che le tesi di livello qualitativo insufficiente non debbano essere discusse. Come dire: prima lo si faceva.

Per i migliori la lode potrà essere conferita solo ai candidati che presentino una tesi di carattere innovativo e originale (ottima), specificando che tale requisito si impone indipendentemente da una media di presentazione particolarmente elevata, in quanto il conferimento della lode e la concessione della dignità di stampa, che resta da considerarsi eccezionale, vanno comunque subordinati a giudizio unanime della commissione di laurea.

Da oggi, allora, non è più possibile parlare di voti-valanga se realmente in passato ce ne fossero stati, (ma molti giurano di sì), in quanto per ottenere incrementi superiori agli 8 punti, e tuttavia non superiori agli 11, è, a maggior ragione, la concessione della lode e/o della dignità di stampa è necessario che il relatore, almeno 10 giorni prima della discussio-

ne della tesi, invii al Presidente della Facoltà una proposta scritta che ne illustri le motivazioni sintetiche, eventualmente con l'indicazione delle parti più rilevanti della tesi in questione, proposta trasmessa dal Presidente al Presidente della Commissione di laurea, ai correlatori e a tutti gli altri membri della stessa Commissione.

Così, per lo meno, i relatori saranno informati del giorno in cui, i loro studenti si laureeranno. Chiaramente, ogni riferimento a fatti e persone è puramente casuale.

Infine, si è deciso che nella formazione degli elenchi dei candidati da convocare nelle sedute di laurea, la Segreteria terrà conto che ai candidati con tesi proposta per incrementi superiori agli 8 punti, per la Lode o per la dignità di stampa, sarà riservato un tempo superiore a quello medio. Su proposta poi del prof. Vinci, il Consiglio ha deciso che, in caso di assenza del relatore, la Discussione della Tesi del Candidato sia rinviata alla seduta di laurea successiva. Per fortuna!

Una cosa è sicura: rec sic stantibus, oltre gli undici punti non si potrà più avere.

Tuttavia non era questo il problema, o almeno non il più importante: trattando l'argomento infatti, perché il Consiglio non si è espresso in merito al problema della richiesta della tesi, per la quale, in assenza di alcuna regolamentazione, fin troppe volte si è dovuto sentire: « ora non è possibile, siamo già pieni? ».

(A.A.)

## Spazi: un teatro per il Navale

Il visitatore che si addentrasse nei meandri dell'Istituto Universitario Navale, penserebbe che lo stesso, oggi, oltre i soliti e risaputi problemi che contraddistinguono da sempre l'istituzione universitaria, altri non ne conosce.

Ma non è così. E il solo pensare a quante situazioni, alcuni anche opinabili, la seconda Università campana si trovi a fronteggiare, già provoca stati d'animo non proprio tranquilli. Si pensi ai nuovi corsi di laurea, o almeno a quello di sicura e prossima attivazione, Economia e Commercio, che da quest'anno arricchisce una offerta didattica già di per sé sostanziosa; si pensi al nuovo nome che assumerà il Navale, Università degli studi del Mediterraneo, di (quasi) sicura approvazione, e che evoca immagini dai sconfinati contorni; si pensi ai nuovi locali acquistati o affittati per contenere, quanto meno, l'auspicato (?) afflusso delle matricole.

Si pensi alle infrastrutture che sorgeranno nel nuovo Navale, e prima fra tutte, il Laboratorio Linguistico. Non volendo tessere le lodi di nessuno, e convinti che un disegno del genere è causa di continui problemi per la po-

polazione studentesca, che non è poco, chi avrà la pazienza, e la forza, di aspettare, avrà sicuramente maggiori possibilità di attingere meglio dagli insegnamenti universitari.

Certo, si potrebbe obiettare il contrario: troppo caos per poter convivere con l'istituzione, ma, attualmente, solo il tempo potrà con sicurezza fornire risposte; a tutto e a tutti.

Ciò che è certo, oggi, sono purtroppo un bilancio deficitario, poiché « i finanziamenti ministeriali sono proporzionati al numero degli studenti iscritti, per la qual cosa, il Navale, risulta sicuramente penalizzato rispetto ai parametri nazionali », come afferma il dott. Ferdinando Fiengo, direttore Amministrativo.

Finito infatti l'avanzo degli esercizi precedenti, il vero problema sarà il reperimento dei fondi necessari per terminare ciò che è stato iniziato: il laboratorio linguistico, per il quale la sola aula prima adibita a sede per l'Istituto di Economia dei Trasporti, sembra, già rappresentare un sogno insperato, ma che in realtà è insufficiente per le richieste degli studenti e non. Tuttavia, « se il laboratorio è

troppo grande sarà poco funzionale », ed allora chi si accontenta...

Sicuramente oltre i 30 posti difficilmente se ne potranno ottenere, anche se le stime del Dott. Fiengo vanno oltre.

È chiaro che un laboratorio linguistico non possa contenere l'intera popolazione studentesca, ma dovendolo fare, perché non farlo sfruttando uno spazio maggiore?

La voce « spazi e loro acquisizione » è senza dubbio quella più importante nella attuale politica dell'Istituto di via Acton: a via De Gasperi, al pian terreno, dal 1° novembre sarà a disposizione della facoltà un'aula con una capienza di oltre 100 posti. Sempre in questa ottica, per il lungo periodo, l'edificio costruito, o che dovrebbe costruire la Mededil al Centro Direzionale, per il quale il contenzioso tra la stessa società di costruzioni ed il Navale dovuto all'assegnazione dei ribassi, è stato causa di imprevisti ritardi. Non solo, oltre l'acquisizione dell'edificio in via Grande Archivio (totalmente da ristrutturare), si pensa al Teatro nella nuova sede dell'Inail a Poggioreale: capienza oltre 1000 posti, possibilità di ristoro.

# Università da campioni

## I tennisti del CUS primi al Trofeo Merola

Trofeo e Coppa: i risultati. La cerimonia di premiazione e l'inaugurazione di due nuove palestre il 13 ottobre in Via Campegna

C.U.S. Napoli al primo posto nella seconda edizione del Challenge Triennale per N.C. « Trofeo Carlo Merola » e della « Coppa Carlo Merola ».

Venerdì 11 ottobre sul campo centrale di tennis, presso gli impianti del C.U.S. Napoli, si sono giocate le finali.

Grazie all'attenta direzione del maestro **Renato Salemmè** (Direttore di gara) e dei suoi due collaboratori **Francesco Florio** ed **Alda Palumbo** (Giudici Arbitri) i tornei si sono svolti in modo regolare e corretto.

Nel trofeo riservato agli N.C. tra le donne ottimo risultato del CUS Napoli. **Mariagrazia Clotola** in finale batte la sua rivale Lilliana Napolitano (Top Spin), vincendo così il torneo.

Nel settore maschile invece sono state meno entusiasmanti le prestazioni dei rappresentanti cusini. Solo un quinto posto pari merito con altri cinque atleti per **Gian Luca Lionetto** ed un nono posto per **Fabio Flores** (quinto nella passata edizione).

A vincere il torneo in campo maschile è **Francesco Polimel** del T.C. Petrarca, al secondo posto si classifica **Antonio Scherillo** del C.T. Averno ed al terzo **Marcello Milone** del T.C. Petrarca. Ritornando al settore femminile, è stata agguerrita la partecipazione delle ragazze del C.U.S. Napoli. Nei primi dieci posti sei cusine classificate.

Una vittoria del C.U.S. Napoli anche nella Coppa Carlo Merola. L'atleta **Fabio Flores** è riuscito a vincere il torneo lasciandosi alle spalle **Luigi Montesanto** dell'A.S. Sportbun, **Fabio De Luca** del T.C. Ilva e **Luca Vaccaro** del T.C. Mergellina.

Nel settore femminile, invece, un quarto posto conquistato da **Daniela Sosaro** alle spalle di **Stefania Denindio**, **Egle Chioccoli** e **Stefania Mazzarella** rispettivamente dei T.C. Fireball, Mergellina e Renzulli.

Per quanto riguarda le classifiche per società, i trenta atleti del C.U.S. Napoli hanno tenuto ben alti i colori della loro bandiera classificandosi, in entrambi i tornei, al primo posto della classifica.

Quindi un'edizione felice quest'anno che vede il C.U.S. Napoli al primo posto con 48,25 punti avanti al Top Spin con 34,00 punti e al T.C. Petrarca con 24,00 punti.

Risultati più brillanti dello scorso anno quando si raggiunse un terzo posto con soli 28,00 punti.

### La cerimonia

Domenica 13 ottobre, cerimonia di premiazione dei tennisti e inaugurazione delle palestre di scherma e body building.

Il maltempo non ha influito negativamente sullo svolgersi della manifestazione. Presenti oltre al Presidente del C.U.S. Napoli prof. **Ello Cosentino**, ed al Segretario generale Cavaliere **Ugo Novia**, vi erano: il Ministro del Bilancio **Paolo Cirino Pomicino**, il presidente dell'Opera Universitaria di Napoli prof. **Vittorio Piegari**, il dott. **Domenico Fazio** Dirigente Generale del Ministero dell'Università, il prof. **Claudio Quintano**, prorettore Istituto Universitario Navale, i dottori **Tommaso Pelosi**, **Ferdinando Fiengo**, **Nicola De Dominicis** e **Giuseppe Esposito**, Direttori Amministrativi, rispettivamente, dell'Ateneo Federico II, Istituto Universitario Navale, Istituto Universitario Orientale e Suor Orsola Benincasa; il prof. **Luccio Palombini**, Direttore Sanitario II Facoltà di Medicina ed altre personalità accademiche rappresentanti del C.O.N.I., del C.U.S.I., il Colonnello **Leslie Thatcher**, comandante base Nato, i dirigenti

Premiati i tennisti, il ministro Pomicino ha inaugurato le nuove palestre ed ha promesso interessamento a favore dell'attività sportiva universitaria.

Sono state scoperte le lapidi in memoria dell'avv. **Mariano Cirino Pomicino**, dirigente del C.U.S. Napoli, e del prof. **Ettore Milone**, tecnico dell'atletica leggera, recentemente scomparso.

Durante la manifestazione è stata giocata una partita di rugby dagli atleti cusini e una dimostrazione agonistica da parte dei ragazzi dell'atletica leggera.

**I 30 TENNISTI DEL C.U.S. NAPOLI** Luigi Novia, Gennaro Pennino, Andrea Vinti, Francesco Polito, Giacomo Marino, Stefano Martinelli, Massimiliano Catena, Antonio Squillace, Alfredo Postiglione, Gianluca Lionetto, Massimiliano De Cristofaro, Diego Tallarico, Federico Ranchetti, Fabio Flores, Francesco Gioffi, Paolo De Luca, Carlo Bartiromo, Luigi Zampino, Luigi Tocchetti, Davide Sosaro, Valeria De Luca, Mariagrazia Clotola, Paola Ricchi, Ivana De Felicis, Daniela Casula, Annalisa Mazzarella, Stefania Visco, Paola Carbone, Alessandra Lagozino, Daniela Sosaro.

### Le due nuove palestre

Scherma e Body Building: sono le due palestre inaugurate agli impianti di via Cupa del Poligono.

La sala di scherma è molto ampia e luminosa, e il giorno dell'inaugurazione ospitava una mostra di quadri di Giuseppe Carpinelli e Maurizio Vitiello. Saranno presto montati tutti gli attrezzi.

Quella di Body Building invece è già colma di attrezzi: macchine per il trapezio, per pettorali, deltoidi, dicipiti, tricipiti, quadricipiti, addominali, dorsali, e per tutti gli altri muscoli.

Macchine queste preziose per chi è amante della cultura fisica e soprattutto del proprio corpo.

### News

**Torneo di calcio a cinque.** Scade il trenta ottobre il termine per poter presentare l'iscrizione al torneo di calcio a cinque.

I primi di novembre si inizierà a giocare.

Pagina a cura di Gennaro Varriale

#### LE PRIME DIECI SOCIETÀ

1° - C.U.S. Napoli	p. 48,25
2° - TOP SPIN	p. 34,00
3° - T.C. Petrarca	p. 24,00
4° - T.C. Capodimonte	p. 21,50
5° - C.T. Averno	p. 19,50
6° - Park Tennis	p. 13,50
7° - C.U.S. Genova	p. 11,00
8° - C.T. Renzulli	p. 10,00
9° - T.C. Flor d'arancio	p. 7,25
10° - T.C. Vomero	p. 6,00

#### TORNEO N.C. LE PRIME DIECI

M. Grazia Clotola	C.U.S. Napoli
Lilliana Napolitano	TOP SPIN
Stefania Mazzarella	T.C. Renzullo
Margherita La Magna	TOP SPIN
Filomena Di Matola	TOP SPIN
A. Maria Filosa	TOP SPIN
Monica Marinelli	T.C. Vomero
Stefania Lirer	Park Tennis
Paola Carbone	C.U.S. Napoli
Paola Ricchi	C.U.S. Napoli

#### TORNEO N.C. I PRIMI DIECI

Francesco Polimel	T.C. Petrarca
Antonio Scherillo	C.T. Averno
Marcello Milone	T.C. Petrarca
G. Piero Migliaccio	C.U.S. Genova
Vittorio Siligo	A.S. Villaricca
Enrico Gargiulo	T.C. Capodimonte
G. Luca Lionetto	C.U.S. Napoli
Marino Carrelli	T.C. Capodimonte
Carlo Scielzo	C.U.S. Genova
P. Francesco Pascotto	Park Tennis

#### GINNASTICA PASSIVA E PRESCIISTICA

Gli impianti del C.U.S. Napoli, grazie al contributo dell'Opera Universitaria, è possibile praticare sport con macchinari computerizzati tecnologicamente all'avanguardia in Europa. Nella sala di fronte alla palestra di scherma (recentemente inaugurata), vi sono 20 macchinari tutti con computer incorporato che permettono di praticare ginnastica passiva e presciistica. Inoltre due remoergometri che simulano il gesto del canottiere in una barca da canottaggio, ed un tappeto da corsa che registra velocità di andatura, pendenza della strada e tanti altri particolari.

La ginnastica passiva è un'attività che permette la pratica di sport con tranquillità e senza stanchezza inoltre può essere un buon metodo per rilassare i muscoli e scaricare lo stress accumulato con lo studio e i continui problemi che si affrontano giornalmente. Per la presciistica, tutta simulazione, si può addirittura tentare una discesa libera senza rischiare la rottura del collo.

## GLI SPORT DEL C.U.S. DOVE, QUANDO E CON CHI

SPORT	ISTRUTTORI	SEDI SPORTIVE	GIORNI E ORARI	PREZZO
RUGBY	Corrado Lanna	Impianti Via Campegna	-	Gratuito
ATLETICA LEGGERA	-	Impianti Via Campegna	Lun. Ven. ore 15-16	L. 50.000 Annuo
PRESCIISTICA (SKI MASTER)	-	Impianti Via Campegna	5 Mesi dal 15/10/91 al 15/3/92	L. 100.000 3 volte settimana
LOTTA	Ciro Boncompagni	C.S. Fiamme oro Monte di Dio	-	Gratuito
TIRO A SEGNO	-	Poligono di tiro a segno nazionale	-	Secondo Convenzione
VELA (D'ALTEZZA)	-	Campus velico « Isola di Ischia »	Settimana / Formula week-end	Settim. L. 400.000 Week-end L. 300.000
CALCIO	Michele Pinto	Impianti Via Campegna	-	Gratuito
CALCIO A CINQUE	Michele Pinto	Impianti Via Campegna	-	Gratuito
GINNASTICA ALTERNATIVA	-	Impianti Via Campegna	10 mesi	L. 250.000
TENNIS	Renato Salemmè	Impianti Via Campegna	Mart. e Giov. ore 18-19/19-20/20-21	L. 40.000 annuo
SCHERMA	Sergey Koriaskin	Impianti Via Campegna	-	Gratuito
TIRO CON L'ARCO	-	Impianti Via Campegna	Mart.-Giov. 16.00-18.00	L. 10.000 mensile
PALLACANESTRO FEMMINILE	Antonio Meterangelis	Palestra Partenope (Cavalli di Bronzo)	-	Gratuito
EQUITAZIONE	-	Centro Ippico Agnano	Orari centro	Secondo Convenzione
NUOTO	Raimondo Ascione	C.C. Napoli (Molosiglio)	2 volte a settimana	2 mesi L. 50.000
BODY BUILDING	-	Impianti Via Campegna	-	L. 30.000 mensile
CANOTTAGGIO	Aldo Cali	C.C. Napoli (Molosiglio)	2 volte a settimana	Gratuito

\* TUTTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE SONO PARTITE AD OTTOBRE, AD ESCLUSIONE DEL NUOTO E DEL CANOTTAGGIO CHE PARTIRANNO A NOVEMBRE

## DIRITTO ALLO STUDIO - I SERVIZI DELL'OPERA

Assegni di Studio

## Qualche indicazione per compilare i moduli

## Mensa

Si ricorda che i buoni pasto si possono acquistare dal 25 di ogni mese fino al 5 del mese successivo

trentesimi e l'eventuale lode in lettere, per ogni esame superato; gli studenti immatricolati dovranno indicare solo l'anno scolastico in cui è stato sostenuto l'esame di maturità.

Questo modulo non dovrà essere presentato alla Segreteria di Facoltà per convalida che sarà richiesta direttamente dall'Opera.

• **Mod. MD/AS 91**, è il modulo di riepilogo per uso meccanografico, per cui è opportuno avvertire che un minimo errore

comporterebbe l'annullamento della domanda. Per la sua compilazione dovrà essere utilizzata una casella per ogni lettera o numero iniziando dalla prima a sinistra; si dovrà lasciare uno spazio tra parola e parola; dovranno essere evitate abbreviazioni; nell'indicare la data di nascita, non si dovranno lasciare caselle inutilizzate (es.: 1/2/65 sarà 01/02/65); l'anno di corso non dovrà essere indicato con numeri romani; I « Codici di Attività 1990 » potranno essere rilevati dai mod. 101, 740, etc., o, in mancanza, consultare le apposite tabelle disponibili presso gli uffici dell'Ente (si fa presente che da quest'anno il codice a 5 cifre per cui quelli a 4 cifre non sono più

validi).

Nell'interesse generale di tutti i partecipanti si consiglia di controllare scrupolosamente che ciascun documento, all'atto del rilascio, non presenti cancellature e/o correzioni non convalidate da timbro e firma del funzionario competente e che sia conforme a quanto richiesto dall'Opera Universitaria. Tutte le istanze incomplete di documenti o non debitamente compilate non verranno prese in considerazione; al riguardo si raccomanda di non trascurare assolutamente la compilazione del quadro 10 del mod. DU/91 relativo ai dati dell'appartamento presso il quale abita il nucleo familiare. In caso di difficoltà ci si potrà rivolgere ai funzionari che istruiranno la pratica.

La pubblicazione delle graduatorie provvisorie avverrà mediante affissione agli Albi dell'opera entro il 29 febbraio 1992.

## Scambi culturali ed altre novità

• Molto fervida, in questo mese di ottobre, l'attività dell'Opera nell'ambito degli scambi culturali.

Dal 18 al 27, nove studenti del Consiglio di Laurea in Geologia si recheranno presso l'Istituto Centrale di Fisica della Terra della Facoltà di Freiberg in Germania. Gli studenti saranno accompagnati dal Prof. Benedetto de Vivo, docente di Geografia e Vulcanologia. Il tema dell'incontro sarà: « Paleovulcanismo nei monti metalliferi ».

Un'altra delegazione di studenti della facoltà di Architettura ricambierà la visita ricevuta dai colleghi austriaci con un viaggio in Austria presso l'Università di Graz dal 21 al 31 ottobre. Docente accompagnatore sarà la professoressa Donatella Mazzoleni. Il tema: « Recupero dei centri storici nelle aree urbane ».

• È stato istituito dall'Opera un servizio trasporto gratuito dalla nuova sede della Facoltà di Economia e Commercio a Monte Sant'Angelo, alla mensa di Via Terracina. Il servizio è iniziato lunedì 14 ottobre insieme all'inizio dei corsi; i pullman a disposizione degli studenti sono due da 54 posti ed effettueranno corse dalle 12 alle 14 partendo ogni qual volta saranno pieni (o quasi). Per il momento l'Opera ha assicurato il servizio per un mese poi, se non ci saranno state iniziative del genere da altre parti, proseguirà per l'intero anno.

• Il 5 ottobre è scaduto il termine per la presentazione delle domande per l'Assegnazione dei Posti Alloggio. I posti disponibili sono in totale 154 (120 per studenti italiani e 34 per gli stranieri e i borsisti).

Le richieste pervenute sono state 218 contro le 141 dello scorso anno.

Per l'assegnazione si aspetterà il 31 ottobre termine ultimo per sostenere gli esami necessari all'approvazione della domanda. A fine novembre verranno elaborate le graduatorie.

• Si ricorda agli studenti che sono disponibili presso gli uffici dell'Opera i **bollettini per abbonamento alle linee ATAN** durata settembre '91 - luglio '92. Il costo dell'abbonamento a una linea è di L. 60.300 a due linee è di 84.300, all'intera rete è di L. 120.300.

Valentina Barca



Mensa Opera Universitaria

## Gli Uffici dell'Ente

Le informazioni relative alle iniziative dell'Opera e i moduli occorrenti per i concorsi possono essere assunti presso la Sede Centrale dell'Ente o gli Uffici distaccati del Settore Assistenza. Questi gli indirizzi:

**Sede Centrale**, Via De Gasperi 45, per gli studenti di Economia e Commercio, Architettura, Scienze Politiche.

**Ufficio Distaccato Facoltà di Ingegneria**: Via Terracina, 230, presso la Mensa di Ingegneria.

**Ufficio Distaccato per Scienze, Lettere e Giurisprudenza**: Via Mezzocannone 8, oppure Via Paladino 39.

**Ufficio Distaccato per Veterinaria, Medicina I, Odontoiatria I, Accademia di Belle Arti**: Via S. Maria degli Angeli alle Croci 28, presso la Casa dello Studente G. Miranda.

**Ufficio Distaccato per Medicina II, Odontoiatria II e Farmacia**, Via Sergio Pansini 5, presso le Aule di Clinica Oculistica.

**Ufficio Distaccato della Facoltà di Agraria**, in Via Università 133, Parco Gussone presso la Casa dello studente G. Medici-Portici.

## Viaggio studio a Berlino

Organizzato dal corso di Tecnologia dell'Architettura I e dal corso di Disegno Industriale, con il contributo dell'Opera Universitaria dell'Università degli Studi di Napoli, un viaggio di studio a Berlino. Con partenza il 24 ottobre, il viaggio durerà una settimana. Sotto la guida del professor Massimo Ruffilli gli studenti visiteranno alcuni dei posti più belli e suggestivi dell'architettura tedesca quali: Philharmonie di Sharoun, Gropius Archiv (museo di design), Charlottenburg palace, Altes Museum di Schinkel, Opere di Mies van der Rohe, IBA (Internazionale e Baustellung), Interbau di Alvar Aalto, Quartieri di Gropius e di Maler, etc...

Il viaggio sarà in aereo, l'hotel centrale è a tre stelle, tutti i trasferimenti in autobus.

Le prenotazioni si possono effettuare presso l'agenzia Sintur in via Sedile di Porto n° 62, tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.00 tranne il sabato, rivolgendosi alla signora Rosaria Marino.

# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



## BANDO

### PER LA PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE E ATTIVITÀ CULTURALI E SOCIALI PROPOSTE DAGLI STUDENTI PER L'ANNO ACCADEMICO 1991/92.

#### Articolo 1

Le richieste di utilizzazione del fondo destinato alle iniziative ed attività di cui in epigrafe, possono essere presentate da:

- a) associazioni studentesche universitarie che hanno rappresentanze elette nei Consigli di Facoltà;
- b) altre associazioni studentesche universitarie che abbiano come associati almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno;
- c) gruppi di studenti universitari composti da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno.

Le associazioni e i gruppi di cui alle precedenti lettere a), b) e c), dovranno presentare apposito modulo di richiesta interamente compilato e sottoscritto da almeno cinquanta studenti in corso o fuori corso da non più di un anno, esclusivamente alla presenza di un funzionario degli Uffici di Segreteria Studenti che provvederà alla autentica delle firme, tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

I moduli di richiesta devono contenere:

- a) l'indicazione dettagliata delle Iniziative per cui si chiede il contributo delle relative spese e dei periodi di svolgimento nonché della modalità di pubblicità intese a promuovere la partecipazione degli studenti;
- b) la designazione di un delegato e di un supplente, quale responsabile nei confronti dell'Università di Napoli e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione delle Iniziative. Uno studente non potrà essere delegato e/o supplente in più di una iniziativa.

Ai moduli di richiesta si dovranno allegare:

- 1) moduli di sottoscrizione dei promotori;
- 2) relazione descrittiva delle Iniziative o dell'attività di cui si chiede il finanziamento, corredata da un dettagliato programma;
- 3) preventivo dettagliato delle varie voci di spesa con l'indicazione della tipologia e dell'importo di ciascuna di essa.

I moduli di cui sopra sono in distribuzione presso l'Ufficio Affari Generali, in tutti i giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,00 escluso il sabato; essi sono allegati al presente bando come parte integrante e sostanziale.

#### Articolo 2

Le richieste compilate e documentate, solo per l'anno Accademico 1991/92 potranno essere presentate dalle ore 9,00 del 29.11.91 inderogabilmente fino e non oltre alle ore 12,00 del 29.11.91 al Rettore dell'Università di Napoli, presso l'Ufficio Affari Generali, il quale rilascerà apposita ricevuta recante il giorno e l'ora di consegna.

Non saranno prese in considerazione richieste pervenute fuori termine o redatte in modo difforme da quanto prescritto nel presente Bando.

#### Articolo 3

Non saranno accolte proposte che richiedono la realizzazione di strutture permanenti o di corsi didattici alternativi o paralleli a quelli istituzionali dell'Università.

#### Articolo 4

L'Università di Napoli dovrà sempre risultare come ente patrocinante delle Iniziative finanziate.

Per l'attuazione del programma relativo all'iniziativa ci si potrà valere anche della collaborazione di Enti Pubblici e Privati o di Enti di carattere scientifico culturale di chiara fama.

In tal caso, tuttavia, occorrerà indicare preliminarmente nella relazione descrittiva dell'iniziativa le forme e i modi della collaborazione e l'entità dei finanziamenti richiesti.

#### Articolo 5

Le proposte, presentate secondo le modalità e nei termini sopra previsti, saranno esaminate dalla Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Napoli ai sensi della legge 3.8.1985 n. 429 e ai sensi del suo regolamento di esecuzione emanato con D.M.P.I. 15.10.86.

Solo per l'Anno Accademico 1991/92 la predetta Commissione dovrà deliberare sul finanziamento delle proposte presentate entro il 31.1.1992.

Le Iniziative finanziate dovranno concludersi entro e non oltre un anno dalla data di delibera del Consiglio di Amministrazione.

La documentazione contabile dovrà essere prodotta ai competenti Uffici entro 90 giorni dalla conclusione dell'iniziativa.

I finanziamenti concessi e non utilizzati entro il termine predetto, saranno revocati interamente o per le parti non realizzate dell'iniziativa. Tali rimanenze andranno ad incrementare l'apposito capitolo del Bilancio Universitario per l'esercizio successivo.

#### Articolo 6

La Commissione di cui al precedente articolo 5, per l'Anno Accademico 1991/92 distribuirà il fondo disponibile di £ 130.000.000 secondo i seguenti criteri di massima:

- 1) verrà accantonata una somma pari al 10% del fondo disponibile, per finanziare attività per esigenze sopravvenute o per modifiche ed integrazioni dei programmi già approvati;
- 2) verranno favorite le iniziative tese al coinvolgimento del maggior numero di studenti. Le Iniziative dovranno svolgersi di norma nell'ambito delle strutture universitarie; scelte differenti dovranno essere opportunamente motivate.

IL RETTORE  
(Prof. Carlo Ciliberto)